Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 38

venerdì, 27 giugno 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SEZIONE I **4**
LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI 5
LEGGE REGIONALE 18 giugno 2025, n. 29
Fondo speciale per il finanziamento delle leggi di iniziativa consiliare. Modifiche alla l.r. 1/2015.
. 5
LEGGE REGIONALE 18 giugno 2025, n. 30
Disposizioni in materia di tutela dei lavoratori nei contratti pubblici di appalto di competenza regionale. Modifiche alla l.r. 18/2019.
. 12
LEGGE REGIONALE 18 giugno 2025, n. 31
Disposizioni sulle unioni di comuni. Modifiche alla l.r. 68/2011.
. 20

SEZIONE III **29**
COMMISSARI REGIONALI
- Ordinanze 30
ORDINANZA 20 giugno 2025, n. 77
D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 Accordo di Programma del 3/11/2010 - Terzo Atto integrativo - servizio di tracciamento delle aree di occupazione e frazionamento con finalità espropriative (CUP: D68H17000050002 CIG 9351263A57) dell'intervento codice 09IR705/G1 Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella nei Comuni di Pistoia e Serravalle Pistoiese (PT) - I Stralcio. Approvazione di variante al servizio ai sensi dellart. 106, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 50/2016.
. 30
ORDINANZA 20 giugno 2025, n. 78
D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L.133/2014 conv. in L. 164/2014 - Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra - Codice intervento 09IR878/G1, CUP J81B20001250001. Approvazione progetto definitivo in linea tecnica e delle risultanze della Conferenza dei Servizi.
. 48

ORDINANZA 20 giugno 2025, n. 79
Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4_2 Cassa di Espansione di Restone Stralcio n. 2 - Modifica del contratto di affidamento del servizio di indagini ambientali ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 - CIG B090AED7F6 - CUP B98G01000000003. 127
ORDINANZA 20 giugno 2025, n. 80
D.P.C.M. 18.06.2021- Ordinanza n. 134 del 12.11.2024 - Intervento Torrente Carrione Completamento del tratto a valle di via Covetta, 1° stralcio, Codice 09IR042/CI - CUP:J88H24001360001. Approvazione del progetto esecutivo ed indizione di gara ai sensi degli articoli 50, comma 1, lett. d) e 71 del D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023. 135
ORDINANZA 20 giugno 2025, n. 81
D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 28.03.2024- DGRT 1455/2024 Affidamento del servizio di Indagini geofisiche e Valutazione Rischio Bellico a supporto degli Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo Lotto 1 (CUP D48H24001170001) codice 09IR003/PI e degli interventi di riassetto strutturale e funzionale del torrente Iolo-Bardena Lotto 1 (CUP D38H24001320001) codice 09IR002/PI CIG B6D098DF48 impegno di spesa. 152
ORDINANZA 20 giugno 2025, n. 82
Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4_2 Cassa di Espansione di Restone Stralcio n. 2 - Modifica del contratto di affidamento del servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dellOrgano di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 - CIG 9919275CAB CUP B98G01000000003. 187

SEZIONE I

Regione Toscana

LEGGE REGIONALE 18 GIUGNO 2025, N. 29

Fondo speciale per il finanziamento delle leggi di iniziativa consiliare. Modifiche alla l.r. 1/2015.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Giunta
promulga

la seguente legge:

SOMMARIO

PREAMBOLO

Art. 1 - Fondo speciale per le leggi di iniziativa del Consiglio regionale. Sostituzione dell'articolo 16 della l.r. 1/2015

Art. 2 - Clausola di neutralità finanziaria

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione;

Visto l'articolo 11 e l'articolo 35 dello Statuto;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Considerato quanto segue:

1. il Consiglio regionale, con l'approvazione dell'ordine del giorno 21 dicembre 2023, n. 695, al fine di semplificare le procedure per l'utilizzo delle risorse destinate alla copertura degli oneri delle leggi di iniziativa consiliare, ha ritenuto opportuno procedere, con una specifica proposta di legge, alla riallocazione del fondo speciale previsto dall'articolo 16 della l.r. 1/2015 per il finanziamento delle leggi di iniziativa consiliare, non più sul bilancio del Consiglio regionale, bensì direttamente sul bilancio regionale;
2. l'iscrizione del fondo speciale nel bilancio regionale consente, altresì, di recepire le osservazioni emerse nelle relazioni degli ultimi anni della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo, sulla copertura delle leggi di spesa. Per i giudici contabili, infatti, il vigente articolo 16 della l.r. 1/2015 ha reciso il collegamento tra il bilancio della Regione e quello del Consiglio regionale configurando un sistema non coerente con la ripartizione di funzioni tra Consiglio regionale, cui spetta l'esercizio della potestà legislativa, e Giunta regionale, competente all'attuazione delle politiche pubbliche tramite l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul bilancio della Regione;
3. la peculiare natura dell'iniziativa legislativa consiliare rispetto all'iniziativa legislativa della Giunta regionale strettamente connessa all'indirizzo politico di legislatura e, ancor prima, al programma di governo di cui all'articolo 32 dello Statuto, consente di prevedere per la copertura finanziaria di proposte di legge d'iniziativa consiliare una disciplina in parte diversa da quella di cui al vigente articolo 15 della l.r. 1/2015 relativo al fondo speciale per i provvedimenti di iniziativa della Giunta regionale. Infatti, l'iniziativa statutariamente garantita a ciascun consigliere risulta autonoma rispetto agli interventi normativi necessari all'attuazione delle politiche settoriali che integrano il programma di governo;

Approva la presente legge

Art. 1
Fondo speciale per le leggi di iniziativa del Consiglio regionale.
Sostituzione dell'articolo 16 della l.r. 1/2015

1. L'articolo 16 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008), è sostituito dal seguente:

"Art. 16
Fondo speciale per le leggi di iniziativa del Consiglio regionale

1. Nel bilancio regionale è iscritto un fondo speciale destinato a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali di iniziativa di ciascun consigliere ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio.
2. È precluso l'impiego di accantonamenti dei fondi speciali finanziati con risorse di conto capitale per iniziative di parte corrente.".

Art. 2
Clausola di neutralità finanziaria

1. La presente legge non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 18 giugno 2025

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 10.06.2025

ESTREMI DEI LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge del Consiglio regionale 26 marzo 2025, n. 306

Proponenti:

Consiglieri Mazzeo, Casucci, Scaramelli, Gazzetti, Stella

Assegnata alla 1ª Commissione consiliare

Messaggio della Commissione in data 4 giugno 2025

Approvata in data 10 giugno 2025

Divenuta legge regionale 18/2025 (atti del Consiglio)

AVVERTENZA

Si pubblica di seguito, mediante collegamento informatico alla Raccolta normativa della Regione Toscana, il testo della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

Il testo coordinato è stato redatto a cura degli uffici del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti"), al solo fine di facilitare la lettura. Il testo non è ufficiale. Solo la versione del Bollettino ufficiale ha valore legale. Le modifiche sono stampate con caratteri corsivi e con le note ne sono specificate le fonti.

Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1

Regione Toscana

LEGGE REGIONALE 18 GIUGNO 2025, N. 30

Disposizioni in materia di tutela dei lavoratori nei contratti pubblici di appalto di competenza regionale. Modifiche alla l.r. 18/2019.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Giunta
promulga

la seguente legge:

SOMMARIO

PREAMBOLO

Art. 1 - Tutela dei lavoratori nei contratti pubblici di appalto di competenza regionale. Inserimento dell'articolo 6.1 nella l.r. 18/2019.

Art. 2 - Disposizione transitoria relativa all'applicazione dell'articolo 6.1. Inserimento dell'articolo 17 bis nella l.r. 18/2019

Art. 3 - Abrogazioni

Art. 4 - Clausola valutativa. Inserimento dell'articolo 17 ter nella l.r. 18/2019

Art. 5 - Clausola di neutralità finanziaria

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visti l'articolo 4, l'articolo 36 e l'articolo 117, comma terzo, della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettere a) e n), dello Statuto;

Vista la direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

Vista la legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro);

Vista la legge regionale 16 aprile 2019, n. 18 (Disposizioni per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi. Disposizioni organizzative in materia di procedure di affidamento di lavori. Modifiche alla l.r. 38/2007);

Considerato quanto segue:

1. gli appalti pubblici svolgono un ruolo strategico in quanto rappresentano una leva fondamentale per sostenere l'economia, dare opportunità alle imprese, mantenere e creare buona occupazione;
2. la Regione Toscana promuove la qualità e la sicurezza del lavoro, per il contrasto al "dumping" contrattuale, nonché per la stabilità occupazionale nei contratti pubblici d'appalto o di concessione eseguiti sul territorio regionale, con particolare riferimento a quanto concerne le esigenze sociali;
3. è necessario pertanto promuovere misure idonee a garantire un livello retributivo adeguato ed attuale ai lavoratori dipendenti del soggetto aggiudicatario e contrastare i fenomeni di concorrenza sleale;
4. al fine di garantire il perseguimento di tali obiettivi, nelle more dell'approvazione di un'adeguata normativa nazionale in tale ambito, è necessario procedere alla modifica della l.r. 18/2019, disciplinando gli affidamenti ad alta intensità di manodopera basati sul criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
5. l'intervento consente di ritenere superata la previsione dell'articolo 6 bis inserito dalla l.r. 7/2023, assorbendone i principi ispiratori come enunciati nel preambolo di quest'ultima;

Approva la presente legge

Art. 1
Tutela dei lavoratori nei contratti pubblici di appalto di competenza regionale.
Inserimento dell'articolo 6.1 nella l.r. 18/2019.

1. Dopo l'articolo 6 della legge regionale 16 aprile 2019, n. 18 (Disposizioni per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi. Disposizioni organizzative in materia di procedure di affidamento di lavori. Modifiche alla l.r. 38/2007), è inserito il seguente:

"Art. 6.1
Tutela dei lavoratori nei contratti pubblici di appalto di competenza regionale

1. I bandi di gara delle procedure ad evidenza pubblica in cui la Regione Toscana, i suoi enti e organismi strumentali, incluse le aziende sanitarie locali e le società "in house", siano stazioni appaltanti o enti concedenti, con particolare riguardo agli affidamenti ad alta intensità di manodopera basati sul criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, prevedono quale criterio qualitativo premiale l'applicazione di un trattamento economico minimo orario non inferiore a nove euro lordi.".

Art. 2
Disposizione transitoria relativa all'applicazione dell'articolo 6.1.
Inserimento dell'articolo 17 bis nella l.r. 18/2019

1. Dopo l'articolo 17 della l.r. 18/2019 è inserito il seguente:

"Art. 17 bis
Disposizione transitoria relativa all'applicazione dell'articolo 6.1

1. La disposizione dell'articolo 6.1 si applica alle procedure ad evidenza pubblica avviate a decorrere dalla sua entrata in vigore.".

Art. 3
Abrogazioni

1. Sono abrogate le seguenti leggi e disposizioni:
   a) la legge regionale 28 febbraio 2023, n. 7 (Disposizioni in materia di linee guida per l'individuazione delle esigenze sociali di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici". Modifiche alla l.r. 18/2019);
   b) l'articolo 6 bis della l.r. 18/2019.

Art. 4
Clausola valutativa.
Inserimento dell'articolo 17 ter nella l.r. 18/2019

1. Dopo l'articolo 17 bis della l.r. 18/2019 è inserito il seguente:

"Art. 17 ter
Clausola valutativa.

1. La commissione consiliare competente per materia, ai sensi degli articoli 19 e 45 dello Statuto, procede alla verifica sull'efficacia dell'introduzione del trattamento economico minimo orario quale criterio qualitativo premiale per l'aggiudicazione delle procedure ad evidenza pubblica di cui all'articolo 6.1.

2. A tal fine, entro un anno dall'entrata in vigore del presente articolo e, per gli anni successivi, entro il 31 marzo di ogni anno, la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale i seguenti dati:
   a) il numero dei contratti pubblici aggiudicati sul territorio regionale, le imprese aggiudicatarie ed il numero complessivo di lavoratori in ciascuna occupati, distinti per età, per genere e per data di assunzione;
   b) le ore ed i giorni lavorati, le tipologie contrattuali ed i relativi trattamenti economici applicati per anno di riferimento e per ciascun lavoratore impiegato nell'esecuzione di ogni appalto pubblico considerato;
   c) i bandi aggiudicati anche sulla base del criterio di premialità istituito, nonché le eventuali criticità riscontrate nella raccolta dei dati.
3. Per poter disporre di una banca dati sufficientemente ampia per condurre le valutazioni, in occasione del primo adempimento, la Giunta regionale fornisce al Consiglio regionale i dati di cui al comma 2, lettere a) e b), compatibilmente con la loro disponibilità, a partire dalle procedure aggiudicate dal 1° gennaio 2022.".

Art. 5
Clausola di neutralità finanziaria

1. Dall'applicazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 18 giugno 2025

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 10.06.2025

ESTREMI DEI LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge della Giunta regionale 3 marzo 2025, n. 38

Proponenti:

Presidente Eugenio Giani

Assessori Stefano Ciuoffo

divenuta

Proposta di legge del Consiglio regionale 10 marzo 2025, n. 303

Assegnata alla 1ª Commissione consiliare

Messaggio della Commissione in data 4 giugno 2025

Approvata in data 10 giugno 2025

Divenuta legge regionale 17/2025 (atti del Consiglio)

AVVERTENZA

Si pubblica di seguito, mediante collegamento informatico alla Raccolta normativa della Regione Toscana, il testo della legge regionale 16 aprile 2019, n. 18 (Disposizioni per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi. Disposizioni organizzative in materia di procedure di affidamento di lavori. Modifiche alla l.r. 38/2007), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

Il testo coordinato è stato redatto a cura degli uffici del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti"), al solo fine di facilitare la lettura. Il testo non è ufficiale. Solo la versione del Bollettino ufficiale ha valore legale. Le modifiche sono stampate con caratteri corsivi e con le note ne sono specificate le fonti.

Legge regionale 16 aprile 2019, n. 18

Regione Toscana

LEGGE REGIONALE 18 GIUGNO 2025, N. 31

Disposizioni sulle unioni di comuni.
Modifiche alla l.r. 68/2011.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Giunta
promulga

la seguente legge:

SOMMARIO

PREAMBOLO

Art. 1 - Unione di comuni. Modifiche all'articolo 24 della l.r. 68/2011
Art. 2 - Statuto dell'unione. Modifiche all'articolo 25 della l.r. 68/2011
Art. 3 - Norme generali. Modifiche all'articolo 26 della l.r. 68/2011
Art. 4 - Giunta dell'unione. Modifiche all'articolo 33 della l.r. 68/2011
Art. 5 - Responsabili dei servizi. Modifiche all'articolo 38 della l.r. 68/2011
Art. 6 - Dimensione territoriale adeguata per l'esercizio delle funzioni dei comuni. Modifiche all'articolo 54 della l.r. 68/2011
Art. 7 - Contributi annuali ai piccoli comuni in situazione di maggiore disagio. Modifiche all'articolo 82 della l.r. 68/2011
Art. 8 - Contributi alle unioni di comuni. Modifiche all'articolo 90 della l.r. 68/2011
Art. 9 - Clausola di neutralità finanziaria

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione;

Visti l'articolo 4, comma 1, lettere v) e z), e il titolo VI dello Statuto;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali);

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali espresso nella seduta del 13 settembre 2024;

Considerato quanto segue:
1. è opportuno prevedere i casi in cui il sindaco può delegare il vicesindaco o un assessore comunale alla partecipazione della giunta dell'unione di comuni nei casi espressamente previsti dalla normativa regionale;
2. è necessario prevedere la possibilità che la Giunta regionale, su richiesta di una unione di comuni, possa modificare gli ambiti di cui all'allegato A della l.r. 68/2011, al fine di favorire l'ingresso nell'unione di un comune facente parte di un diverso ambito;
3. è necessario allineare le funzioni da considerare per la concessione dei contributi di cui all'articolo 82 della l.r. 68/2011 con quelle che le unioni di comuni potranno esercitare per la concessione dei contributi di cui all'articolo 90 della medesima l.r. 68/2011;
4. è opportuno modificare la disciplina della concessione dei contributi alle unioni di comuni prevedendo ulteriori funzioni da considerare ai fini del requisito di accesso ai contributi, stabilendo in tale contesto che, a decorrere dal 2027, fermo restando il requisito di accesso di quattro funzioni, l'unione di comuni potrà accedere ai contributi se svolge le tre ulteriori funzioni stabilite dalla presente legge, introducendo, in maniera graduale, anche le ulteriori condizioni per incentivare le unioni di comuni che svolgono un numero di funzioni ulteriori rispetto al requisito minimo di accesso; in tale contesto, appare altresì opportuno introdurre, a decorrere dall'anno 2026, misure volte a garantire la stabilità organizzativa delle unioni di comuni ai fini della concessione dei contributi: la presente legge introduce quindi disincentivi sulle premialità per le unioni di comuni che non hanno provveduto ad approvare il rendiconto di gestione e i provvedimenti di riequilibrio del bilancio nei termini previsti dalla normativa statale e, infine, un limite al contributo concedibile pari al 90 per cento delle spese correnti sostenute dall'unione di comuni nell'anno precedente;

Approva la presente legge

Art. 1
Unione di comuni.
Modifiche all'articolo 24 della l.r. 68/2011

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 24 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali), è inserito il seguente:
   "3 bis. Nelle deliberazioni con le quali la giunta dell'unione adotta la proposta di modifica statutaria a norma del comma 3, il sindaco può essere sostituito dal vicesindaco in carica, mediante delega espressa. Se il vicesindaco non è in carica o è incompatibile ai sensi dell'articolo 36, comma 1, il sindaco può delegare un assessore del comune, previa verifica dell'insussistenza delle condizioni di incompatibilità.".

Art. 2
Statuto dell'unione.
Modifiche all'articolo 25 della l.r. 68/2011

1. Alla fine della lettera e) del comma 2, dell'articolo 25 della l.r. 68/2011 sono aggiunte le parole: "tra i criteri possono essere previsti anche l'entità demografica e l'estensione territoriale;".

Art. 3
Norme generali.
Modifiche all'articolo 26 della l.r. 68/2011

1. Al comma 4 dell'articolo 26 della l.r. 68/2011 le parole: "Il sindaco è altresì sostituito dai soggetti individuati dagli articoli 36, comma 3 bis, e 37, comma 2 bis, nei casi ivi previsti." sono sostituite dalle seguenti: "Il sindaco è altresì sostituito dai soggetti individuati dall'articolo 24, comma 3 bis, dall'articolo 33, comma 1 bis, dall'articolo 36, comma 3 bis, e dall'articolo 37, comma 2 bis, nei casi ivi previsti.".

Art. 4
Giunta dell'unione.
Modifiche all'articolo 33 della l.r. 68/2011

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 33 della l.r. 68/2011, è inserito il seguente:
"1. bis Nei casi di assenza temporanea, per l'adozione di atti urgenti e indifferibili per legge, il sindaco del comune associato può essere sostituito dal vicesindaco in carica, mediante delega espressa. Se il vicesindaco non è in carica o è incompatibile, ai sensi dell'articolo 36, comma 1, il sindaco può delegare un assessore del comune previa verifica dell'insussistenza delle condizioni di incompatibilità.".

Art. 5
Responsabili dei servizi.
Modifiche all'articolo 38 della l.r. 68/2011

1. Il comma 2 dell'articolo 38 della l.r. 68/2011 è sostituito dal seguente:
"2. I responsabili dei servizi dell'unione esprimono i pareri e compiono le attività previste dalla legislazione statale o regionale anche per i singoli comuni associati, nei casi in cui la legge prevede che determinati atti, attinenti a funzioni esercitate in forma associata, debbano comunque essere adottati dai singoli comuni.".

Art. 6
Dimensione territoriale adeguata per l'esercizio delle funzioni dei comuni.
Modifiche all'articolo 54 della l.r. 68/2011

1. Al comma 3 dell'articolo 54 della l.r. 68/2011 le parole: ", coerenti, salvo le eccezioni ivi previste, con gli ambiti della zona distretto" sono soppresse.

2. Alla fine del comma 4 dell'articolo 54 della l.r. 68/2011 sono aggiunte le parole: "Può altresì modificare gli ambiti in presenza della richiesta di un'unione di comuni qualora vi sia la volontà di ingresso nell'unione di un comune facente parte di un diverso ambito. In tal caso alla richiesta è allegata:
   a) la deliberazione della giunta del comune nella quale sia espressa la volontà di aderire all'unione;
   b) la deliberazione della giunta dell'unione, nella quale sia espressa volontà sull'accettazione della richiesta di adesione da parte del comune.
3. Dopo il comma 4 dell'articolo 54 della l.r. 68/2011 è inserito il seguente:
   "4 bis Nelle deliberazioni di cui al comma 4, lettere a) e b), sono evidenziate le funzioni che l'unione esercita per il comune, previa modifica statutaria dell'unione.".

Art. 7
Contributi annuali ai piccoli comuni in situazione di maggiore disagio.
Modifiche all'articolo 82 della l.r. 68/2011

1. Al comma 1 dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, le parole: "4), 4 bis)." sono sostituite dalle seguenti: "4), 4 bis), 4 ter), 4 quater), 4 quinquies).".

Art. 8
Contributi alle unioni di comuni.
Modifiche all'articolo 90 della l.r. 68/2011

1. Dopo il numero 4 bis) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 è aggiunto il seguente:
   "4 ter) a decorrere dall'anno 2026, non si applica il n. 4), e sono considerate distintamente le seguenti funzioni:
      a) gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali;
      b) gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale.".
2. Dopo il numero 4 ter) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 è aggiunto il seguente:
   "4 quater) sportello unico per l'edilizia (SUE)."
3. Dopo il numero 4 quater) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 è aggiunto il seguente:
   "4 quinquies) gestione dei sistemi informatici dei comuni nel rispetto dei criteri e dei principi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo l7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale)."
4. Dopo il comma 1 dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 è inserito il seguente:
   "1 bis. A decorrere dall'anno 2027, fermo restando il requisito di accesso di quattro funzioni di cui al comma 1, lettera b), l'unione deve svolgere le seguenti funzioni:
      a) sportello unico delle attività produttive;
      b) procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, funzioni in materia paesaggistica;
      c) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.".

5. Al comma 3 dell'articolo 90 della l.r. 68/2011, dopo le parole: "o se l'unione non ha provveduto con i propri organi agli adempimenti di bilancio previsti, nell'anno di concessione dei contributi, dall'articolo 48." sono aggiunte le seguenti: "A decorrere dall'anno 2026, i contributi non possono altresì essere concessi se l'unione non ha personale proprio o personale comandato dai comuni.".
6. Il comma 6 dell'articolo 90 della l.r. 68/2011, è sostituito dal seguente:
   "6. Il 20 per cento delle risorse regionali disponibili è ripartito considerando le sole funzioni di cui al comma 1, lettera b), ulteriori rispetto al numero minimo di funzioni richiesto per l'accesso ai contributi e che risultino, a seguito della verifica di cui all'articolo 91, attivate alla data del 1° marzo dell'anno solare di concessione dei contributi ed effettivamente esercitate per almeno l'80 per cento dei comuni dell'unione e, comunque, per tutti i comuni con popolazione uguale o inferiore a 5.000 abitanti. Il contributo concedibile è stabilito in misura uguale per ogni funzione ulteriore, e non può superare la somma di euro 50.000,00 per singola funzione. Le risorse non assegnate sono poste a incremento di quelle di cui al comma 7. A decorrere dall'anno 2027, il contributo è concedibile se l'unione esercita almeno due funzioni ulteriori rispetto al numero minimo di funzioni richieste per l'accesso ai contributi. A decorrere dall'anno 2028, il contributo è concedibile se l'unione esercita almeno tre funzioni ulteriori rispetto al numero minimo di funzioni richiesto per l'accesso ai contributi.".
7. Alla fine del comma 9 dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 sono aggiunte le parole: "A decorrere dall'anno 2026, il contributo del presente comma non è concesso se comunque l'unione non ha provveduto ad approvare il rendiconto di gestione e i provvedimenti di riequilibrio del bilancio nei termini previsti dalla normativa statale.".
8. Dopo il comma 11 dell'articolo 90 della l.r. 68/2011, è inserito il seguente:
   "11 bis. A decorrere dall'anno 2026, i contributi del presente articolo non possono essere superiori al 90 per cento delle spese correnti impegnate dall'unione nell'anno precedente; le risorse non assegnate sono ripartite in proporzione alle altre unioni di comuni.".
9. Al comma 12 dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 le parole: "anche da comuni che rientrano in una diversa zona distretto e la funzione è svolta per tutti gli altri comuni dell'allegato A." sono sostituite dalle seguenti: "anche da comuni che rientrano in una diversa zona distretto o di un diverso ambito ottimale di protezione civile e la funzione è svolta per tutti gli altri comuni dell'unione.".

Art. 9
Clausola di neutralità finanziaria

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 18 giugno 2025

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 10.06.2025

ESTREMI DEI LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge della Giunta regionale 1° luglio 2024, n. 1

Proponenti:

Presidente Eugenio Giani

Assessori Stefano Ciuoffo

divenuta

Proposta di legge del Consiglio regionale 5 luglio 2024, n. 267

Assegnata alla 1ª Commissione consiliare

Messaggio della Commissione in data 4 giugno 2025

Approvata in data 10 giugno 2025

Divenuta legge regionale 19/2025 (atti del Consiglio)

AVVERTENZA

Si pubblica di seguito, mediante collegamento informatico alla Raccolta normativa della Regione Toscana, il testo della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

Il testo coordinato è stato redatto a cura degli uffici del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti"), al solo fine di facilitare la lettura. Il testo non è ufficiale. Solo la versione del Bollettino ufficiale ha valore legale. Le modifiche sono stampate con caratteri corsivi e con le note ne sono specificate le fonti.

Legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68

SEZIONE III

REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 77 del 20/06/2025

Oggetto:
D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3/11/2010 - Terzo Atto integrativo - servizio di tracciamento delle aree di occupazione e frazionamento con finalità espropriative (CUP: D68H17000050002 – CIG 9351263A57) dell'intervento codice 09IR705/G1 "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella nei Comuni di Pistoia e Serravalle Pistoiese (PT) - I Stralcio". Approvazione di variante al servizio ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 50/2016.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

Dirigente Responsabile: Fabio MARTELLI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	No	Dati soggetto aggiudicatario
B	Si	Relazione tecnica
C_	Si	Atto aggiuntivo

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

A	*Dati soggetto aggiudicatario* *ba0fda626b114a2b1d14737ecb35d3d0a0341ad84f8f11f42dd0ac8c60ff1424*
B	*Relazione tecnica* *21a98d1340828c223ef40f7a2d3f46455255e957ed7cc19223467a4635d8a582*
*C_*	*Atto aggiuntivo* *a33c85779feae0dac7b46e03d454997324f02619dbadd2b933b773e98be7c844*

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'Accordo di Programma i Sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 agosto 2011, ed il Secondo Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana;

VISTO il Terzo Atto Integrativo al citato Accordo di Programma del 3 novembre 2010 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana, trasmesso dal Ministero, a seguito di avvenuta sottoscrizione digitale tra le parti, con nota prot. n. 27216 del 19/12/2017;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

1. che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
2. che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
3. che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
4. che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
5. che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 7, comma 8, del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

VISTA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19 febbraio 2016 recante *"D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi"*;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16 dicembre 2016 recante "*D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi"* con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con Ordinanza n. 4/2016;

RICHIAMATO in particolare l'Allegato "B" alla suddetta Ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

CONSIDERATO che la D.G.R.T. n. 390 del 18 aprile 2017 *"Documento Operativo per la Difesa del Suolo 2017 - secondo stralcio"*, che, all'allegato "A" parte II relativo alle progettazioni di competenza dalla Regione Toscana L.R. 80/2015 art. 3, comma 3, lettera a), prevede la realizzazione del progetto codice DODS2017PT0002 con titolo "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idraulica dei torrenti Brana e Stella nei Comuni di Pistoia, Quarrata e Agliana (Progetto Esecutivo)" finanziato per l'importo di euro 353.800,00 con risorse sul capitolo 42480 del bilancio regionale;

CONSIDERATO altresì che:
- con Ordinanza n. 24 del 27 marzo 2018 recante *"D.L. 91/2014 conv. in Legge 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in Legge 164/2014 – Accordo di Programma del 3/11/2010 – terzo Atto integrativo – Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi"* l'Intervento codice 09IR705/G1 Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idraulica dei torrenti Brana e Stella è stato assegnato al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014, il quale, per la relativa attuazione, si avvale del Settore del Genio Civile Valdarno Centrale ;
- nell'ambito del sopra citato Accordo di Programma del 03.11.2010, Terzo Atto Integrativo, l'intervento codice 09IR705/G1 relativo al consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idraulica dei torrenti Brana e Stella è finanziato per complessivi € 4.400.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui alla contabilità speciale n. 5588, denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" capitolo n. 11166, intestata al sottoscritto Commissario per l'importo di Euro 4.400.000,00;
- per l'attuazione di tale intervento l'Ordinanza n. 24/2018 dispone che siano applicate le disposizioni di cui all'allegato B dell'Ordinanza n. 60/2016 sopra richiamata, con le precisazioni riportate nella medesima Ordinanza n. 24/2018;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

VISTO il D.L. n. 77 del 31.05.2021 convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. 50/2016, ed in particolare l'art. 35 bis, che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 11/06/2018 contenente "Indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure negoziate e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e per l'effettuazione dei controlli";

VISTE le Delibere di Giunta Regionale n. 105 del 03/02/2020 e n. 669 del 28/06/2021 contenenti gli indirizzi e modalità operative per gli uffici regionali ai fini dell'effettuazione delle procedure di gara aperta con il criterio del minor prezzo ed in particolare dei rispettivi allegato "C" e allegato "1";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 970 del 27/09/2021 avente ad oggetto "Indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento lavori, forniture e servizi a seguito del D.L. n. 76 del 16/07/2020 aggiornato con le disposizioni introdotte con D.L. n. 77 del 31/05/2021";

DATO ATTO che, in conformità all'Ordinanza commissariale n. 24/2018, quale Dirigente responsabile del contratto (D.R.C.) per l'intervento in oggetto è individuato il Dirigente responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Centrale;

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare la Linea Guida n. 3 recante "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";

DATO ATTO che con l'Ordinanza Commissariale n. 148 del 09/11/2022 è stata disposta l'aggiudicazione efficace dei lavori dell'intervento codice 09IR705/G1 "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idraulica dei torrenti Brana e Stella";

DATO ATTO che a seguito della stipula del contratto dei lavori del 9/01/2023 il Direttore dei Lavori ha provveduto a consegne parziali dei medesimi in data 23 febbraio 2022 ed in data 5 giugno 2023

DATO ATTO che con l'ordinanza commissariale n. 133 del 26/09/2022 è stato affidato il servizio di tracciamento delle aree di occupazione e frazionamento con finalità espropriative dell'intervento in parola (CIG 9351263A57) all'operatore di cui all'allegato A per l'importo di euro 5.646,16 di cui euro 4.450,00 quale corrispettivo ed euro 178,00 per cassa previdenziale 4% ed euro 1.018,16 per iva 22%;

DATO ATTO che il contratto risulta stipulato mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs n. 50/2016 con l'invio della nota prot. n. 0375798 del 03/10/2022;

DATO ATTO che l'incarico in parola ha avuto avvio con l'invio della nota protocollo n. 0189146 del 19/04/2023 a partire dalla medesima data e che risulta tutt'ora in corso;

PRESO ATTO che, per mero errore materiale nell'Ordinanza di affidamento del servizio n. 133 del 2022 la cassa previdenziale era stata calcolata applicando la percentuale del 4% anziché del 5%;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0239223 del 10/04/2025 è stato comunicato dall'operatore di aderire al regime forfettario per l'anno 2025;

DATO ATTO che per quanto sopra l'importo di affidamento risulta pari ad euro 4.450,00 quale corrispettivo, oltre cassa previdenziale al 5% di euro 222,50, per un totale di euro 4.672,50;

DATO ATTO che l'impegno di spesa n. 399 assunto sul cap. n. 11166 della cont. Spec. 5588 con Ordinanza n. 133 del 2022 di importo pari ad euro 5.646,16 eccede di euro 973,66 l'importo correttamente dovuto di euro 4.672,50;

DATO ATTO che con Ordinanza commissariale n. 45 del 07/05/2025 è stata approvata la perizia di variante suppletiva n. 1 ai lavori dell'intervento codice 09IR705/G1 "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idraulica dei torrenti Brana e Stella"ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 50/2016 che tra gli altri ha comportato una modifica delle aree interessate dall'intervento;

CONSIDERATO che, in conseguenza della variante suppletiva sui lavori di cui al capoverso precedente la quale determina una modifica ed un aumento delle aree interessate dai medesimi, si rende necessaria una variante del servizio di tracciamento e frazionamento ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che la perizia di variante al servizio di picchettamento e frazionamento delle aree interessate dall'intervento di consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idraulica dei torrenti Brana e Stella determina un aumento dell'importo contrattuale al netto degli oneri previdenziali come sotto riportato:

Servizio	Importo contrattuale	Importo Variante	Nuovo importo contrattuale
Picchettamento	2.300,00	1.100,00	3.400,00
Frazionamento	2.150,00	1.100,00	3.250,00
	4.450,00	2.200,00	6.650,00

VISTA la relazione illustrativa redatta dal RUP che individua le motivazioni che determinano l'aumento del servizio in parola (allegato B);

VISTO lo schema di atto aggiuntivo allegato C al presente atto;

CONSIDERATO che la variante non altera la natura del contratto e risulta inferiore alla soglia del 50% di cui all'art. 106 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e richiede la sottoscrizione da parte dell'affidatario di un atto aggiuntivo ad integrazione del contratto originario;

DATO ATTO che la perizia di variante e suppletiva sui lavori riconosce ulteriori 150 giorni naturali e consecutivi di tempo per l'ultimazione dei lavori suppletivi portando la durata complessiva a 698 giorni;

CONSIDERATO che la parte della prestazione relativa al frazionamento dovrà prendere avvio dalla conclusione dei lavori e che pertanto la durata della prestazione aumenta di 150 giorni analogamente a quanto disposto per i lavori;

VERIFICATA l'invarianza del possesso dei requisiti di ordine generale dell'affidatario ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;

RITENUTO che sussistano, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 50/2016 le condizioni per apportare una modifica al servizio di "tracciamento delle aree di occupazione e redazione di tipi di frazionamento con finalità espropriative nei Comuni di Pistoia e Serravalle P.se (PT) connessi ad interventi di consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza idraulica delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella" - CIG: 9351263A57 - CUP: D68H17000050002 che comporta un aumento dell'importo contrattuale di 2.200 oltre oneri previdenziali del 5% pari ad euro 110,00 per un totale di euro 2.310,00;

RITENUTO di procedere ad integrare l'impegno n. 399 assunto sul capitolo n. 11166 della contabilità speciale 5588 a favore dell'operatore riportato in allegato A (codice contspec. 6349) per la somma complessiva di euro 1.336,34 quale differenza tra l'importo che risulta già impegnato in eccedenza di euro 973,66 e l'importo dovuto in per l'aumento della prestazione di euro 2.310,00;

ORDINA

1. di approvare la variante suppletiva redatta ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 50/2016 relativa al servizio di tracciamento delle aree di occupazione e redazione di tipi di frazionamento con finalità espropriative nei Comuni di Pistoia e Serravalle P.se (PT) connessi all'intervento codice 09IR705/G1 di consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza idraulica delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella - CIG: 9351263A57 - CUP: D68H17000050002 - che aumenta l'importo contrattuale di euro 2.200,00 al netto degli oneri previdenziali;

2. di approvare la Relazione (allegato B) e lo schema di Atto aggiuntivo (allegato C) quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di integrare l'impegno n. 399 assunto sul capitolo n. 11166 della contabilità speciale 5588 a favore dell'operatore codice contspec. 6349, i cui dati sono riportati nell'allegato A al presente atto, per la somma complessiva di euro 1.336,34 per le motivazioni espresse in narrativa;

4. di prorogare la durata del servizio di "tracciamento delle aree di occupazione e redazione di tipi di frazionamento con finalità espropriative nei Comuni di Pistoia e Serravalle P.se (PT)" di ulteriori 150 giorni;

5. di procedere ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs 50/2016, alla pubblicazione della presente Ordinanza sul Profilo del Committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e alla comunicazioni all'Anac tramite Osservatorio, ai sensi dell'art. 106, comma 14 del D. Lgs 50/2016;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Fabio Martelli

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO D.L. 91/2014 D.L. 133/2014

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Centrale

Oggetto: Affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.202, convertito in legge n. 108/2021, della L.R. 38/2007, del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, della Delibera di Giunta Regionale n. 648 dell'11.06.2018 come integrata dalla D.G.R. n. 105 del 3.02.2020 e della Delibera di Giunta Regionale n. 970 del 27.09.2021 relativo al servizio di "tracciamento delle aree di occupazione e redazione di tipi di frazionamento con finalità espropriative nei Comuni di Pistoia e Serravalle P.se (PT) connessi ad interventi di consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza idraulica delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella"
Codice Identificativo di Gara (CIG): 9351263A57
Codice Unico di Progetto (CUP): D68H17000050002

RELAZIONE TECNICA

Con Ordinanza commissariale n. 133 del 26/09/2022 è stato affidato il servizio di tracciamento delle aree di occupazione e frazionamento con finalità espropriative nell'ambito degli interventi di consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza idraulica delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella;

Il contratto risulta stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs n. 50/2016, con l'invio della nota prot. n. 0375798 del 03/10/2022;

L'incarico in parola ha avuto avvio con nota protocollo n. 0189146 del 19/04/2023 a partire dalla medesima data;

I lavori dell'intervento in oggetto risultano affidati con Ordinanza n. 148 del 09/11/2022, il relativo contratto è stato sottoscritto in data 9/01/2023 e si sono susseguite due consegne parziali dei lavori in data 23/02/2023 e 05/06/2023;

Gli eventi di piena verificatesi negli ultimi anni, ed in particolare l'evento verificatosi a novembre 2023 hanno modificato lo stato dei luoghi rispetto a quanto presente nel progetto degli stessi redatto negli anni 2020/2021 rendendo necessaria la redazione di una perizia di variante e suppletiva n. 1 ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 50/2016;

Tale variante è finalizzata al ripristino e consolidamento di alcuni tratti di argine posti sul T.te Stella sia in destra che sinistra idraulica, a valle della località Bargi (PT), oltre ad alcuni tratti posti in sinistra e destra idraulica sul T.te Brana in località Canapale, a monte e valle del ponte su via del Nespolo (PT). E' prevista infine una modifica della viabilità di accesso al cantiere sul T.te Brana.

Per l'esecuzione delle opere di cui sopra, sarà necessario provvedere anche ad espropriazioni ed occupazioni temporanee dei nuovi terreni individuati e rappresentati negli elaborati grafici allegati alla presente relazione:
- TAV.7 var 1 - Brana - Canapale
- TAV 10 var 1 - Stella Bargi sud - Pistoia
- TAV 11 var 1 - Stella Bargi Sud - Serravalle Pistoiese

51100 Pistoia – Piazza della Resistenza, 54
Tel. 055/4382111 – Fax 0573/975255
www.regione.toscana.it.
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO D.L. 91/2014 D.L. 133/2014

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Centrale

dove sono riportate nel dettaglio le prestazioni di picchettamento e di frazionamento da eseguire rispetto a quanto inizialmente previsto nel progetto originario.

I terreni ricadono all'N.C.T. del Comune di Pistoia nei fogli di mappa nn. 243 – 263 e all'N.C.T. del Comune di Serravalle Pistoiese nel foglio di mappa n. 21.

Si renderà quindi necessario materializzare direttamente sul posto le nuove aree da occupare, e ad ultimazione dei lavori, identificare catastalmente quelle oggetto di esproprio tramite frazionamenti.

Occorre pertanto procedere con una variante al presente incarico ai sensi ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 50/2016 in analogia a quanto previsto per i lavori.

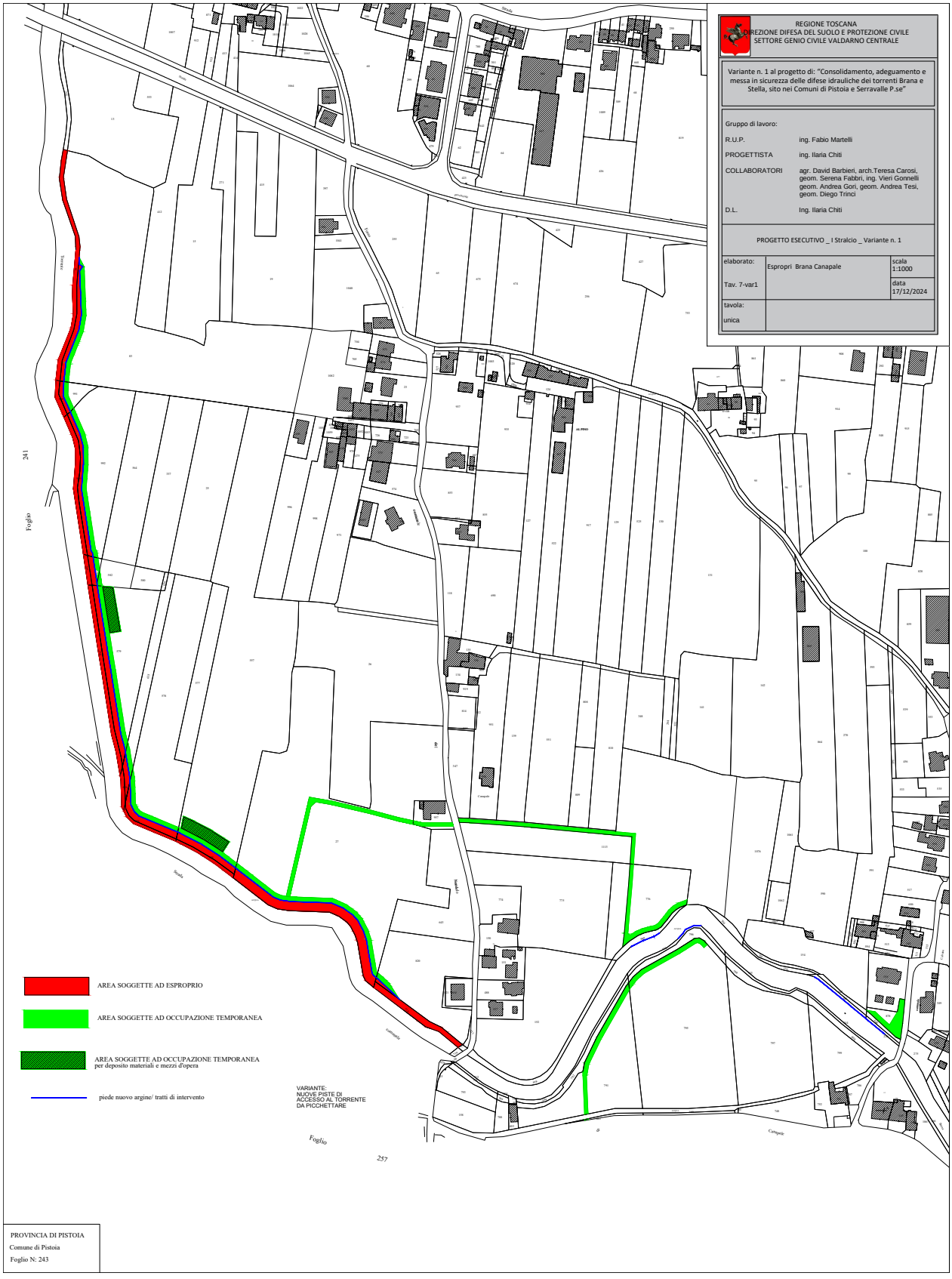
Per le motivazioni sopra riportate occorre integrare il picchettamento già avviato su una prima parte di terreni come da comunicazione di avvio della prestazione prot. n. 0189146 del 19/04/2023, con l'attività di picchettamento finalizzato alla perimetrazione delle nuove aree individuate negli elaborati allegati.

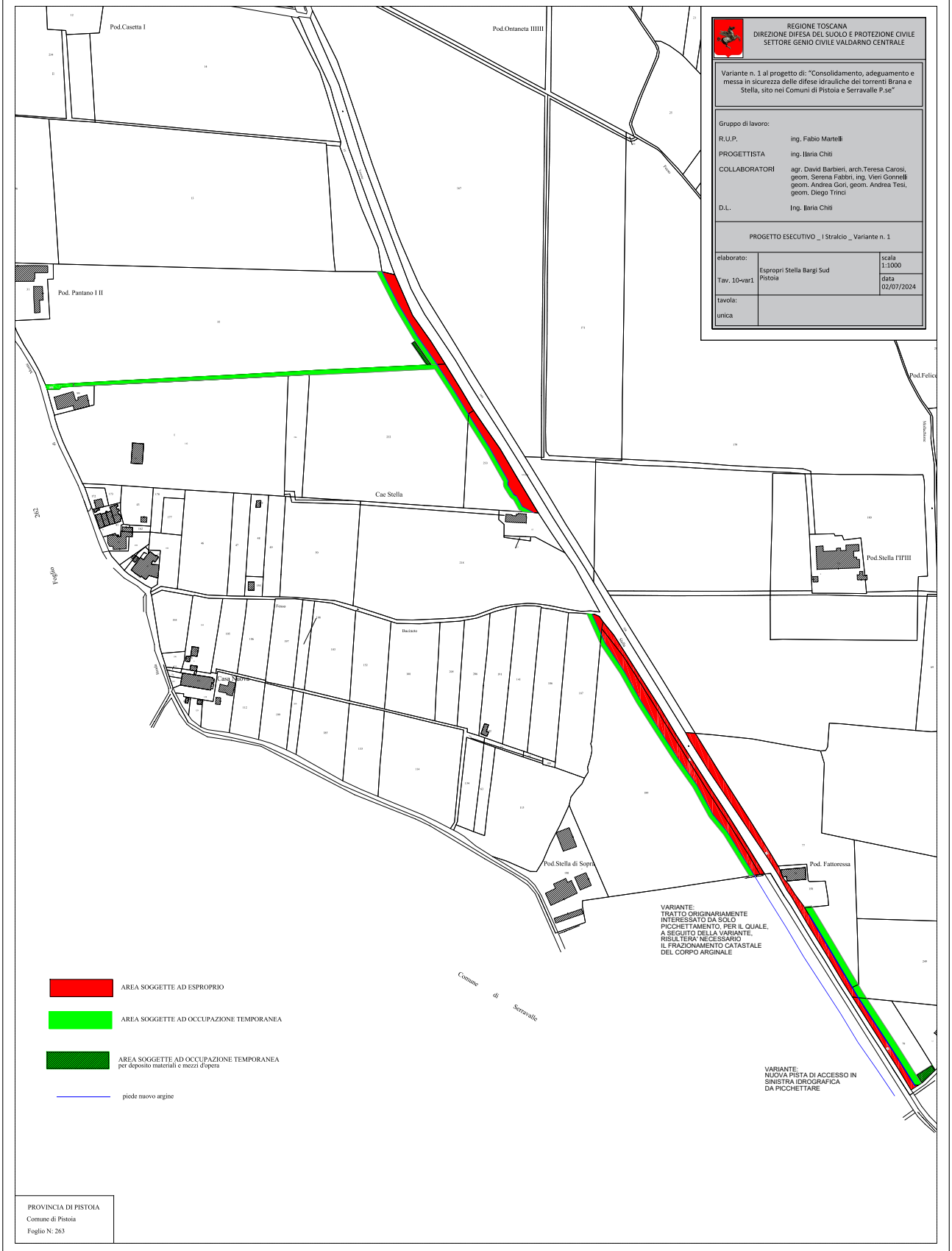
Al termine della realizzazione dell'opera, dovrà essere eseguito un rilievo topografico finalizzato alla presentazione presso l'Agenzia del Territorio competente dei tipi di frazionamento catastale sui terreni interessati dall'opera di variante.

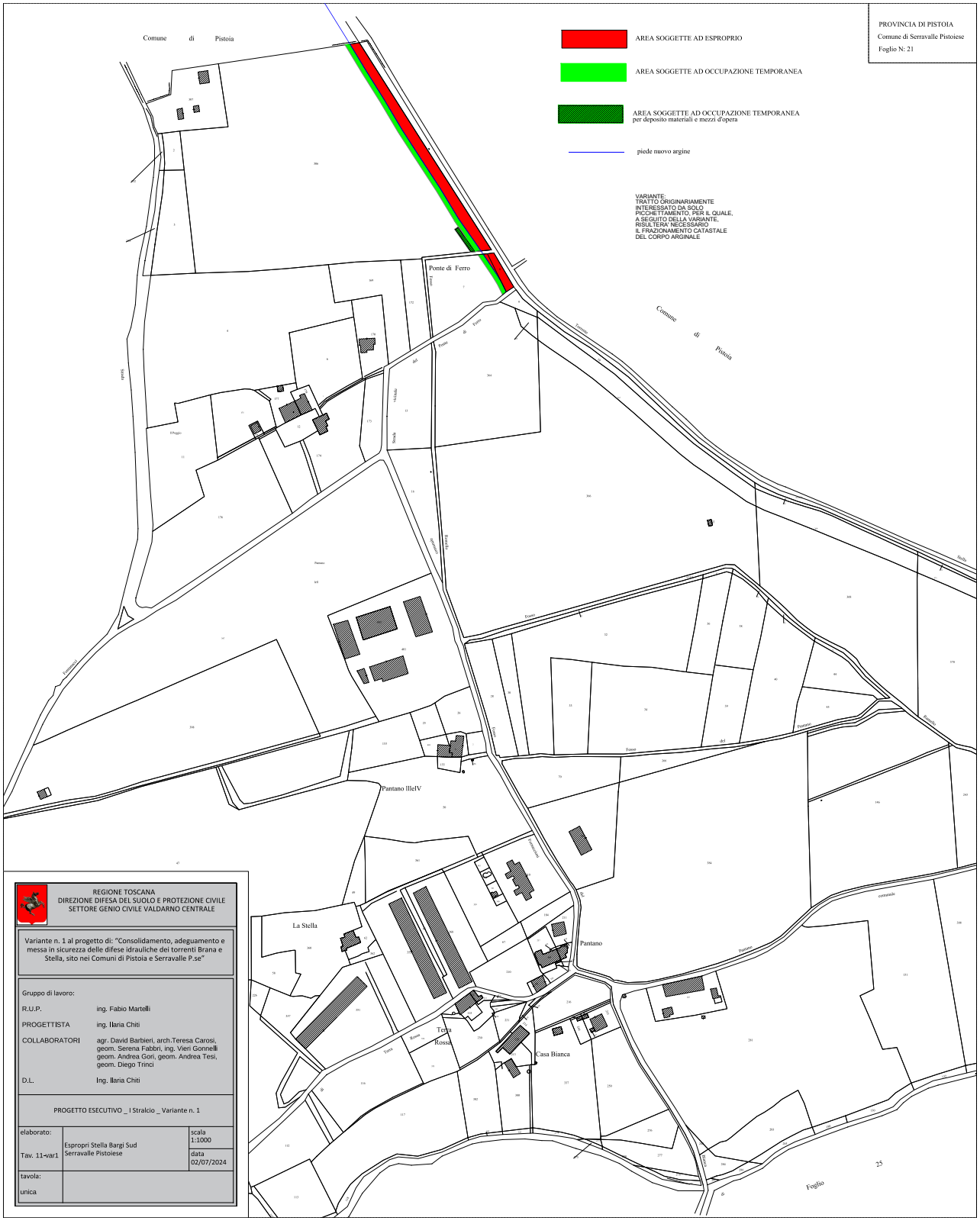
A seguito della presente variante, l'importo relativo all'ulteriore attività di picchettamento è pari a 1.100 € oltre cassa previdenziale 5%.
L'importo relativo al nuovo frazionamento da realizzare è pari a 1.100 € oltre cassa previdenziale 5%.

Il RUP
Ing. Fabio Martelli

51100 Pistoia – Piazza della Resistenza, 54
Tel. 055/4382111 – Fax 0573/975255
www.regione.toscana.it.
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it


REGIONE TOSCANA
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE
Variante n. 1 al progetto di: "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella, sito nei Comuni di Pistoia e Serravalle P.se"
Gruppo di lavoro:
R.U.P. ing. Fabio Martelli
PROGETTISTA ing. Ilaria Chiti
COLLABORATORI agr. David Barbieri, arch.Teresa Carosi, geom. Serena Fabbri, ing. Vieri Gonnelli geom. Andrea Gori, geom. Andrea Tesi, geom. Diego Trinci
D.L. Ing. Ilaria Chiti
PROGETTO ESECUTIVO _ I Stralcio _ Variante n. 1
elaborato: Espropri Brana Canapale
scala 1:1000
Tav. 7-var1
data 17/12/2024
tavola: unica
AREA SOGGETTE AD ESPROPRIO
AREA SOGGETTE AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA
AREA SOGGETTE AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA per deposito materiali e mezzi d'opera
piede nuovo argine/ tratti di intervento
VARIANTE: NUOVE PISTE DI ACCESSO AL TORRENTE DA PICCHETTARE
PROVINCIA DI PISTOIA
Comune di Pistoia
Foglio N: 243


REGIONE TOSCANA
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE
Variante n. 1 al progetto di: "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella, sito nei Comuni di Pistoia e Serravalle P.se"
Gruppo di lavoro:
R.U.P. ing. Fabio Martelli
PROGETTISTA ing. Ilaria Chiti
COLLABORATORI agr. David Barbieri, arch.Teresa Carosi, geom. Serena Fabbri, ing. Vieri Gonnelli geom. Andrea Gori, geom. Andrea Tesi, geom. Diego Trinci
D.L. Ing. Ilaria Chiti
PROGETTO ESECUTIVO _ I Stralcio _ Variante n. 1
elaborato: Espropri Stella Bargi Sud Pistoia
scala 1:1000
Tav. 10-var1
data 02/07/2024
tavola: unica
Pod.Casetta I
Pod.Ontaneta IIIIII
Pod. Pantano I II
Cae Stella
Pod.Felice
Pod.Stella I°I°III
Pod.Stella di Sopra
Pod. Fattoressa
Casa Nuova
Foglio 263
VARIANTE:
TRATTO ORIGINARIAMENTE INTERESSATO DA SOLO PICCHETTAMENTO, PER IL QUALE, A SEGUITO DELLA VARIANTE, RISULTERA' NECESSARIO IL FRAZIONAMENTO CATASTALE DEL CORPO ARGINALE
VARIANTE:
NUOVA PISTA DI ACCESSO IN SINISTRA IDROGRAFICA DA PICCHETTARE
Comune di Serravalle
AREA SOGGETTE AD ESPROPRIO
AREA SOGGETTE AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA
AREA SOGGETTE AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA per deposito materiali e mezzi d'opera
piede nuovo argine
PROVINCIA DI PISTOIA
Comune di Pistoia
Foglio N: 263


PROVINCIA DI PISTOIA
Comune di Serravalle Pistoiese
Foglio N: 21
AREA SOGGETTE AD ESPROPRIO
AREA SOGGETTE AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA
AREA SOGGETTE AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA per deposito materiali e mezzi d'opera
piede nuovo argine
VARIANTE:
TRATTO ORIGINARIAMENTE INTERESSATO DA SOLO PICCHETTAMENTO, PER IL QUALE, A SEGUITO DELLA VARIANTE, RISULTERA' NECESSARIO IL FRAZIONAMENTO CATASTALE DEL CORPO ARGINALE
Comune di Pistoia
Ponte di Ferro
Pantano IIIeIV
La Stella
Pantano
Terra Rossa
Casa Bianca
Foglio 25
REGIONE TOSCANA
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE
Variante n. 1 al progetto di: "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella, sito nei Comuni di Pistoia e Serravalle P.se"
Gruppo di lavoro:
R.U.P. ing. Fabio Martelli
PROGETTISTA ing. Ilaria Chiti
COLLABORATORI agr. David Barbieri, arch.Teresa Carosi, geom. Serena Fabbri, ing. Vieri Gonnelli geom. Andrea Gori, geom. Andrea Tesi, geom. Diego Trinci
D.L. Ing. Ilaria Chiti
PROGETTO ESECUTIVO _ I Stralcio _ Variante n. 1
elaborato: Espropri Stella Bargi Sud Serravalle Pistoiese
Tav. 11-var1
scala 1:1000
data 02/07/2024
tavola: unica

COMMISSARIO di Governo contro il dissesto idrogeologico ex DL 91/2014

presso

REGIONE TOSCANA

Settore Genio Civile Valdarno Centrale

*****

Servizio di "tracciamento delle aree di occupazione e redazione di tipi di frazionamento con finalità espropriative nei Comuni di Pistoia e Serravalle P.se (PT) connessi ad interventi di consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza idraulica delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella".
Codice Identificativo di Gara (CIG): 9351263A57
Codice Unico di Progetto (CUP): D68H17000050002

VARIANTE SUPPLETIVA

*****

ATTO AGGIUNTIVO

*****

PREMESSA

- Visto l'Accordo di programma del 25/11/2015 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana e il Sindaco della Città metropolitana di Firenze che disciplina l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate ad interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana;

- Visto il DPCM 15 settembre 2015 che individua gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico oggetto dell'Accordo di programma;- Visto che il Commissario di Governo, con Ordinanza Commissariale n. 60 del 2016, ha disposto di procedere direttamente all'attuazione dell'intervento denominato "Intervento codice 09IR705/G1 -

Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei Torrenti Brana e Stella" individuando il Genio Civile Valdarno Centrale quale settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento, secondo le disposizioni dell'allegato B alla medesima, come confermato dalla successiva ordinanza 24/2018;

- Visto che con Ordinanza n. 148 del 09/11/2022 è stata disposta l'aggiudicazione efficace dei lavori e che il relativo contratto è stato sottoscritto in data 09/01/2023;

- Visto il primo verbale di consegna parziale dei lavori in data 23/02/2023;

- Visto il secondo verbale di consegna parziale dei lavori in data 05/06/2023;

- Visto che con Ordinanza Commissariale n. 133 del 26/09/2022 è stato affidato il servizio di tracciamento delle aree di occupazione e frazionamento con finalità espropriative dell'intervento in parola (CIG 9351263A57) e che il relativo contratto risulta stipulato mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs n. 50/2016 con l'invio della nota prot. n. 0375798 del 03/10/2022;

- Visto che l'incarico in parola ha avuto avvio con l'invio della nota protocollo n. 0189146 del 19/04/2023 a partire dalla medesima data e che risulta tutt'ora in corso;

- Considerato che:

- si rende necessaria la redazione di una prima variante suppletiva dei lavori ai sensi del D. Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. c);
- la variante risulta necessaria per cause ascrivibili al diverso stato dei luoghi rispetto agli anni 2020/2021, periodo di redazione del

progetto, dovuto agli eventi di piena verificatesi negli ultimi anni, soprattutto all'evento verificatesi a novembre 2023;

- la variante sui lavori è finalizzata al ripristino e consolidamento di alcuni tratti di argine posti sul T.te Stella sia in destra che sinistra idraulica, a valle della località Bargi (PT), oltre ad alcuni tratti posti in sinistra e destra idraulica sul T.te Brana in località Canapale, a monte e valle del ponte su via del Nespolo (PT), è prevista infine una modifica della viabilità di accesso al cantiere sul T.te Brana;
- per l'esecuzione delle opere di cui sopra, sarà necessario provvedere anche ad espropriazioni ed occupazioni temporanee di nuovi terreni così rappresentati negli elaborati grafici (TAV.7 var 1-TAV 10 var 1 – TAV 11 var 1) allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- si rende pertanto necessario materializzare direttamente sul posto le aree da occupare, e, dopo il completamento delle opere, identificare catastalmente quelle oggetto di esproprio. Occorre inoltre far eseguire un primo picchettamento finalizzato alla perimetrazione sul terreno delle aree che saranno oggetto di occupazione temporanea e di esproprio ivi comprese tutte le operazioni di rilievo necessarie allo scopo. Al termine della realizzazione dell'opera, dovrà essere eseguito un rilievo topografico finalizzato alla presentazione presso l'Agenzia del Territorio competente dei tipi di frazionamento catastale sui nuovi terreni interessati dall'opera di variante, per procedere in seguito al pagamento ai proprietari delle indennità di cessione/esproprio.

- con Ordinanza n. 45 del 07/05/2025 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva dei lavori di consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza idraulica delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella;
- con Ordinanza n……del ..…. è stata approvata la variante al servizio di "tracciamento delle aree di occupazione e redazione di tipi di frazionamento con finalità espropriative nei Comuni di Pistoia e Serravalle P.se (PT) connessi ad interventi di consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza idraulica delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella";

Tutto ciò premesso, si è stabilito di addivenire alla stipulazione del presente

ATTO AGGIUNTIVO

tra le parti così costituite:

- COMMISSARIO di Governo contro il dissesto idrogeologico ex DL 91/2014 presso Regione Toscana (di seguito indicato come "Commissario di Governo"), con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati Piazza Duomo n. 10, codice fiscale e partita IVA n. 94200620485, rappresentato dall'Ing. _____, nato a _____ il _____, domiciliato presso la Sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nominato con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 10159 del 14/05/2024, autorizzato, ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 60 del 2016, a impegnare legalmente e formalmente il Commissario di Governo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con Ordinanza n. 209 del 22/12/2021;
- Geom. _____nato a _____ il _____ con sede legale in

_____, via _____ Partita IVA _____ – CF _____– iscritto all'ordine dei Geometri di Pistoia _____ (di seguito denominato "Affidatario"

Le parti come sopra costituite, mentre ratificano e confermano le precedenti premesse, convengono e stipulano quanto appresso.

Art. 1

L'affidatario nella persona del Geom. _____ , in qualità di legale rappresentante, si impegna ad eseguire il servizio previsto nella perizia suppletiva di cui trattasi,–sottoscritta dal RUP, in conformità agli elaborati grafici (TAV.7 var 1-TAV 10 var 1 – TAV 11 var 1), facenti parte integrante del presente atto, anche se a questo non materialmente allegati che, visionata e già controfirmata, dichiara di accettare.

Le condizioni di esecuzione rimangono quelle contenute nel contratto stipulato con l'invio della nota protocollo n. 0189146 del 19/04/2023 e nel paragrafo n. 6 della lettera d'invito a presentare offerta avente prot. n. 303453 del 1 agosto 2022.

Art. 2

L'importo del servizio inizialmente offerto pari ad euro 4.450,00, per effetto della variante di euro 2.200.00 di cui trattasi, ascende a € 6.650,00 (euro seimilaseicentoquarantacinque/00) oltre cassa previdenziale ed IVA. Nel dettaglio l'importo della variante risulta così suddiviso:

Servizio	Importo contrattuale	Importo Variante	Nuovo importo contrattuale

Picchettamento	2.300,00	1.100,00	3.400,00
Frazionamento	2.150,00	1.100,00	3.250,00
	4.450,00	2.200,00	6.650,00

Art. 3

La durata complessiva del servizio è incrementata di ulteriori 150 giorni giorni naturali e consecutivi.

Art. 4

Restano confermate tutte le altre condizioni contenute contratto stipulato con l'invio della nota prot. n. 0189146 del 19/04/2023 e nel paragrafo n. 6 della lettera d'invito a presentare offerta, avente prot. n. 303453 del 1 agosto 2022.

Art. 5

I maggiori costi per l'esecuzione del servizio in variante hanno già copertura finanziaria nell'ambito delle risorse di cui al quadro economico dell'intervento approvato.

Art. 6

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente Atto, nessuna esclusa, sono a totale carico dell'affidatario .

Pistoia, li……..

****

Il Dirigente

(ING. _____)

Per l'Affidatario

GEOM. _____

REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 78 del 20/06/2025

Oggetto:
OGGETTO: D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L.133/2014 conv. in L. 164/2014 - "Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra" - Codice intervento 09IR878/G1, CUP J81B20001250001. Approvazione progetto definitivo in linea tecnica e delle risultanze della Conferenza dei Servizi.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Andrea MORELLI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	verbale conferenza dei servizi
B	Si	relazione generale

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

A *verbale conferenza dei servizi*
8f216cd4595afefd2bb2e401b24906912ff75e0297a175ffcc16d05ab2ab7b82

B *relazione generale*
21ba00f9aedc19400fa0b0aa1a0d260a5074bbd91620f50871e3b3fbc388af89

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro prevede all'art. 5, che per la sua attuazione i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO l'Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 agosto 2011, ed il 2° Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana;

VISTO l'art.10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 dell'art 10 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il Decreto-Legge12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, cosi detto "Sblocca Italia";

VISTO, il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il Dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 20 febbraio 2019 relativo all'approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 88 del 13/04/2019;

RICHIAMATA l'ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19 febbraio 2016 recante "D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014– Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";

RICHIAMATA l'ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi", che ha individuato nel Settore Assetto idrogeologico della Regione Toscana il settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione degli interventi sul Torrente Carrione nel Comune di Carrara;

RICHIAMATA l'ordinanza del sottoscritto Commissario n. 17 del 23/05/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. In L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16/12/2016 "D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi" ed in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell' ADP 2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori regionali;

VISTO il sesto Atto integrativo al citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, sottoscritto tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Toscana in data 12/02/2021;

PRESO ATTO che, con il suddetto Atto integrativo, vengono riprogrammate risorse pari ad euro 27.500.000,00 con un parziale de-finanziamento dell'intervento MS089A/10 - Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa e la rimodulazione dell'intervento PI068A/10 - Adeguamento e consolidamento opere idrauliche del F.Serchio in Provincia di Pisa nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche, ridistribuendole quindi sui seguenti interventi:

- MS089A/10 - *Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa* € 510.000,00;
- 09IR010/G4_2 - "*Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline"* € 11.966.614,28
- 09IR877/G1 - "*Torrente Carrione nel tratto tra Ponte Via Giovan Pietro e Ponte RFI Sistemazione delle difese spondali"* € 2.500.000,00;
- 09IR878/G1 - "*Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra"* € 4.023.385,72;
- PI068A/10 - 2 "*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme*" € 1.940.000,00;
- PI068A/10 - 3 "*Rafforzamento arginale del Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino*" € 3.000.000,00;
- PI068A/10 – 4 O*pere di miglioramento arginale difese di sponda in destra del F. Serchio in prossimità del ponte di Pontasserchio – Vecchiano* € 560.000,00;
- PI068A/10 - 5 "*Opere di difesa spondale e rafforzamento arginale in dx idraulica del Fiume Serchio in località Avane e Cortaccia nel Comune di Vecchiano e loc. Rigoli nel Comune di San Giuliano Terme*" € 3.000.000,00;

DATO ATTO che con ordinanza del sottoscritto Commissario n. 93 del 04/06/2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

DATO ATTO altresì che con decreto dirigenziale n. 15331 del 06/09/2021 era stata individuata quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento, codice 09IR878/G1, dal titolo "*Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra*", la dipendente in tale atto indicata;

DATO ATTO che nell'ordinanza del sottoscritto Commissario n. 109 del 06/07/2021 è individuato all'Allegato A l'intervento codice 09IR878/G1 - "*Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra",* finanziato per un importo di € 4.023.385,72;

DATO ATTO che l'intervento in oggetto, per la sola somma sopra indicata, trova attualmente copertura finanziaria sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" al capitolo n. 11242;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 136 del 11.10.2022 con cui è stato affidato al professionista indicato nella citata ordinanza, il servizio di architettura e ingegneria di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativamente all'intervento "Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra" - Codice intervento 09IR878/G1. CIG: 93287285E0 - CUP: J81B20001250001;

DATO ATTO che, nel corso dello sviluppo progettuale, a causa delle sopravvenute contingenze, che eccedono la normale alea, e che hanno comportato un aumento considerevole dei prezzi dei materiali ed inciso fortemente sul normale andamento dei mercati, i progettisti hanno evidenziato un aumento dell'importo dei lavori che superava di gran lunga la capienza delle risorse acquisite sulla contabilità speciale 5588;

DATO ATTO, nello specifico che il progetto definitivo sviluppato dai progettisti con gli attuali prezzi vigenti, prevede un quadro economico complessivo pari ad € 15.017.589,22;

RILEVATO che, stante la mancanza di copertura finanziaria per l'intero tratto, il progetto è stato sviluppato tenendo presente la necessità di realizzare l'opera in distinti stralci funzionali, ognuno dei quali dotato di propria autonomia e funzionalità, potendo quindi essere completata la progettazione in distinte fasi temporali, a seguito del reperimento delle risorse finanziarie mancanti;

DATO ATTO che la progettazione dell'intervento in oggetto risulta svolta sotto la vigenza del D.Lgs. n. 50/2016 in quanto il relativo incarico è antecedente l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023, in accordo con quanto disposto dall'art. 225, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023, mentre la procedura di gara per l'affidamento dei lavori dei singoli stralci funzionali avverrà in conformità alla normativa prevista nel nuovo Codice degli appalti;

DATO ATTO, pertanto, che il progetto esecutivo che sarà posto a base di gara per i singoli stralci, conterrà gli adeguamenti necessari, in base alla nuova normativa, per i documenti progettuali che ineriscono anche alla fase di affidamento dell'intervento "Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra" - Codice intervento 09IR878/G1", CUP: J81B20001250001, quali il Capitolato Speciale d'Appalto e lo Schema di contratto;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni, per le parti applicabili all'intervento di cui si tratta;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.2023 n. 36 " Codice dei Contratti pubblici" ed i relativi allegati, per le parti applicabili;

VISTO il D. Lgs. n. 209 del 31.12.2024 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", per le parti applicabili;

RICHIAMATO il Decreto n. 9949 del 14/05/2025 con cui si è proceduto alla nomina del RUP, del Responsabile della fase di programmazione, progettazione ed esecuzione, del verificatore ed alla costituzione del gruppo tecnico dell'intervento "Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra" - Codice intervento 09IR878/G1, CUP J81B20001250001;

VISTA la nota prot. n. 0221809 del 02/04/2025 di convocazione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra" - Codice intervento 09IR878/G1, CUP J81B20001250001;

RICHIAMATO il verbale della Conferenza dei Servizi del 17/04/2025 (Allegato A al presente atto) durante la quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli dei partecipanti ed è stato dato atto della richiesta di integrazioni pervenute dall'Autorità di Distretto;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale con nota prot. n. 321675 del 09/05/2025 a seguito delle integrazioni prodotte dal Settore scrivente con nota prot. 271182 del 24/04/25;

ACQUISITO il parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa-Carrara con nota Prot. n. 309371 del 02/05/2025;

PRESO ATTO dei contributi prot. n. 248801 del 14/04/2025 di A.r.p.a.t. e prot. n. 272051 del 24/04/2025 di Gaia S.p.a.;

PRESO ATTO che, stante l'esito positivo della stessa, si può procedere all'approvazione delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 17/04/2025;

RITENUTO opportuno formalizzare, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi, approvando le risultanze della stessa e dando atto che, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies della L. 241/90 in sede di Conferenza, la determinazione favorevole della stessa è immediatamente efficace;

DATO ATTO che il verbale della Conferenza è stato trasmesso con nota prot. 396630 del 29/05/2025;

DATO ATTO che all'interno del progetto definitivo dell'intervento "Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra" - Codice intervento 09IR878/G1, CUP J81B20001250001 non sono presenti aree soggette ad espropriazione, ma solo aree soggette ad occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/01;

PRESO ATTO che, in relazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 applicabili al presente intervento e viste le caratteristiche dell'opera, verranno sottoposti a verifica e successiva validazione soltanto i livelli di progettazione esecutiva dei singoli stralci;

VISTO il progetto definitivo complessivo dell'intervento "Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra" - Codice intervento 09IR878/G1, CUP J81B20001250001, composto dai seguenti elaborati, depositati agli atti del Settore:

- 001 CRR-ADM-DEF-REL-001-01 Elenco degli elaborati;
- 002 CRR-ADM-DEF-REL-002-01 Relazione tecnica generale;
- 003 CRR-ADM-DEF-REL-003-01 Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- 004 CRR-ADM-DEF-REL-004-01 Censimento e risoluzione delle interferenze;
- 005 CRR-ADM-DEF-REL-005-01 Piano di gestione delle terre;
- 006 CRR-ADM-DEF-REL-006-01 Computo metrico estimativo Tratta 1;
- 007 CRR-ADM-DEF-REL-007-01 Computo metrico estimativo Tratta 2;

- 008 CRR-ADM-DEF-REL-008-01 Computo metrico estimativo Tratta 3;
- 009 CRR-ADM-DEF-REL-009-01 Computo metrico estimativo sicurezza Tratta 1;
- 010 CRR-ADM-DEF-REL-010-01 Computo metrico estimativo sicurezza Tratta 2;
- 011 CRR-ADM-DEF-REL-011-01 Computo metrico estimativo sicurezza Tratta 3;
- 012 CRR-ADM-DEF-REL-012-01 Piano particellare d'esproprio;
- 013 CRR-ADM-DEF-REL-013-01 Relazione di verifica stabilità arginale;
- 014 CRR-ADM-DEF-REL-014-01 Quadro economico Tratta 1;
- 015 CRR-ADM-DEF-REL-015-01 Quadro economico Tratta 2;
- 016 CRR-ADM-DEF-REL-016-01 Quadro economico Tratta 3;
- 017 CRR-ADM-DEF-REL-017-01 Analisi nuovi prezzi;
- 018 CRR-ADM-DEF-REL-018-01 Elenco prezzi unitari;
- 001 CRR-ADM-DEF-DIS-001-01 Corografia;
- 002 CRR-ADM-DEF-DIS-002-01 Planimetria generale dell'intervento;
- 003 CRR-ADM-DEF-DIS-003-01 Stato di progetto. Planimetria generale primo stralcio;
- 004 CRR-ADM-DEF-DIS-004-01 Stato di progetto. Planimetria sez.11ter-13;
- 005 CRR-ADM-DEF-DIS-005-01 Stato di progetto. Planimetria sez.13-15;
- 006 CRR-ADM-DEF-DIS-006-01 Stato di progetto. Planimetria sez.15-16B;
- 007 CRR-ADM-DEF-DIS-007-01 Stato di progetto. Planimetria generale tratta 2;
- 008 CRR-ADM-DEF-DIS-008-01 Stato di progetto. Planimetria generale tratta 2 e 3;
- 009 CRR-ADM-DEF-DIS-009-01 Stato di progetto. Planimetria generale tratta 3;
- 010 CRR-ADM-DEF-DIS-010-01 Stato di progetto. Profilo longitudinale Tratta 1;
- 011 CRR-ADM-DEF-DIS-011-01 Stato di progetto. Profilo longitudinale Tratta 2;
- 012 CRR-ADM-DEF-DIS-012-01 Stato di progetto. Profilo longitudinale Tratta 3;
- 013 CRR-ADM-DEF-DIS-013-01 Stato attuale. Sezioni Tratta 1;
- 014 CRR-ADM-DEF-DIS-014-01 Stato attuale. Sezioni Tratta 2;
- 015 CRR-ADM-DEF-DIS-015-01 Stato attuale. Sezioni Tratta 2;
- 016 CRR-ADM-DEF-DIS-016-01 Stato attuale. Sezioni Tratta 3;
- 017 CRR-ADM-DEF-DIS-017-01 Stato di progetto. Sezioni Tratta 1;
- 018 CRR-ADM-DEF-DIS-018-01 Stato di progetto. Sezioni Tratta 1;
- 019 CRR-ADM-DEF-DIS-019-01 Stato di progetto. Sezioni Tratta 1;
- 020 CRR-ADM-DEF-DIS-020-01 Stato di progetto. Sezioni Tratta 1;
- 021 CRR-ADM-DEF-DIS-021-01 Stato di progetto. Sezioni Tratta 1;
- 022 CRR-ADM-DEF-DIS-022-01 Stato di progetto. Sezioni Tratta 1;
- 023 CRR-ADM-DEF-DIS-023-01 Stato di progetto. Sezioni Tratta 2;
- 024 CRR-ADM-DEF-DIS-024-01 Stato di progetto. Sezioni Tratta 3;
- 025 CRR-ADM-DEF-DIS-025-01 Stato sovrapposto. Sezioni Tratta 1;
- 026 CRR-ADM-DEF-DIS-026-01 Stato sovrapposto. Sezioni Tratta 1;

- 027 CRR-ADM-DEF-DIS-027-01 Stato sovrapposto. Sezioni Tratta 1;
- 028 CRR-ADM-DEF-DIS-028-01 Stato sovrapposto. Sezioni Tratta 1;
- 029 CRR-ADM-DEF-DIS-029-01 Stato sovrapposto. Sezioni Tratta 2;
- 030 CRR-ADM-DEF-DIS-030-01 Stato sovrapposto. Sezioni Tratta 3;
- 031 CRR-ADM-DEF-DIS-031-01 Layout di cantiere AREA 2;
- 032 CRR-ADM-DEF-DIS-032-01 Layout di cantiere – Planimetria generale;
- 033 CRR-ADM-DEF-DIS-033-01 Layout di cantiere – Planimetria generale;
- 034 CRR-ADM-DEF-DIS-034-01 Fasi di lavorazione Tratta 1;
- 035 CRR-ADM-DEF-DIS-035-01 Fasi di lavorazione Tratta 1;
- 036 CRR-ADM-DEF-DIS-036-01 Planimetria catastale;
- 037 CRR-ADM-DEF-DIS-037-01 Cronoprogramma lavori Tratta 1;

DATO ATTO che l'importo complessivo del quadro economico, pari ad € 15.017.589,22, per le motivazioni come sopra indicate, è stato quindi distinto in 3 stralci funzionali di diverso importo così come di seguito determinati:

- tratta n.1 € 4.023.385,72
- tratta n.2 € 6.127.111,83 ;
- tratta n.3 € 4.867.091,67;

Totale Intervento € 15.017.589,22

DATO ATTO, quindi, che il quadro economico complessivo del progetto derivante dalla somma dei 3 stralci, viene così definito:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO	
complessivo	
A) IMPORTO A BASE DI GARA	
1 Importo dei lavori	€ 9.686.418,00
2 Oneri sicurezza non soggetti a ribasso compresa bonifica bellica preventiva	€ 741.212,00
Totale	**€ 10.427.630,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1 Spese tecniche	
analisi di laboratorio (terre)	€ 31.000,00
Totale spese indagini e analisi	**€ 31.000,00**
B.2 Oneri di progettazione (D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D.Lgs.36/2023 allegato I.13	
1 rilievi topografici pre e post intervento	€ 18.958,37
2 progettazione esecutiva	€ 70.247,53
3 direzione lavori	€ 185.671,44
4 coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ 28.099,45
5 coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 70.247,53
6 collaudo tecnico-amministrativo	€ 23.279,40
Totale spese tecniche di progettazione ed esecuzione	**€ 396.503,72**
B.3 Allacciamenti/occupazioni	
1 occupazione temporanea	€ 57.602,13
2 gestione interferenze con sottoservizi	€ 30.000,00

Totale allacciamenti/interferenze	**€ 87.602,13**
B.4 Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali	
1 Imprevisti	€ 625.657,80
2 Adeguamento prezzi - max 10% (art. 60, comma 5 d.lgs. 36/2023)	€ 521.381,50
3 Art.45, d.lgs. 36/2023 (incentivo funzioni tecniche interne)	€ 208.552,60
4 Supporto al RUP (validazione Prog. esec. e programmazione appalto)	€ 11.171,60
Totale imprevisti, accantonamenti, spese generali	**€ 1.366.763,50**
B.5 IVA/oneri	
IVA su lavori e oneri di sicurezza (A.1)	€ 2.294.078,60
IVA su spese tecniche per indagini (B.1)	€ 6.820,00
IVA su oneri professionali (B.2)	€ 87.230,82
IVA su allacciamenti/occupazioni (B.3)	€ 19.272,47
IVA su imprevisti (B.4)	€ 300.687,97
Totale IVA/oneri	**€ 2.708.089,87**
TOTALE GENERALE	**€ 15.017.589,22**

DATO ATTO che solo l'importo di cui al primo tratto dell'intervento in oggetto, pari ad € 4.023.385,72, ha trovato copertura finanziaria sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" al capitolo n. 11242;

DATO ATTO che con il presente atto si intende quindi approvare in linea tecnica il progetto definitivo dell'intervento "Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra" - Codice intervento 09IR878/G1, CUP J81B20001250001, dando atto delle risultanze positive della conferenza dei servizi e che si rinvia a successivi atti l'approvazione delle progettazioni esecutive dei singoli stralci, al reperimento delle necessarie risorse economiche;

DATO ATTO che si procederà con successivo atto ad approvare il progetto esecutivo del primo stralcio, che risulta avere la necessaria copertura economica, previa verifica e validazione dello stesso, e contestualmente a indire la procedura di affidamento dei lavori

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto del verbale della Conferenza di Servizi (Allegato A) relativa all'intervento "Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra" - Codice intervento 09IR878/G1, CUP J81B20001250001che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di adottare le risultanze della medesima Conferenza di Servizi, dando atto che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. la presente determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti alla predetta conferenza;

3. di dare atto che, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14 - quinquies della L. 241/90 in sede di Conferenza, la determinazione favorevole della stessa è immediatamente efficace;

4. di trasmettere il presente atto a tutte le amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, alla suddetta Conferenza di Servizi;

5. di dare atto che, per le motivazioni di cui in narrativa, il progetto definitivo sviluppato dai progettisti con gli attuali prezzi vigenti, prevede un quadro economico complessivo pari ad € 15.017.589,22 ma che, stante la mancanza di copertura finanziaria per l'intero tratto, il progetto è stato sviluppato tenendo presente la necessità di realizzare l'opera in distinti stralci funzionali, ognuno dei quali dotato di propria autonomia e funzionalità, potendo quindi essere completata la progettazione esecutiva in distinte fasi temporali, a seguito del reperimento delle risorse finanziarie mancanti;

6. di dare atto che la progettazione dell'intervento in oggetto risulta svolta sotto la vigenza del D.Lgs. n. 50/2016, in accordo con quanto disposto dall'art. 225, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto il relativo incarico è stato concluso con la sottoscrizione del contratto in data antecedente l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023, mentre la procedura di gara per l'affidamento dei lavori dei singoli stralci funzionali avverrà in conformità alla normativa prevista nel nuovo Codice degli appalti;

7. di approvare in linea tecnica il progetto definitivo complessivo dell'intervento "Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra" - Codice intervento 09IR878/G1, CUP J81B20001250001, composto dagli elaborati di cui in narrativa e conservati agli atti del Settore, e articolato in stralci funzionali, per un importo complessivo pari ad € 15.017.589,22;

8. di dare atto che il quadro economico complessivo dell'intero progetto, che risulta così distinto:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO	
complessivo	
A) IMPORTO A BASE DI GARA	
1 Importo dei lavori	€ 9.686.418,00
2 Oneri sicurezza non soggetti a ribasso compresa bonifica bellica preventiva	€ 741.212,00
Totale	**€ 10.427.630,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1 Spese tecniche	
analisi di laboratorio (terre)	€ 31.000,00
Totale spese indagini e analisi	**€ 31.000,00**
B.2 Oneri di progettazione (D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D.Lgs.36/2023 allegato I.13	
1 rilievi topografici pre e post intervento	€ 18.958,37
2 progettazione esecutiva	€ 70.247,53
3 direzione lavori	€ 185.671,44
4 coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ 28.099,45
5 coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 70.247,53
6 collaudo tecnico-amministrativo	€ 23.279,40
Totale spese tecniche di progettazione ed esecuzione	**€ 396.503,72**
B.3 Allacciamenti/occupazioni	
1 occupazione temporanea	€ 57.602,13
2 gestione interferenze con sottoservizi	€ 30.000,00
Totale allacciamenti/interferenze	**€ 87.602,13**
B.4 Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali	
1 Imprevisti	€ 625.657,80
2 Adeguamento prezzi - max 10% (art. 60, comma 5 d.lgs. 36/2023)	€ 521.381,50
3 Art.45, d.lgs. 36/2023 (incentivo funzioni tecniche interne)	€ 208.552,60
4 Supporto al RUP (validazione Prog. esec. e programmazione appalto)	€ 11.171,60
Totale imprevisti, accantonamenti, spese generali	**€ 1.366.763,50**

B.5 IVA/oneri	
IVA su lavori e oneri di sicurezza (A.1)	€ 2.294.078,60
IVA su spese tecniche per indagini (B.1)	€ 6.820,00
IVA su oneri professionali (B.2)	€ 87.230,82
IVA su allacciamenti/occupazioni (B.3)	€ 19.272,47
IVA su imprevisti (B.4)	€ 300.687,97
Totale IVA/oneri	**€ 2.708.089,86**
TOTALE GENERALE	**€ 15.017.589,21**

9. di approvare la relazione tecnica dell'intervento di cui all'allegato B) al presente atto;

10. di rinviare a successivi atti l'approvazione delle progettazioni esecutive dei singoli stralci, al reperimento delle necessarie risorse economiche;

11. di dare atto che si procederà con successivo atto ad approvare il progetto esecutivo del primo stralcio, che risulta avere la necessaria copertura economica, previa verifica e validazione dello stesso, e contestualmente ad indire la procedura di affidamento dei lavori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Andrea Morelli

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

COMMISSARIO DI GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico
D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014

Conferenza dei Servizi del 17/04/2025

"Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra (CARRIONE ALVEO DI MAGRA II LOTTO fino a ponte RFI escavo) – Carrara (MS)"- Codice intervento 09IR878/G1. Codice Unico di Progetto (CUP): J81B20001250001
convocata con pec prot.n.0221809 del 02/04/2025
In forma simultanea e in modalità sincrona
ai sensi dell'art. 14 comma 3 e con le modalità dell'art. 14 bis comma 7, della Legge 241/90
per l'approvazione del Progetto definitivo.

Risultano presenti vedi foglio presenze (ALL.1):

Enel Distribuzione
Soprintendenza – collegata in VdC – Dott.ssa Bini
GAIA – Ing. Alfredo Oliviero collegato in VdC

Contributi pervenuti: – Prov. MS – ALL.2
– Italgas Reti – ALL.3
– Open Fiber – ALL.4

Il presidente, Ing.Andrea Morelli, apre la seduta alle ore 10:20

La progettazione in esame è stata redatta a seguito

dello Studio Seminara e della programmazione degli interventi di adeguam. del corso d'acqua previsti nel Masterplan - Carrione.

Enel Distribuzione non rileva interferenze in alveo. Ci sono interf. con linee aeree e cavi ancorati ai ponti di via Piccioli e via Giovanpietro. Richiede quindi attenzione in fase di esecuz. dei lavori, rendendosi disponibile a sopralluoghi con la D.L.

Soprintendenza Dott.ssa Blu ha preso atto dell'esposizione fatta. Chiede chiarimenti in merito al materiale utilizzato. Considerato che i massi per l'alveo di magra saranno simili a quelli utilizzati per l'intervento a valle esprime parere favorevole che sarà ogg. di com. scritt

GAIA - Alfredo Giusti - rileva interferenza con l'attraversamento aereo di via Picciolelli. In merito invierà pec.

Dirigente segnala che l'Autorità di Bacino ha comunicato di aver trasmesso contributo scritto con richiesta delle modellazioni idrauliche post- intervento.

Rilevato che, ai sensi dell'art.14ter c.7 della L.241/90, si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni che, seppur regolarmente convocate, sono risultate assenti;

La seduta viene conclusa alle ore 10:50.

Il verbale costituito da 3 pagine e da 4 allegati, viene letto, approvato e sottoscritto

Massa lì, 17/04/2025

VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA

- FOGLIO PRESENZE DELLA CdS del 17/04/2025 - ALL. 1 -

NOMINATIVO	ENTE	email	firma
ALESSANDRO MAGNAMI	E-DISTRIBUZIONE	329 4306385 ALESSANDRO.MAGNAMI@E-DISTRIBUZIONE.COM	
MARINA CATTANEO	RT- GCTN		
ALESSANDRA TALAGNI	//		

All. 2
al verbale
della C.d.S. del 17/04/2025

PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

Settore Tecnico

Servizio Viabilità - Amministrazione

Decorata con medaglia d'oro al V.M. Piazza Aranci, 35 - 54100 Massa Tel 0585 816111 Fax 0585 816415
www.provincia.ms.it pec: provincia.massacarrara@postacert.toscana.it

P.M. - Sicr@web: Class. 8.9 – Fasc. N. 41/2020

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

c.a. Dirigente Ing. Andrea Morelli

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

E p.c.:

SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
c.a. Arch. Marina Tongiani
Sede

AOOGRT / AD Prot. 0236807 Data 09/04/2025 ore 10:32 Classifica P.030.020.

OGGETTO: "Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra (CARRIONE ALVEO DI MAGRA II LOTTO fino a ponte RFI escavo) – Carrara (MS)"- Codice intervento 09IR878/G1. Codice Unico di Progetto (CUP): J81B20001250001 CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 comma 3 e con le modalità dell'art. 14 bis comma 7, della Legge 241/90 e s.m.i., per l'approvazione del Progetto definitivo.
(Ns. prot. 5776 del 03/04/2025)

Con riferimento all'intervento di cui in oggetto, si comunica che non sono stati rinvenuti elementi di competenza di questo Settore.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Stefano Michela

Documento informatico in formato digitale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

All. 3
al verbale della CdS
del 11/04/2025

Italgas Reti

Trasmessa con PEC a:
regionetoscana@postacert.toscana.it

Spett.le
Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

LA SPEZIA, 04-04-2025

POLO LIGURIA UTLIGSUD - BA

Prot. n. F25094DEF0051

Oggetto: Invio parere per convocazione Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Progetto definitivo relativo al Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra (CARRIONE ALVEO DI MAGRA II LOTTO fino a ponte RFI escavo) – Carrara (MS)"- Codice intervento 09IR878/G1. Codice Unico di Progetto (CUP): J81B20001250001 - Carrara (MS)

Con riferimento alla conferenza di servizi e relativamente al progetto in oggetto specificato per il quale si esprime parere favorevole, si comunica che la linea di distribuzione gas essendo posta sulla viabilità comunale non risulta interessata dalle lavorazioni che si svolgeranno in alveo.

La nostra unità della Spezia sita in Via Taviani 52 (tecnico di riferimento Fabio Dalforno tel.3666654101) resta a disposizione per ogni altro chiarimento e\o supporto in merito.

Distinti saluti.

ITALGAS RETI S.p.A.
POLO LIGURIA
Unità Tecnica Liguria Sud
Il Responsabile Filippo CORONA

AOOGRT / AD Prot. 0235199 Data 08/04/2025 ore 15:24 Classifica P.030.020.

Polo Liguria – Via Bonini, 14 - 17100 Savona
PEC pololiguria@pec.italgasreti.it

Italgas Reti S.p.A.
Sede Sociale in Torino. Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.
Registro Imprese di Torino - Codice Fiscale 00489490011 – R.E.A. Torino n. 1082
Società aderente al "Gruppo IVA Italgas" P.I. 10538260968
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A. Società con unico socio.

All. 4
al verbale della CdS
del 17/04/2025.

Data: 16/04/2025 07:49
Da: openfiber@pec.openfiber.it
A: regionetoscana@postacert.toscana.it
Oggetto: Invio del protocollo numero 0116649: RISPOSTA A: "Torrente Carrione fino al Ponte RFI Realizzazione alveo di magra (CARRIONE ALVEO DI MAGRA II LOTTO fino a ponte RFI escavo) - Carrara (MS)"- Codice intervento 09IR878/G1. Codice Unico di Progetto (CUP): J81B20001250001 Convocazione conferenza di servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 comma 3 e con le modalità dell'art. 14 bis comma 7, della Legge 241/90 e s.m.i., per l'approvazione del Progetto definitivo.

Buongiorno,
in riferimento a quanto in oggetto siamo a segnalare che nell'area indicata
non è presente infrastruttura della Scrivente.
Cordiali saluti

AOOGRT / AD Prot. 0255569 Data 16/04/2025 ore 13:39 Classifica P.030.020.
Tale documento ha un mero valore d'uso e non costituisce copia conforme dei relativi orginali informatici

REGIONE TOSCANA

COMMISSARIO DI GOVERNO

contro il dissesto idrogeologico
(D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014)

REGIONE TOSCANA
Direzione del Suolo e Protezione Civile
SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Torrente Carrione fino al Ponte RFI
REALIZZAZIONE ALVEO DI MAGRA II Lotto

Codice intervento 09IR878/G1
CIG 93287285E0 CUP J81B20001250001

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. Alessandra Malagoli
Il Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Andrea Morelli

ENRICO BARBAGLI STUDIO DI INGEGNERIA
Studio di ingegneria Enrico Barbagli
Ordine degli ingegneri di Livorno n.1712
Via G.Rossini n.29 - 57016 Rosignano Solvay (LI)
Via Alessandro Della Spina n.22 - 56125 Pisa (PI)

PROGETTO DEFINITIVO

Relazioni

Relazione tecnica generale

Scala disegno	Collaboratori	Progettista
		Ing.Enrico Barbagli

Revisione	Data	Motivo	Codice elaborato
00	30/03/2023	Emissione	CRR-ADM-DEF-REL-002-01
01	31/03/2025	Revisione tratte	
			R002

1 Introduzione 3
2 Descrizione del progetto 13
2.1 Scelte esecutive 14
2.1.1 Suddivisione per tratte 14
2.1.2 Accesso alle aree di lavoro 16
2.1.3 Suddivisione per macro fasi 16
2.1.4 Criteri generali 21
2.1.5 Sequenza delle lavorazioni 26
2.1.6 Ordine di avanzamento 27
2.1.7 Forma dell'appalto 28
3 Inquadramento territoriale 29
3.1 Rilievo topografico 29
3.2 Stato attuale 35
3.3 Aspetti idraulici e geologici 48
4 Caratteristiche delle opere 49
4.1 Scogliera 49
4.1.1 Conclusioni 52
4.2 Opere provvisionali e di sbarramento provvisorie 53
4.2.1 Tura in terra 53
4.2.2 Tubazioni di by pass 54
5 Aspetti del cantiere 56

1 Introduzione

Il presente progetto riguarda la realizzazione di opere di sistemazione idraulica del Torrente Carrione consistenti nella riprofilatura delle sezioni fluviali secondo le dimensioni calcolate per il deflusso della portata di magra e nel rivestimento dell'alveo e delle sponde con massi ciclopici (alveo di magra).

Il progetto si inserisce nell'ambito di un più vasto complesso di opere di sistemazione e messa in sicurezza previsti per il corso d'acqua, che coinvolgono sia l'alveo che gli argini.

La progettazione preliminare dell'intervento (alveo di magra) esteso a tutto il tratto che va dal Ponte RFI al Ponte di Viale da Verrazzano è stata eseguita dal gruppo di lavoro interno al Settore Assetto Idrogeologico della Regione Toscana.

Ad oggi risulta redatta la progettazione esecutiva per la realizzazione dell'alveo di magra sul torrente Carrione nel tratto che va dal Ponte di Viale da Verrazzano verso monte per uno sviluppo di circa 500 metri (intervento Ni-1); il presente progetto riguarda la prosecuzione dell'intervento fino al ponte RFI, per uno sviluppo di circa 1800 metri.

Con riferimento al rilievo eseguito dal Geom. Alessio Mazzetti, utilizzato per la progettazione, il tratto di interesse va dalla sezione n.11 alla sezione n.31-1.

In generale, a seguito dell'evento del 05 Novembre 2014 che ha interessato il Torrente Carrione ed ha provocato la rottura del muro a valle del Ponte di Via Covetta, sono stati redatti numerosi studi conoscitivi e progetti di intervento; un elenco non esaustivo di questa documentazione è sotto riportato.

- "Studio idraulico del Torrente Carrione con analisi dei possibili interventi per la mitigazione del rischio"

  Studio redatto dai Prof. Ing. Giovanni Seminara e prof. Ing. Marco Colombini, in collaborazione con la Dott. Ing. Rossella Luchi del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale dell'Universita di Genova.

- "Analisi strutturale dei manufatti di contenimento laterali e trasversali del T. Carrione. Valutazione dello stato attuale e proposte di intervento"

  Elaborazione eseguita dall'Ing. Giovanni Cardinale della societa GPA Ingegneria s.r.l. di S. Giovanni Valdarno (Arezzo).

- "Lavori di somma urgenza per realizzazione indagini geotecniche ed opere di sistemazione del sifonamento della scogliera in sponda destra del T. Carrione a monte del ponte di Via Giovan Pietro nel comune di Carrara"

  Relazione geologica redatta dal Dott. Geol. Luigi D'Argliano.

- "Lavori di somma urgenza per realizzazione indagini geotecniche ed opere di sistemazione del sifonamento della scogliera in sponda destra del T. Carrione a monte del ponte di Via Giovan Pietro nel comune di Carrara"

  Relazione tecnico descrittiva di fine lavori redatta dal Ing. Riccardo Spallanzani GI.ESSE Ingegneri Associati Massa.

- Master Plan degli Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Bacino del Torrente Carrione in coerenza con lo "Studio idraulico del T. Carrione con analisi dei possibili interventi per la mitigazione dei rischi" e con l'"Analisi strutturale dei manufatti di contenimento laterale e trasversali del T. Carrione. Valutazione dello stato attuale e proposte d'intervento"

  La Regione Toscana, a valle degli Studi conoscitivi DICCA e GPA, approvati con D.G.R.T. 676/16, ha redatto tramite il Settore Assetto Idrogeologico un Master – Plan degli interventi sul t. Carrione, approvato con D.G.R.T. n. 779 del **01/08/2016**.

  Il Master - Plan mette a sistema i risultati dei due Studi, individuando priorità degli interventi, una stima di massima dei costi ed un cronoprogramma attuativo di tutti gli interventi e le azioni da mettere in atto per mitigare il rischio idraulico sul Torrente Carrione, suddividendolo in tratti.

  Il Masterplan suddivide poi il tratto pensile fino alla SS1 in 4 tratti, individuando per ognuno sia interventi di consolidamento spondale che di riprofilatura della sezione (alveo di magra).

  1A) tratto che va dalla foce al ponte dell'Autostrada;

  1B) tratto che va dal ponte dell'Autostrada fino al ponte di via Menconi-Giovan Pietro;

  1C) tratto che va da Ponte di Via Menconi-Giovan Pietro al Ponte RFI;

  1D) tratto che dal Ponte RFI va fino al ponte dell'Aurelia.

- LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO DEL TORRENTE CARRIONE, A VALLE DEL PONTE DELLA RFI, LINEA PI-GE. TRATTO DAL PONTE DELLA RFI LINEA PI-GE A PONTE DI VIA MENCONI. II LOTTO."

  Redatto dall'Ing.Ceccarelli nel **2016** e riguardante opere di difesa spondale; il Lotto II si sviluppa dal Ponte RFI fino a valle della sezione 30B1; scopo dell'intervento con carattere di urgenza, è quello di rendere funzionale la terza luce del ponte RFI sulla linea PI-GE prevista ed attuata nel piano degli interventi di riassetto idraulico del Torrente Carrione.

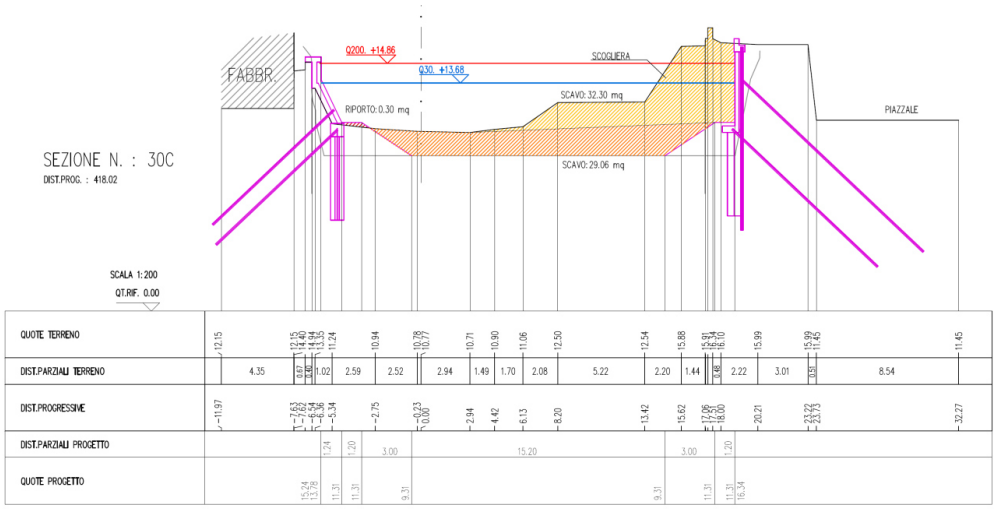


Fig.1 - Sezione di progetto dell'intervento Lotto 2 da Ponte RFI a ponte di via Menconi

- "INTERVENTO U7-B. REALIZZAZIONE DI UN ALVEO DI MAGRA NELLA PARTE CENTRALE DEL TORRENTE CARRIONE, TRATTO DAL PONTE A MARE FINO AL PONTE ANAS. COMUNE DI CARRARA (MS)." INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELL'ALVEO DI MAGRA E CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE DI CONTENIMENTO IDRAULICO IN DX E SX IDRAULICA, TRATTO DAL PONTE A MARE FINO AL PONTE DELLA LINEA FERROVIARIA PI-GE. PROGETTO PRELIMINARE/PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA E ECONOMICA. I LOTTO ESECUTIVO – TRATTO DAL PONTE SU VIALE G. DA VERRAZZANO (PONTE A MARE) PER CIRCA 350 M VERSO MONTE. INTERVENTO U7B. INTERVENTI IN DX E SX IDRAULICA"

  Per il tratto pensile del Torrente, individuato come prioritario in base alle criticità rilevate, lo Studio Idraulico redatto nel **2017** prevede la realizzazione di un alveo di magra (fino al ponte RFI) a sezione trapezia (vedi figura seguente); per la progettazione di questo intervento è stata presa come riferimento la portata Q30 con franco di almeno 1 metro.

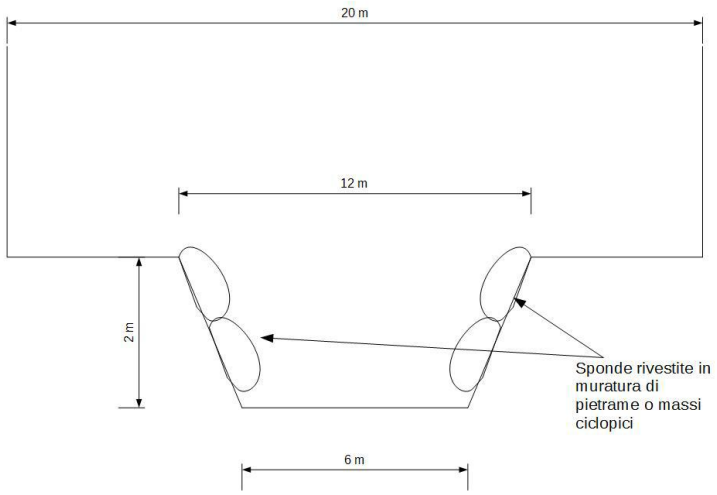


Fig.2 - Sezione di riferimento del progetto preliminare

- LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO DEL TORRENTE CARRIONE, A VALLE DEL PONTE DELLA RFI, LINEA PI-GE. TRATTO DAL PONTE DELLA RFI LINEA PI-GE A PONTE DI VIA MENCONI. I LOTTO. PROGETTO DEFINITIVO"

  Redatto dalla Regione Toscana nel **2017**, lo scopo della progettazione è stato quello di definire le nuove difese di sponda finalizzate alla realizzazione delle sezioni di deflusso indicate nello studio idraulico del Prof. Seminara. Nel tratto oggetto di intervento le nuove difese di sponda garantiscono il transito del valore di portata con tempo di ritorno trentennale stimato nello studio in 306 mc/s con un metro di franco.

  Il progetto riguarda il tratto che va dalla Sezione 30B1 alla sezione 29A.

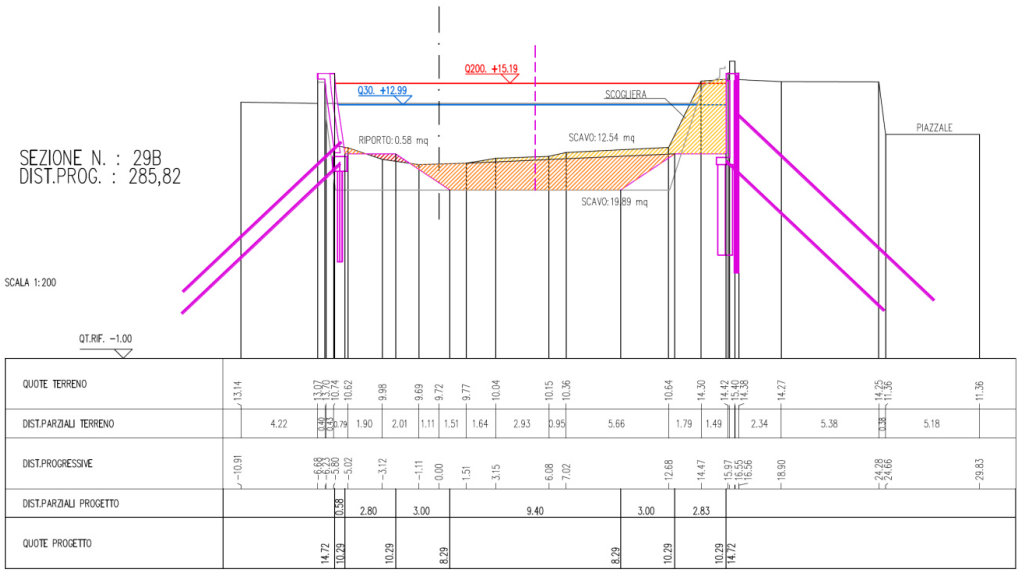


Fig.3 – Sezione di progetto Lotto 1 dal Ponte RFI a Ponte di via Menconi

- "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE CARRIONE. VIII LOTTO. II STRALCIO. VARIANTE N. 1. PROGETTO DEFINITIVO"

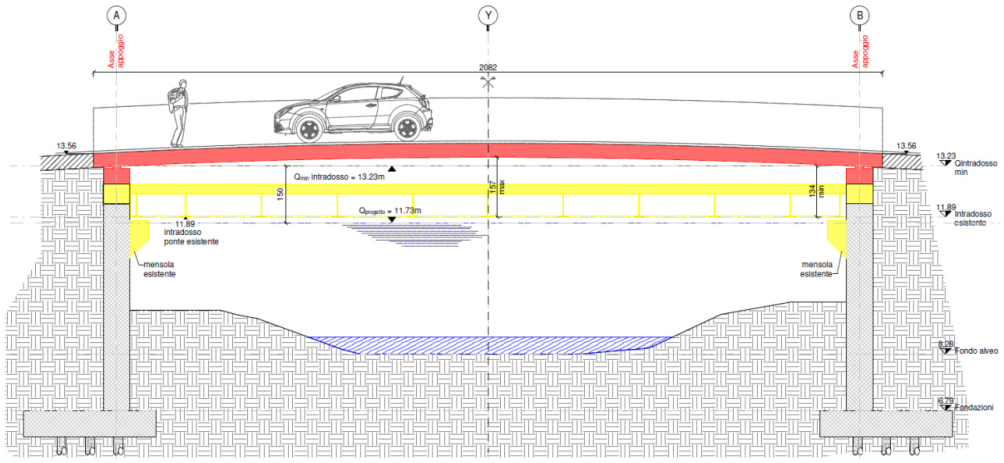
  Redatto dalla società WEST Systems srl a maggio **2017**, riguarda il tratto compreso tra la linea RFI e il ponte sulla SS1 Aurelia e ha lo scopo di adeguare il progetto di sistemazione risalente al 2006 agli indirizzi previsti dal Masterplan della Regione Toscana del 2016.

- "INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE DI VIA GIOVAN PIETRO COMPRESO RACCORDI VERSO MONTE E VALLE CON LE ALTRE OPERE DI CONTENIMENTO IDRAULICO E RISAGOMATURA SEZIONE CON RACCORDO ALL'ALVEO DI MAGRA, PREVISTO NEL PROGETTO IDRAULICO DICCA UNIGE."

  Redatto dalla Regione Toscana a giugno **2017**; gli studi effettuati hanno evidenziato che anche con la realizzazione della canaletta di magra (indicata dallo Studio DICCA e nel Masterplan), il la portata Q30 transiterebbe attraverso la sezione del ponte realizzato nel 2007 con un franco poco significativo; pertanto viene individuata una soluzione di intervento che prevede l'adeguamento del ponte tramite demolizione e ricostruzione nel medesimo.

- "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE SUL T. CARRIONE DI VIA MENCONI - GIOVAN PIETRO IN COMUNE DI CARRARA. PROGETTO ESECUTIVO"

  La progettazione esecutiva è stata redatta dalla Maffeis Engineering nel **2018** e prevede la sezione del ponte come di seguito raffigurata, con rialzamento dell'impalcato stradale rispetto all'attuale quota.



Sezione longitudinale

Fig.4 – Sezione dello stato sovrapposto

- "INTERVENTO U7-B. RISAGOMATURA TRATTO FINALE TORRENTE CARRIONE. PROGETTO ESECUTIVO"

  Redatto dalla Dream Italia srl nel **2018**; il progetto riguarda l'intervento U7-B relativo al tratto pensile. Questo tratto del Torrente Carrione (dalla foce al ponte ferroviario Pisa – Genova) presenta una larghezza media intorno a 20 m, con forti oscillazioni dovute alla presenza di numerosi ponti e ad un uso del territorio disordinato e incurante del rischio idraulico. La lunghezza complessiva del tratto terminale risulta pari a 2200 m, il suo andamento planimetrico è costituito da due tronchi pressoché rettilinei connessi da una curva ad ampio raggio. La pendenza media dello stato attuale rilevata dal progetto è pari a circa 0,0047.

- "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE CARRIONE. VIII LOTTO. II STRALCIO. FASE II. PARTE 1. PROGETTO ESECUTIVO"

  Redatto dalla società WEST Systems srl a maggio **2019**, il tratto interessato dall'intervento è compreso tra la sezione 37.1 (ponte della SS 1 Aurelia) e la sezione 32.1 (ponte ferrovia) secondo la numerazione del rilievo topografico della Regione Toscana.

- "LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO DEL TORRENTE CARRIONE TRA IL PONTE DELLA RFI - LINEA PI-GE – E IL PONTE DI VIA MENCONI – PRIMO LOTTO".

  Redatto dall'Ing.Bessi nel **2019**, ha lo scopo di definire le nuove difese di sponda finalizzate alla realizzazione delle sezioni di deflusso indicate nello studio idraulico del Prof. Seminara. Nello studio del Prof. Seminara, relativamente al tratto in esame, si prevede l'ampliamento delle sezioni e la modifica della quota di fondo con la creazione di un alveo di magra a sezione trapezoidale. L'intervento prevede l'allargamento delle sezioni con mantenimento della quota di fondo attuale, propedeutico alla seconda fase di realizzazione alveo di magra.

  In sinistra idraulica il progetto contempla la realizzazione di una paratia di micropali di lunghezza 8 m, e successivamente la realizzazione di due ordini di micropali obliqui (inclinati di 38° rispetto all'orizzontale) con funzione di tiranti e puntoni, di un cordolo di testata e di un muro di sopralzo.

  In destra idraulica il progetto contempla realizzazione di una paratia di micropali di lunghezza 11 m, lo smontaggio della scogliera, l'armatura della paratia verticale con rete elettrosaldata in acciaio ancorata ai, micropali, getto di spritz-beton sulla paratia, realizzazione di micropali obliqui (inclinati di 38° rispetto all'orizzontale) con funzione di tiranti e puntoni, rivestimento finale della sponda.

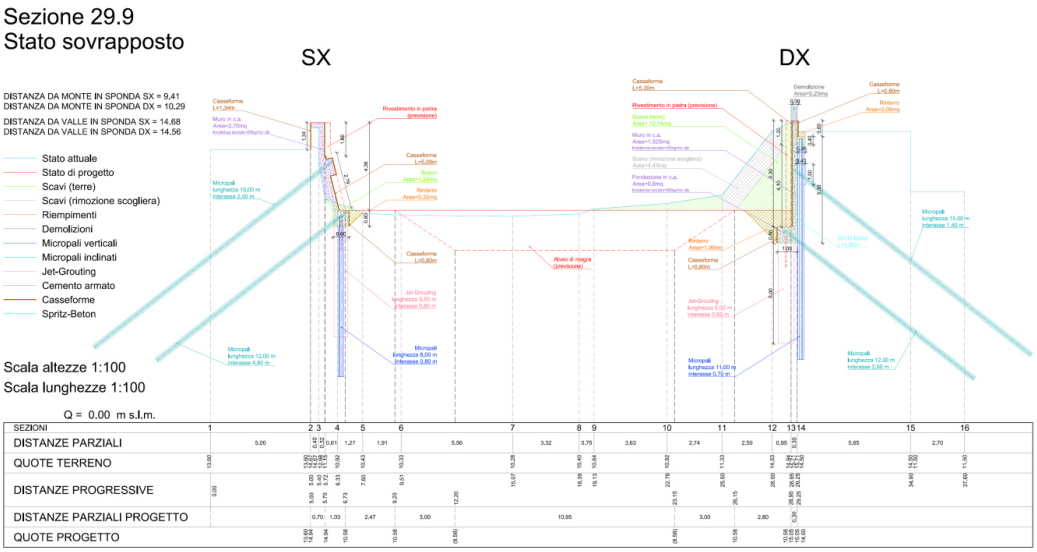


Fig.5 – Sezione di progetto

- "INTERVENTO NI-2. ADEGUAMENTO STATICO DELLE OPERE DI DIFESA SPONDALI DEL T. CARRIONE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'ALVEO DI MAGRA. PROGETTO ESECUTIVO".

Il progetto è stato redatto dall'Ing. Nadotti nel 2019 e basato sui documenti di riferimento:

- RELAZIONE SULL'ANALISI E VERIFICA STRUTTURALE DEI MNAUFATTI ESISTENTI DEL TORRENTE CARRIONE A CARRARA TRATTO 01. Elaborato 02.RG.04.01
- RELAZIONE DI SINTESI SULL'ANALISI E VERIFICA STRUTTURALE DEI MANUFATTI ARGINALI ESISTENTI - Tratti 01-02-03- 04-05-06-07-08-09-10-11-12-13 – Elaborato 02.RG.05.01
- PROGETTO SOMMA URGENZA_VERIFICA DEL FENOMENO DI SIFONAMENTO PRESUNTO IN DESTRA DEL TORRENTE CARRIONE LUNGO VIA ARGINE DESTRO IN CORRISPONDENZA DEL PIAZZALE GFC redatto per la Provincia di Massa e Carrara nell'aprile del 2015 dall'Ing. Carlo Chioni

Recepisce inoltre le indicazioni del PIT in merito alla tutela paesaggistica soprattutto del tratto finale del Torrente Carrione; individua due interventi prioritari:

- Rimuovere le criticità sulle arginature esistenti
- Realizzare un alveo di magra previa messa in opera di accorgimenti che non inficino la stabilità arginale anche nel transitorio della sua realizzazione.

Infatti, come indicato nella Relazione di progetto *"Le arginature esistenti, per quanto detto, sono fragili da un punto di vista di tenuta idraulica per effetto intrinseco del materiale di cui sono costituite e del bassissimo*

spessore del corpo arginale in alcune sezioni e per effetto ulteriore della presenza di vie preferenziali per la penetrazione delle acque dovute alle geo griglie delle terre armate. Da un punto di vista della stabilità sono statti ravvisati problemi in relazione alla realizzazione non sempre adeguata delle stesse terre armate.

Criticità strutturali sono emerse anche in merito al muro di base dell'argine lungo via Argine destro affetto da cavillature, lesioni, presenza di cavità dovute alla casseratura, fondazione dalla geometria incerta e con piano di posa molto superficiale."

L'intervento individuato a valle dell'iter progettuale è quello di realizzare una palancolata a tergo della mensola di elevazione del muro in cls che costeggia via Argine destro e con la faccia esposta collocata a circa 50 cm da questa.

Il tratto interessato si sviluppa fino alla sezione 12.

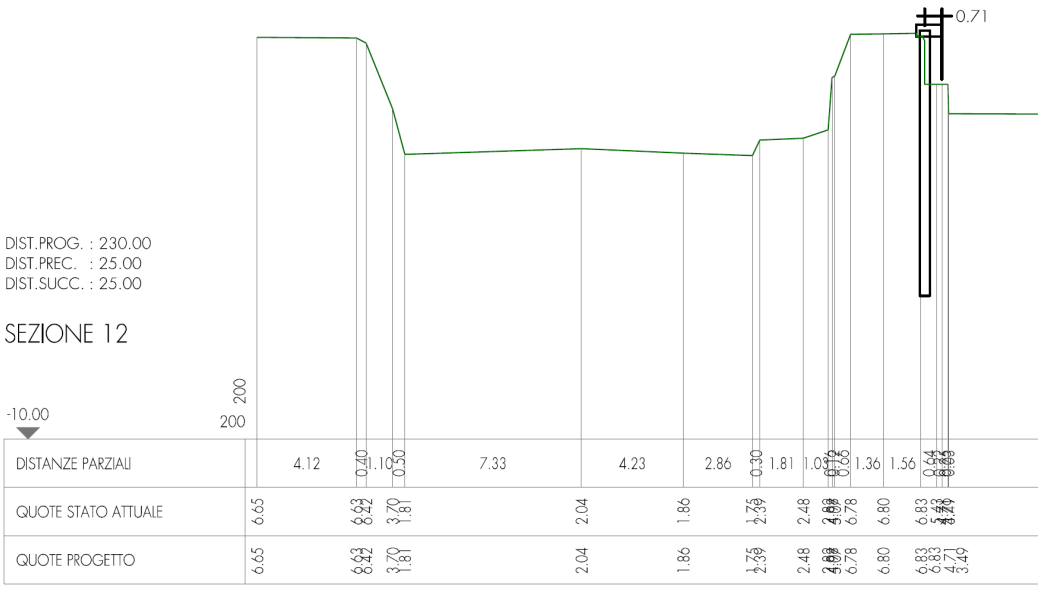


Fig.6 - Sezione di progetto Ni-2

- "MASTER PLAN DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL BACINO DEL TORRENTE CARRIONE IN COERENZA CON LO "STUDIO IDRAULICO DEL T. CARRIONE CON ANALISI DEI POSSIBILI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI" E CON L'"ANALISI STRUTTURALE DEI MANUFATTI DI CONTENIMENTO LATERALE E TRASVERSALI DEL T. CARRIONE. VALUTAZIONE DELLO STATO ATTUALE E PROPOSTE D'INTERVENTO" AGGIORNAMENTO"

  Si tratta dell'aggiornamento del Masterplan del 2017 alla luce dell'attività di progettazione e della realizzazione di interventi di sistemazione effettuata sul Torrente.

- INTERVENTO NI-1 REALIZZAZIONE ALVEO DI MAGRA NEL T. CARRIONE NEL TRATTO A VALLE DEL PONTE RFI

  Il progetto esecutivo approvato nel 2022 riguarda una parte del Lotto di intervento U7-B; il tratto interessato è quello che va dalla foce alla sezione 11. La realizzazione dell'alveo di magra avviene con uno scavo a sezione trapezia come in figura 7.

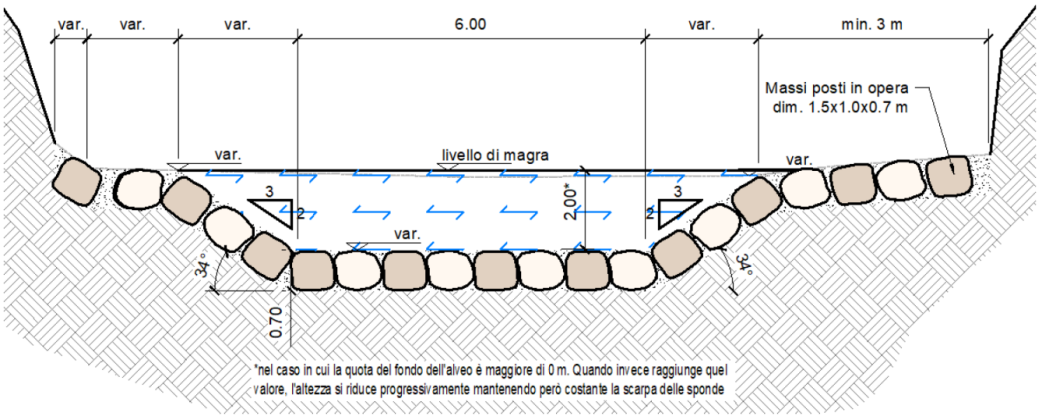


Fig.7 – Sezione tipologica intervento Ni-1

L'intervento previsto nel progetto inizia dalla sezione 4 con profilo così suddiviso:

- dalla sezione 4 alla sezione 9 viene fatto un tratto di raccordo tra la foce e il profilo del progetto DICCA;
- dalla sezione 9 fino a fine intervento viene realizzata la livelletta del fondo prevista dallo studio DICCA.

La sezione 11 del progetto è la sezione di inizio del progetto di cui alla presente relazione, che completa l'intervento U7-B fino alla sezione 31.1 del ponte RFI; dalla sezione 11 in poi verrà mantenuto il profilo idraulico con pendenza costante dello 0,49%.

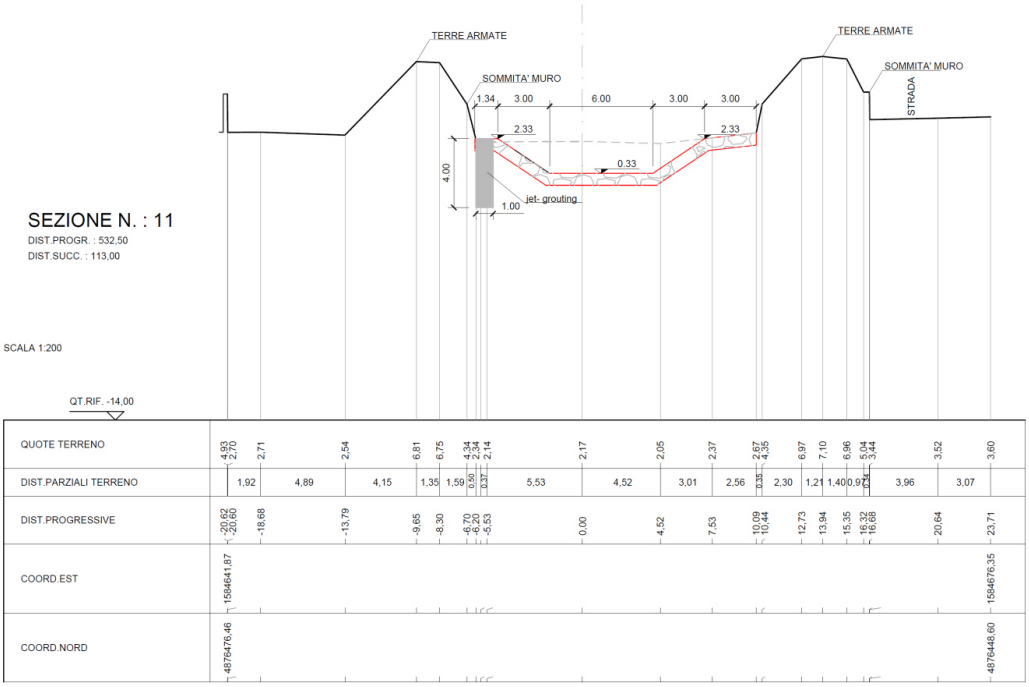


Fig.8 – Sezione 11 Intervento Ni-1

2 Descrizione del progetto

Le opere di progetto rivestono carattere di indifferibilità ed urgenza in quanto finalizzate a realizzare la messa in sicurezza idraulica del tratto di corso d'acqua a valle del ponte RFI; il tratto di circa 3 km che va dalla SS1 alla foce è stato individuato come prioritario dalla Regione in base alle criticità rilevate dal punto di vista idraulico ed alla necessità di adeguamento delle difese spondali esistenti.

Il progetto è stato redatto tenendo conto di tutto il quadro conoscitivo richiamato al capitolo 1 della presente relazione ed in particolare della documentazione relativa al primo lotto di lavori riguardanti l'alveo di magra Ni-1, all'intervento U7-B che va dalla foce al ponte ANAS, all'intervento di consolidamento spondale Ni-2 dell'Ing.Nadotti.

Le opere di progetto devono garantire il deflusso della portata di magra stabilita Q30 = 306 mc/sec attraverso una sezione fluviale con geometria costante lungo la tratta e invariabile nel tempo per effetto del rivestimento in scogliera che garantisce la protezione dai fenomeni erosivi.

Le opere comportano lo scavo in alveo per una profondità variabile rispetto allo stato attuale al fine di impostare una scogliera dello spessore di almeno 70 cm realizzata con massi ciclopici avente come quota di

fondo (scogliera finita) quella derivante dal profilo di progetto a pendenza costante dello 0,49% dalla sezione 11 fino alla sezione 29, con aumento della pendenza allo 0,81% dalla sezione 29 alla sezione 31.1. In generale, rispetto all'attuale profilo delle sezioni fluviali si avrà un'area di scavo variabile da 25 a 35 mq.

2.1 Scelte esecutive

2.1.1 Suddivisione per tratte

Le opere interessano il torrente per una lunghezza di circa 1792 metri a partire dalla sezione 11ter fino alla sezione 31.1, come identificate nel rilievo topografico di riferimento (Mazzetti, 2017).

Si stima che l'intervento possa essere realizzato in un arco temporale di tre anni; il cronoprogramma prevede quindi la suddivisione dei lavori in **3 tratte** di lunghezza variabile, da completare nel periodo compreso tra fine maggio e fine ottobre di ciascun anno di cantiere.

Le tratte sono di seguito descritte e rappresentate nelle figure 10, 11, 12, 13; si fa presente che già nel Progetto Preliminare della Regione (2017) fu individuata una suddivisione in 3 tratte di intervento (vedi fig.9).

- ***Tratta 1***
  - Limiti di batteria: da sezione 11ter fino alla sezione 16B (subito a monte del viadotto ANAS)
  - Lunghezza stimata: 444 metri
- ***Tratta 2***
  - Limiti di batteria: da sezione 16B fino a sezione 24
  - Lunghezza stimata: 660 metri
- ***Tratta 3***
  - Limiti di batteria: da sezione 24 fino a sezione 31.1
  - Lunghezza stimata: 625 metri

Il cronoprogramma prevede l'inizio dei lavori dalla TRATTA 1 partendo da valle (sezione 11ter) dopo di che saranno eseguite le altre tratte verso monte sempre con lo stesso criterio.

A pagina seguente Fig.9 - Suddivisione tratte da progetto preliminare; limite di batteria del cantiere di progetto (sez.11ter) a prosecuzione dell'interventoNi-1

2.1.2 Accesso alle aree di lavoro

Per le tratte 1 e 2 è previsto l'impiego dell'area logistica e di stoccaggio AREA 2 collocata in prossimità della sezione 19A; questo implica che per il cantiere della Tratta 1 dovrà essere utilizzato l'alveo del corso d'acqua per raggiungere l'area di intervento; essendo necessaria la realizzazione della tura per lo sbarramento del torrente alla sezione 16B (a monte della tratta) occorre prevedere delle rampe per il superamento del dislivello generato dalla tura (2 metri).

Le rampe verranno realizzate con impiego del terreno fornito per la formazione della tura o, in alternativa, del terreno scavato in alveo.

Analoghe considerazioni valgono per l'accesso all'area di lavoro della Tratta 3, che utilizza l'AREA 3 per la logistica e lo stoccaggio.

Questo comporta una maggiore lunghezza delle tubazioni di by pass ma considerato che la fornitura per la prima tratta di intervento prevede già una lunghezza sufficiente, non sarà necessario un ulteriore fornitura di tubazioni.

Le rampe avranno lunghezza di 20 metri (pendenza del 10%) e verranno realizzate con formazione di strati sovrapposti ben costipati e rullati.

2.1.3 Suddivisione per macro fasi

L'esigenza di mantenere il deflusso nel corso d'acqua durante i lavori e di operare in condizioni di asciutto richiedono l'adozione di opere provvisionali già individuate nel progetto del primo lotto Ni-1 e in questo progetto fedelmente riprese, ovvero la realizzazione di uno sbarramento a monte del tratto interessato dai lavori e la posa di due tubazioni di by pass per dare continuità alla portata verso valle.

Per fare questo è necessario operare in due macro fasi, andando a intervenire prima in destra idraulica realizzando per tutta la tratta la metà della sezione di progetto e poi in sinistra idraulica, completando l'alveo di magra.

La sequenza temporale dei lavori per tratte, macro fasi e singole fasi di lavorazione è riportata di seguito.

TRATTA 1 – da sezione 11ter a sezione 16B

MACRO FASE 1 – SINISTRA IDROGRAFICA

FASE 1	*CANTIERE*	*Allestimento cantiere AREA 2 (Logistica), approvvigionamenti e stoccaggi*
FASE 2	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Realizzazione di tura di monte*
FASE 3	*CANTIERE*	*Pista di accesso alla sezione 11ter e area di manovra*
FASE 4	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Posa delle tubazioni di by pass*
FASE 5	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Realizzazione selle di ancoraggio*
FASE 6	*OPERE IN ALVEO*	*Scavo in alveo*
FASE 7	*OPERE IN ALVEO*	*Realizzazione della scogliera di rivestimento*
FASE 8	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Demolizione delle selle di ancoraggio*
FASE 9	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Demolizione della tura di monte e rimozione tubazioni di by pass*

MACRO FASE 2 – DESTRA IDROGRAFICA

FASE 10	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Realizzazione di tura di monte*
FASE 11	*CANTIERE*	*Pista di accesso alla sezione 11ter e area di manovra*
FASE 12	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Posa delle tubazioni di by pass*
FASE 13	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Realizzazione selle di ancoraggio*
FASE 14	*OPERE IN ALVEO*	*Scavo in alveo*
FASE 15	*OPERE IN ALVEO*	*Realizzazione della scogliera di rivestimento*
FASE 16	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Demolizione delle selle di ancoraggio*
FASE 17	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Demolizione della tura di monte e rimozione tubazioni di by pass*
FASE 18	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Smantellamento AREA 2*

TRATTA 2 – da sezione 16B a sezione 24

MACRO FASE 1 – SINISTRA IDROGRAFICA

FASE 1	*CANTIERE*	*Allestimento cantiere AREA 2 (Logistica), approvvigionamenti e stoccaggi*
FASE 2	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Realizzazione di tura di monte*
FASE 3	*CANTIERE*	*Pista di accesso alle sezioni 16B e 24*
FASE 4	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Posa delle tubazioni di by pass*
FASE 5	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Realizzazione selle di ancoraggio*
FASE 6	*OPERE IN ALVEO*	*Scavo in alveo*
FASE 7	*OPERE IN ALVEO*	*Realizzazione della scogliera di rivestimento*
FASE 8	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Demolizione delle selle di ancoraggio*
FASE 9	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Demolizione della tura di monte e rimozione tubazioni di by pass*

MACRO FASE 2 – DESTRA IDROGRAFICA

FASE 10	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Realizzazione di tura di monte*
FASE 11	*CANTIERE*	*Pista di accesso alle sezioni 16B e 24*
FASE 12	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Posa delle tubazioni di by pass*
FASE 13	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Realizzazione selle di ancoraggio*
FASE 14	*OPERE IN ALVEO*	*Scavo in alveo*
FASE 15	*OPERE IN ALVEO*	*Realizzazione della scogliera di rivestimento*
FASE 16	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Demolizione delle selle di ancoraggio*
FASE 17	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Demolizione della tura di monte e rimozione tubazioni di by pass*
FASE 18	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Smantellamento AREA 2*

TRATTA 3 – da sezione 24 a sezione 31.1

MACRO FASE 1 – SINISTRA IDROGRAFICA

FASE 1	*CANTIERE*	*Allestimento cantiere AREA 3 (Logistica), approvvigionamenti e stoccaggi*
FASE 2	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Realizzazione di tura di monte*
FASE 3	*CANTIERE*	*Pista di accesso alla sezione 24*
FASE 4	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Posa delle tubazioni di by pass*
FASE 5	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Realizzazione selle di ancoraggio*
FASE 6	*OPERE IN ALVEO*	*Scavo in alveo*
FASE 7	*OPERE IN ALVEO*	*Realizzazione della scogliera di rivestimento*
FASE 8	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Demolizione delle selle di ancoraggio*
FASE 9	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Demolizione della tura di monte e rimozione tubazioni di by pass*

MACRO FASE 2 – DESTRA IDROGRAFICA

FASE 10	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Realizzazione di tura di monte*
FASE 11	*CANTIERE*	*Pista di accesso alla sezione 24*
FASE 12	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Posa delle tubazioni di by pass*
FASE 13	*LAVORI DI PREPARAZIONE*	*Realizzazione selle di ancoraggio*
FASE 14	*OPERE IN ALVEO*	*Scavo in alveo*
FASE 15	*OPERE IN ALVEO*	*Realizzazione della scogliera di rivestimento*
FASE 16	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Demolizione delle selle di ancoraggio*
FASE 17	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Demolizione della tura di monte e rimozione tubazioni di by pass*
FASE 18	*LAVORI DI RIPRISTINO*	*Smantellamento AREA 3*

2.1.3.1 Differenze con l'intervento Ni-1

La sequenza delle fasi di lavorazione è stata in gran parte mutuata dal progetto esecutivo dell'intervento Ni-1, con l'eccezione della esecuzione dello scavo in alveo ancora in presenza di deflusso nel corso d'acqua ovvero prima di realizzare la tura.

Nel presente progetto si prevede invece di eseguire le opere di scavo in alveo successivamente alla formazione dello sbarramento ed alla posa delle tubazioni di by pass.

2.1.3.2 Valutazione di opere provvisionali alternative

La realizzazione delle opere provvisionali è ripetuta per entrambe le macro fasi, ovvero al termine della macro fase 1 si procede allo smantellamento della tura, con allontanamento e smaltimento delle terre e nuova fornitura di terreno idoneo.

Tale opzione è stata considerata anche nel presente progetto come soluzione di partenza; tuttavia, in ragione dell'onere economico e del tempo richiesto per adottare questa procedura, si ipotizza come soluzione alternativa quella di seguito descritta.

La formazione dello sbarramento viene eseguita nella macro fase 1 considerando la posa delle tubazioni di by pass in sinistra idrografica, mentre in destra idrografica verranno posate due tubazioni di by pass di lunghezza pari a quella dello sbarramento (20 metri); tutte le tubazioni sono dotate a monte di valvole di intercettazione a saracinesca che saranno alternativamente mantenute chiuse.

I lavori di scavo in alveo per la macro fase inizieranno con le tubazioni di by pass in sinistra idrografica attive (valvole aperte) e con i tronconi in destra idrografica intercettati dalle valvole.

Al completamento della scogliera in destra idrografica si potrà intercettare una delle tubazioni attive in sinistra idrografica, permettendone lo smontaggio e il montaggio in destra idrografica, mantenendo attivo in questo lasso di tempo uno solo tra i due by pass; ripetendo l'operazione per la seconda tubazione rimasta in sinistra solo una volta attivata la prima tubazione di by pass montata in destra idrografica.

Le condizioni più critiche (una sola tubazione attiva) si avranno per una durata di tempo pari a:

- smontaggio della prima tubazione
- montaggio della tubazione sull'altro lato della sezione
- smontaggio della seconda tubazione
- montaggio della tubazione sull'altro lato

dopo di che entrambe le tubazioni rimontate sull'altro lato potranno essere attivate.

Essendo stata verificata una portata di circa 2,12 mc/sec in deflusso a pelo libero per ciascuna tubazione (grado di riempimento 94%) per un totale di 4,24 mc/sec, nel aso di funzionamento di una sola tubazione occorre valutare la massima portata smaltibile in pressione con riempimento sopra il livello della tubazione, mantenendo un franco di 80 cm dalla sommità dello sbarramento.

Tale valore, considerato lo sviluppo delle tubazioni e il dislivello che conferisce carico piezometrico, ammonta a circa 3,4 mc/sec, inferiore a quello derivante dalla somma delle due tubazioni.

L'onere quantificato per:

- demolizione tura macro fase 1
- fornitura terreno macro fase 2
- formazione rilevato arginale macro fase 2
- carico trasporto e smaltimento terreno tura macro fase 2

ammonta mediamente per la singola tratta a circa 90.000 €; la fornitura di una ulteriore tubazione in PE per avere una portata pari ad almeno 4.24 mc/sec non in pressione anche durante lo smontaggio della terza tubazione è di circa 200.000 € pertanto la soluzione alternativa di mantenere in essere lo sbarramento durante tutta la durata dei lavori per la tratta, per garantire analoga capacità di smaltimento della portata idrica, è antieconomica.

2.1.4 Criteri generali

La messa in sicurezza del Torrente Carrione prevede due tipologie di intervento; una di natura strutturale che consiste nell'adeguamento delle difese spondali ed una di natura idraulica che consiste nell'aumento della sezione di deflusso tramite la realizzazione di un alveo di magra. Le due tipologie di opere devono essere coordinate sia a livello di progetto che a livello di esecuzione. Ad esempio dal punto di vista progettuale la realizzazione dell'alveo di magra può prevedere un rivestimento più o meno esteso a seconda delle opere strutturali previste, oppure comprendere opere preliminari di natura strutturale per stabilizzare gli argini prima dello scavo.

A livello di esecuzione, nel caso in cui le opere di consolidamento delle difese spondali siano realizzate sul lato interno al corso d'acqua (attraverso sottofondazioni, rivestimenti, paratie, muri, etc..) è opportuno che esse siano completate prima di iniziare i lavori per la realizzazione dell'alveo di magra, per un duplice motivo:

- in primo luogo si è stato riscontrato che soprattutto lungo le tratte 1 e 2 di progetto sono presenti argini composti da terre armate (con o senza aggiunta di opere in cemento armato) la cui affidabilità in termini di tenuta idraulica e di stabilità strutturale non appare sufficientemente garantita;
- in secondo luogo è evidente che la realizzazione di interventi strutturali all'interno del corso d'acqua dopo il completamento dell'alveo di magra andrebbe a interessare opere di rivestimento già realizzate compromettendole.

2.1.4.1 Situazione attuale

Attualmente risulta in corso l'esecuzione dell'intervento Ni-2, che prevede la realizzazione di palancolate lungo l'argine destro; tali opere sono previste fino alla sezione 12 e quindi solo in minima parte sovrapposte alla Tratta 1, tuttavia non interferiscono con la realizzazione dell'alveo di magra in quanto esterne al corso d'acqua.

2.1.4.2 Risultati dello studio GPA

Nell'ambito del presente progetto si è tenuto conto dei risultati dello Studio "Analisi Strutturale dei Manufatti di Contenimento Laterali e Trasversali del torrente Carrione. Valutazione dello Stato Attuale e Proposte di Intervento" (GPA Ingegneria srl).

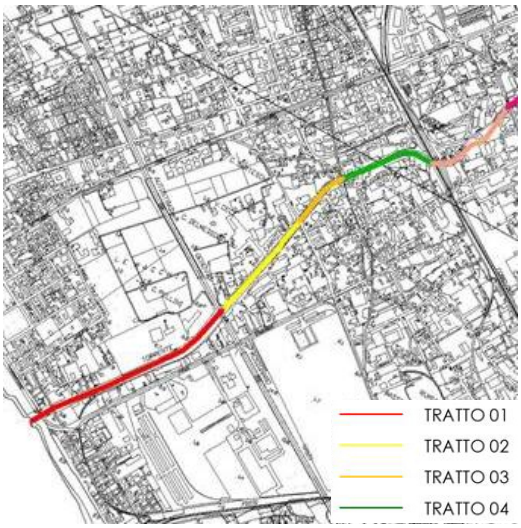


Figura 10 – Corografia tratti di studio (area di interesse alveo di magra)

Per il tratto 1 dello studio GPA (in esso si collocano la Tratta 1 di progetto e l'intervento Ni-2) lo studio ha individuato, procedendo da valle verso monte:

Destra Idraulica

- Muro in c.a. costituito dal muro d'ala del ponte prospiciente la foce;
- Muro in pietrame esistenza con primo sopralzo in scogliera e secondo sopralzo in c.a. poggiante sulla scogliera sottostante;
- Muro in c.a. (Riferimento Pratica Sismica N. 957/2002);
- Terre Armate.

Sinistra Idraulica

- Muro in c.a. costituito dal muro d'ala del ponte prospiciente la foce;
- Muro in c.a. con sopralzo in scogliera;
- Muro in c.a.;
- Terre Armate.

Per la parte di interesse della Tratta 1 gli argini che possono presentare criticità sono costituiti da:

- in destra idrografica terre armate su muro in calcestruzzo preesistente (Lotto III e IV Provincia Massa Carrara), dalla sezione 11 fino a poco a valle della sezione di chiusura 15A, in corrispondenza della quale sono invece presenti terre armate su muro in c.a. (Lotto IV Provincia di Massa Carrara);
- in sinistra idrografica terre armate su muro in calcestruzzo preesistente (Lotto III e IV Provincia Massa Carrara), dalla sezione 11 fino alla sezione di chiusura 15A

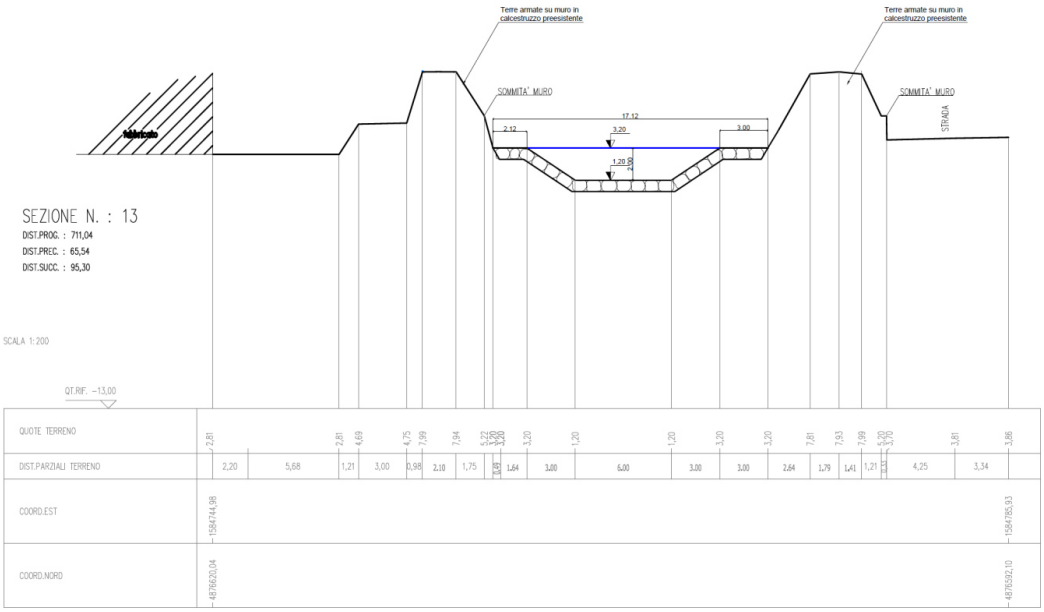


Fig.11 – Sezione 13 di progetto. Tratta 1

NOTA. Le caratteristiche dei rilevati in terra armata ricadenti nella Tratta 1 di progetto sono descritte nello Studio GPA con le schede 7V, 6V, 10V.

Per il tratto 2 dello Studio GPA (in esso si colloca la Tratta 2 di progetto) lo studio ha individuato, procedendo va valle verso monte:

Destra Idraulica

- Sopraelevazione in Terre Armate su Paramenti in c.a.;
- Sopraelevazione in Terre Armate su scogliera sottostante;
- Palancolato provvisorio a protezione dell'argine di muro crollato e della porzione di muro non crollato ma lesionato e in condizioni di instabilità;
- Muro in c.a. costituito dal muro d'ala del ponte su via Covetta.

Sinistra Idraulica

- Terre Armate con rivestimento;
- Sopraelevazione in Terre Armate su scogliera sottostante;
- Muro d'argine in c.a. con sopraelevazione in c.a.;
- Muro d'argine in c.a. con doppia sopraelevazione in c.a. di epoche diverse;
- Muro d'argine in c.a. con sopraelevazione in c.a..

Per la Tratta 2 gli argini che possono presentare criticità sono costituiti da:

– in destra idrografica terre armate su paramenti in c.a. e scogliere (Lotto V Provincia Massa Carrara), dalla sezione 16A fino alla 18N, sezione di chiusura dell'intervento U7-B Dream Italia;
– in sinistra idrografica terre armate su paramenti in c.a. e scogliere (Lotto V Provincia Massa Carrara), dalla sezione 16A fino alla 18G, sezione di chiusura dell'intervento U6 (ricostruzione del muro in c.a. a valle del ponte di via di Covetta).

NOTA. Le caratteristiche dei rilevati in terra armata ricadenti nella Tratta 2 di progetto sono descritte nello Studio GPA con le schede 15V, 11V, 3V.

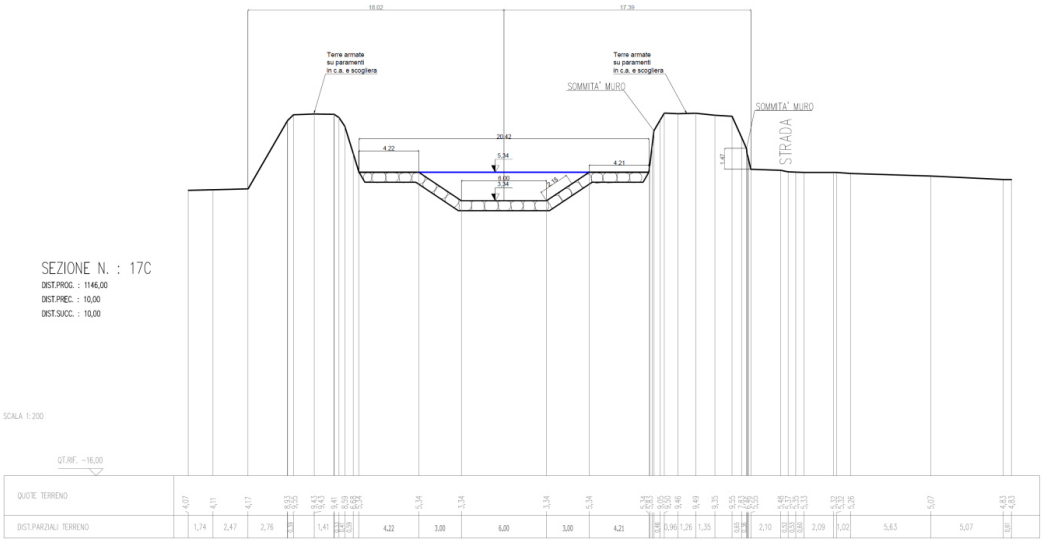


Figura 12 – Sezione 17C di progetto

Conclusioni dello studio GPA sulle terre armate

Lo studio ha evidenziato che:

"Le terre armate analizzate sono caratterizzate da terreni che risultano idonei per la stabilità, ma meno idonei per assolvere alla funzione arginale da un punto di vista idraulico e di permeabilità. E' stata rilevata la presenza della geogriglia il cui risvolto però è spesso insufficiente (il sondaggio effettuato nella parte centrale della terra armata spesso non rileva la geogriglia per mancanza di risvolto approfondito). Si prevede quindi come intervento di protezione, l'applicazione di geostuoie + idrosemina con funzione antierosiva e allo stesso tempo di rinforzo per solidarizzare la geogriglia esistente che presenta delle criticità negli ancoraggi che possono comprometterne la tenuta."

2.1.4.3 Verifiche svolte

Preso atto dei risultati dello studio sono state quindi svolte alcune verifiche su sezioni tipologiche per valutare la stabilità durante la realizzazione degli scavi e nelle condizioni di progetto in assenza di preliminari interventi sui rilevati; analoghe verifiche sono state svolte per il progetto del lotto Ni-1.

I parametri geotecnici presi in considerazione sono quelli più limitanti indicati nella Relazione geologica del Geol. D'Argliano, assunta come riferimento anche per il progetto del Lotto Ni-1.

Le verifiche di stabilità condotte sui rilevati arginali della Tratta 1 (vedi Relazione allegata Elaborato 14) hanno evidenziato problemi di stabilità sia nel caso della situazione in avanzamento lavori, con scavo aperto per l'approfondimento dell'alveo, sia in misura minore per le condizioni di progetto.

Per completezza, si osserva che fossero stati considerati i parametri indicati dal Geol.Lo Presti, la cui Relazione geologica è stata assunta come riferimento per il progetto dell'intervento Ni-2 (consolidamento arginale), le verifiche di stabilità avrebbero avuto esito in gran parte positivo.

La differenza in questo caso la fa la coesione efficace (c'), quantificata da Lo Presti sia per le terre armate che per i litotipi di fondazione, e assunta invece pari a zero nella caratterizzazione di D'Argliano; la scelta del parametro pertanto incide in maniera decisiva; trattandosi di litotipi prevalentemente incoerenti potrebbe essere ragionevole assumere una coesione nulla in via più conservativa.

In alternativa al jet grouting sono state ipotizzate poi delle berlinesi di modesta profondità lato alveo al piede dell'argine, per valutare l'efficacia di un intervento di stabilizzazione; i risultati della modellazione indicano che l'intervento migliora la situazione eliminando la criticità.

Sono in fase di progettazione le opere di adeguamento spondale da realizzare a monte dell'intervento Ni-2, che vanno quindi ad interessare le Tratte 1 e 2 del presente progetto.

2.1.5 Sequenza delle lavorazioni

Per ogni tratta è previsto l'utilizzo di un'area di cantiere destinata alla logistica nella quale saranno stoccati i massi, le tubazioni di by pass e altri materiali da costruzione, saranno allestiti i baraccamenti e collocati attrezzature e mezzi d'opera.

La movimentazione in area di lavoro del materiale avverrà tramite autocarro, che verrà caricato con la gru fissa installata nell'area logistica; lo scarico in area di lavoro avverrà tramite autogru ed escavatore. La movimentazione dei massi in alveo verrà eseguita tramite escavatore cingolato; con lo stesso mezzo saranno movimentate le tubazioni, imbracate e posizionate lungo la tratta.

Una volta completate le opere provvisionali di tipo idraulico (tura, by pass) sarà possibile eseguire lo scavo in alveo in condizioni asciutte tramite escavatore ed accumulare il terreno a lato dello scavo per poi allontanarlo via via che si procede verso valle.

Il terreno scavato dall'alveo verrà destinato a smaltimento ad eccezione del volume necessario per effettuare l'intasamento della scogliera in massi ciclopici, stimato nel 15% del volume della scogliera stessa.

Al termine della prima macro fase, verranno rimosse le opere provvisionali e successivamente ricostituite per la seconda macro fase, spostando le tubazioni nella parte opposta dell'alveo e ricostruendo lo sbarramento; si è considerato che nell'ambito della ricostruzione della tura sia necessario ricaricare il terreno utilizzato nella percentuale del 20% di quello necessario.

Al termine della seconda macro fase della Tratta 1, le tubazioni verranno allontanate dal cantiere e stoccate in area logistica Area 2, poiché è previsto il loro riutilizzo dopo il completamento della prima Tratta, il materiale dovrà essere depositato fino all'anno successivo per la Tratta 2. Analogamente al termine della Tratta 2 le tubazioni e le installazioni di cantiere resteranno in Area 2 fino all'anno successivo per i lavori della Tratta 3. Nel primo caso avremo che le occupazioni delle aree sono le seguenti:

Occupazione Area 2 16 mesi continuativi

Nessuna occupazione 8 mesi al termine della Tratta 2

Occupazione Area 3 16 mesi continuativi

2.1.6 Ordine di avanzamento

L'ordine di esecuzione previsto per ciascuna tratta è da valle verso monte; viene preferito per le seguenti motivazioni:

- l'intervento si pone in prosecuzione diretta con la Tratta 1 del Lotto Ni-1 a partire dalla sezione 11ter;
- le aree di logistica del cantiere dove sono collocati i materiali sono state scelte a monte delle tratte di intervento a cui sono asservite, essendo ciascuna delle aree suddette utilizzabile per due tratte e quindi evitando che per la realizzazione della tratta successiva alla prima sia necessario transitare con mezzi pesanti sulla scogliera già realizzata;
- essendo le aree di servizio e logistica collocate a monte della tratta di intervento, sarà possibile iniziare la scogliera procedendo da valle verso monte una volta che un tratto di scavo sufficientemente lungo sia stato eseguito, senza attendere il completamento della fase di scavo; questo consente di velocizzare i tempi che sono comunque contingentati; mentre lo scavo procede infatti il terreno di risulta può essere allontanato verso monte utilizzando la rampa di accesso che porta all'area di servizio e logistica, senza intersecare la zona dove si sta realizzando la scogliera.

2.1.7 Forma dell'appalto

L'appalto previsto per l'esecuzione delle opere è del tipo a corpo; ciascuna tratta di progetto è stata suddivisa in corpi d'opera (tre) formati per categorie di lavorazione raggruppabili o per tipologia o per collocazione temporale:

- Opere provvisionali e attrezzature
- Opere di scavo
- Realizzazione della scogliera

I corpi d'opera incidono sul totale dell'appalto esclusi gli oneri della sicurezza con determinata percentuale (aliquota di incidenza).

La contabilità dei lavori a corpo verrà redatta considerando le misurazioni sul campo e valutando la percentuale di avanzamento sul singolo corpo d'opera; l'importo da liquidare sarà dato dal prodotto della percentuale di avanzamento per l'aliquota di incidenza.

3 Inquadramento territoriale

3.1 Rilievo topografico

Il tratto di progetto va dalla sezione n.11ter alla sezione n.31-1; nelle planimetrie riportata in figura 13 e 14 sono indicate tutte le sezioni rilevate sul torrente; in blu sono rappresentate le sezioni tipo previste dal progetto preliminare dell'alveo di magra (Regione 2017).

Sulle tratte di intervento sono presenti i seguenti attraversamenti:

- TRATTA 1 - Ponte Autostrada A12.
- TRATTA 2 - Ponte di via Covetta, caratterizzato da larghezza intorno a 17 m e privo di pile in alveo.
- TRATTA 3 - Ponte di via Menconi, caratterizzato da larghezza intorno a 19 m e privo anch'esso di pile in alveo.
- TRATTA 4 - Ponte Ferroviario a servizio dei collegamenti ferroviari con il porto, caratterizzato da larghezza totale all'altezza dell'impalcato superiore a 40 m, con unica pila centrale di larghezza alla base pari a 1,32 m.

Per avere un riscontro sulle variazioni intervenute nell'alveo dalla data del rilievo topografico sono state rilevate nel dicembre 2022 alcune sezioni, in particolare lungo il tratto compreso tra il ponte ANAS e il ponte di Via Menconi.

Il rilievo ha evidenziato una modifica della sezione dovuta all'azione della corrente che ha scavato la propria canaletta di magra generando volumi di riporto ai lati; in alcuni casi vi è una sostanziale compensazione, in altri (nella maggior parte) si ha un maggiore volume di terreno presente in alveo.

Le sezioni di raffronto tra il rilievo 2017 e 2022 sono riportate nelle figure 15, 16, 17.

Analogo rilievo è stato effettuato nel 2019 per il progetto di intervento Ni-2 sulle sezioni della Tratta 1 con una sostanziale conferma dei risultati acquisiti nel 2017.

Fig.13 - planimetria del rilievo con indicazione delle sezioni tipo del PROGETTO PRELIMINARE. Tratte 3 e 4

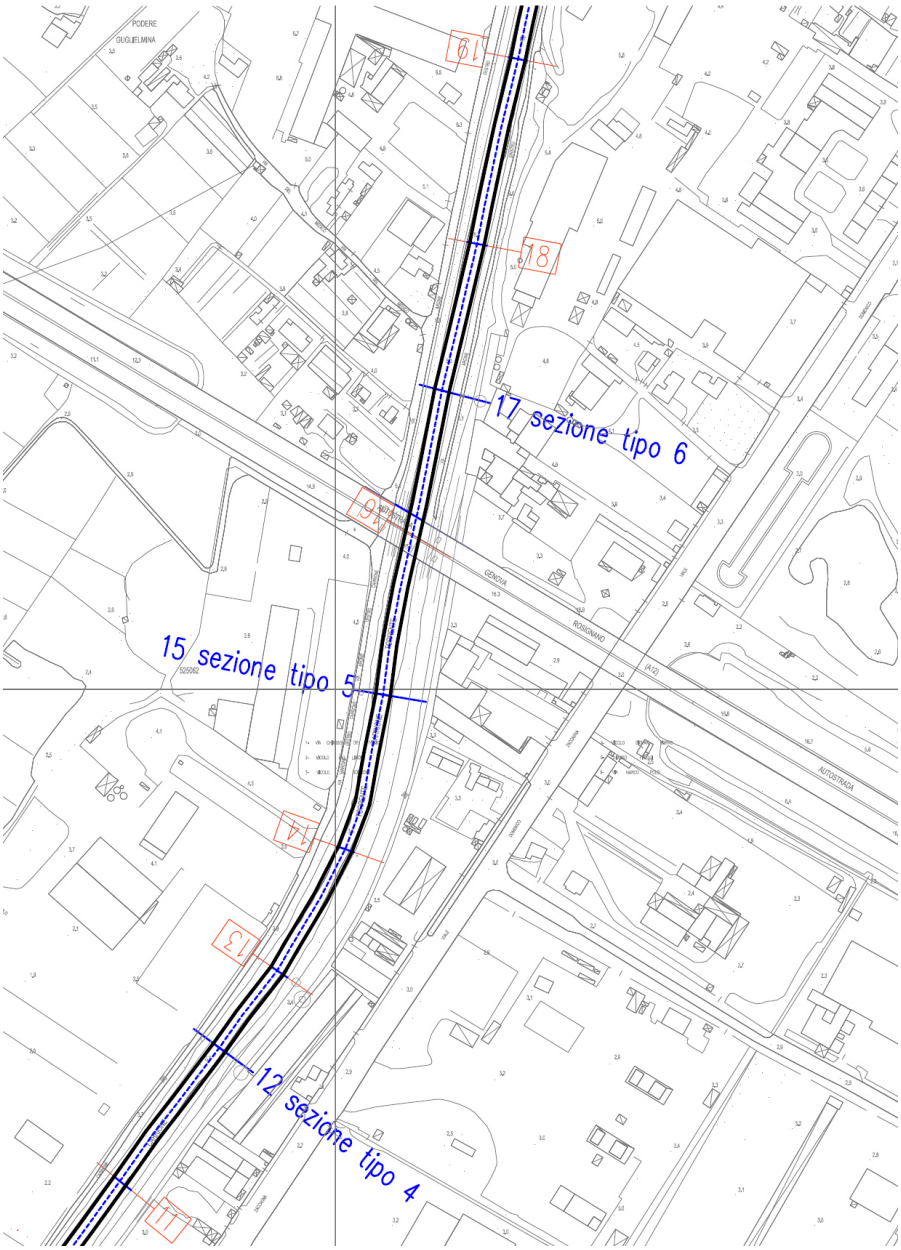


Fig.14 - planimetria del rilievo con indicazione delle sezioni tipo del PROGETTO PRELIMINARE. Tratte 1 e 2.

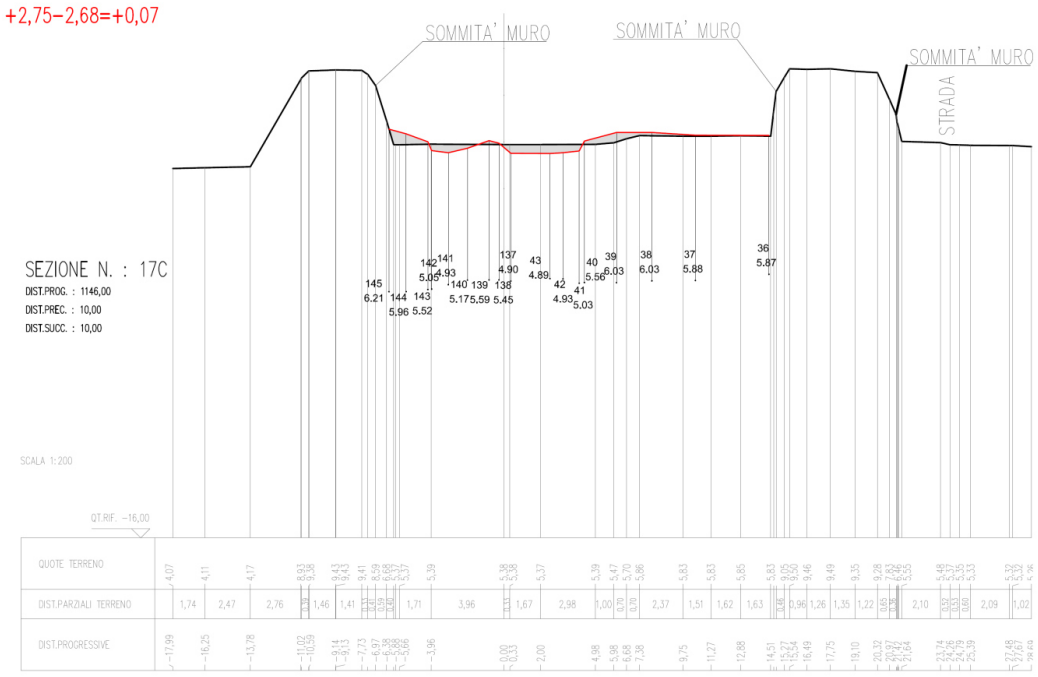


Fig.15 – Raffronto Sezione 17C

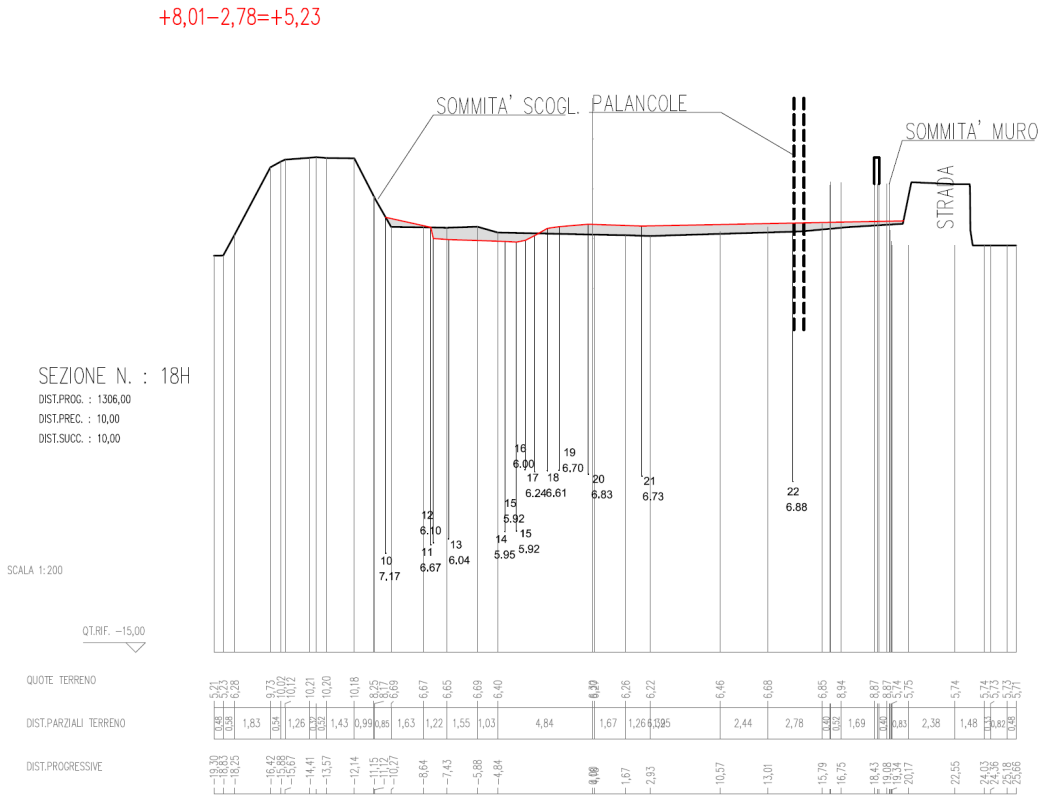


Fig.16 – Raffronto Sezione 18H; maggiore area di terreno 5,23 mq

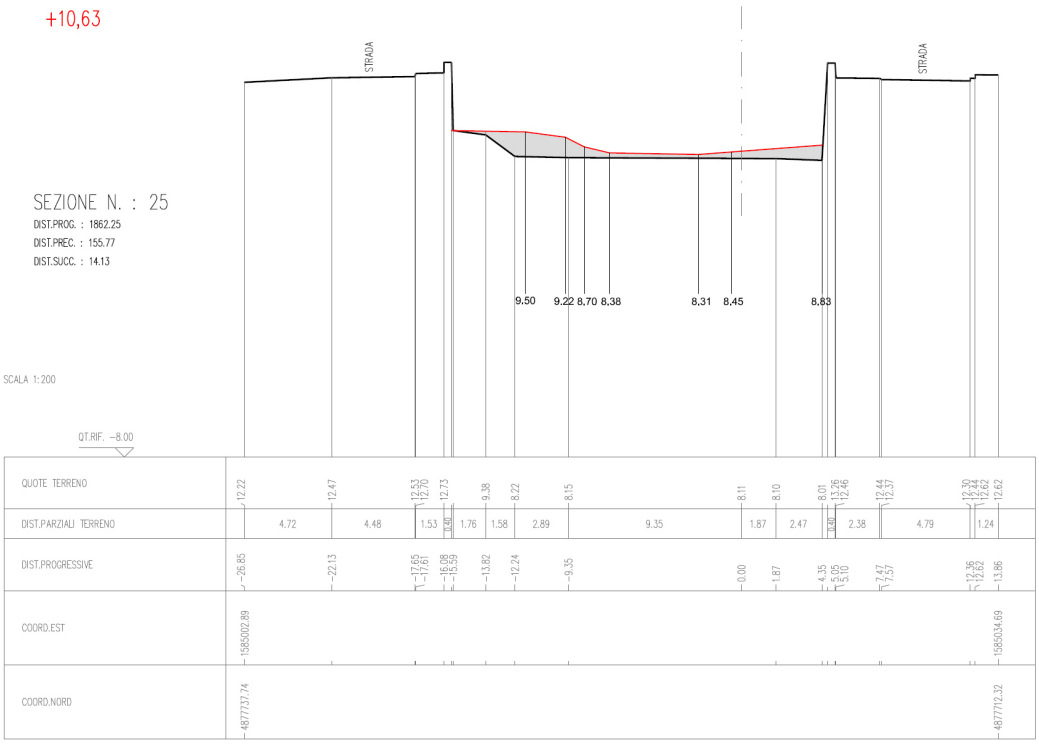


Figura 17 – Raffronto sezione 20M; maggiore area di terreno 10,63 mq

3.2 Stato attuale

Dai sopralluoghi effettuati si è rilevato che lo stato attuale del corso d'acqua si presenta presso che conforme ai rilievi ed alle caratterizzazioni svolte per i progetti già redatti o in corso di redazione; si riportano di seguito alcune immagini fotografiche rappresentative delle aree di intervento.

Figura 18 – Vista del corso d'acqua verso il ponte ANAS

Figura 19 - Vista verso il ponte di Via di Covetta all'altezza della cabina elettrica presso AREA 2

Figura 20 – vista verso il ponte ANAS all'altezza della rampa di accesso da AREA 2

Figura 21 – Alveo nella tratta 2

Figura 22 – alveo nella Tratta 1 alla sezione 11 ter

Figura 23 – alveo nella Tratta 1

Figura 24 – Tratta 3

Figura 25 – Tratta 3

Figura 26 – Tratta 3

Figura 27 – Tratta 1 e 2 a monte ponte ANAS

Figura 28 – Tratta 2

Figura 29 – Tratta 2

Figura 30 – Tratta 2 a monte del ponte di via di Covetta

3.3 Aspetti idraulici e geologici

Per gli aspetti idrologici e idraulici si fa riferimento allo "*Studio idraulico del Torrente Carrione con analisi dei possibili interventi per la mitigazione del rischio"* redatto dai Prof. Ing. Giovanni Seminara, e prof. Ing. Marco Colombini, in collaborazione con la Dott. Ing. Rossella Luchi del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale dell'Università di Genova.

Sulla base dello studio citato sul torrente sono stati previsti una serie di interventi finalizzati all'adeguamento delle sezioni idrauliche e delle opere di arginature presenti sia in dx che in sx idraulica ed alla realizzazione della canaletta centrale di magra per garantire il deflusso della portata idraulica per Tr=30 con franco idraulico di ml. 1,00 nel tratto compreso tra il ponte di RFI e il Ponte sul Viale da Verrazzano.

Dallo Studio DICCA e dai successivi rilievi ed elaborazioni effettuati risultano il regime idraulico del tratto a valle del ponte RFI è caratterizzato dai seguenti principali fattori (estratto dalla Relazione generale Dream Italia U7-b):

- *il deflusso nel tratto comprendente il Ponte ferroviario a servizio del porto e il Ponte Giovanni da Verrazzano avviene in condizioni subcritiche e in condizioni di relativa sicurezza anche per l'evento trentennale, anche se il franco risulta insufficiente;*
- *il deflusso della portata trentennale a monte del Ponte Giovanni da Verrazzano resta subcritico e avviene in condizioni di relativa sicurezza, anche se il franco risulti insufficiente soprattutto a causa della quota troppo bassa della sponda sinistra, che risulta più depressa della sponda destra di circa 1 m;*
- *la massima portata contenuta in alveo nelle attuali condizioni risulta pari a 320 m3/s circa, ovvero di poco superiore all'evento con tempo di ritorno trentennale; le sezioni critiche per il deflusso sono il Ponte Giovanni da Verrazzano, in cui il deflusso per tale portata interessa l'impalcato, e una sezione localizzata ad una distanza di circa 270 m dallo sbocco in cui la difesa spondale in sinistra viene sormontata;*
- *la massima portata in grado di defluire in condizioni di sicurezza (franco di 1 m) in tale tronco di corso d'acqua nelle attuali condizioni risulta pari a 180 m3/s;*
- *il deflusso attraverso il ponte di via Covetta induce un rigurgito significativo per effetto del forte restringimento della corrente da esso determinato; in particolare, per la portata trentennale il profilo a monte del ponte presenta quote largamente superiori a quelle delle difese spondali;*
- *il deflusso attraverso il ponte di via Menconi risulta fortemente influenzato dal rigurgito indotto dal ponte di via Covetta: cio, insieme all'insufficiente quota alla quale e stato realizzato l'impalcato, rende l'attraversamento del ponte un elemento di ulteriore rilevante criticita. In particolare, per la portata trentennale, il ponte e largamente sormontato.*

4 Caratteristiche delle opere

4.1 Scogliera

Il rivestimento viene eseguito con massi ciclopici, considerando uno spessore di progetto di m.0,70 e dimensioni dei blocchi di circa 0,70 x 0,60 x 1,00, come richiesto per la verifica di stabilità al trascinamento.

La sezione di scavo prevede quindi il raggiungimento di una profondità di 70 cm dalla quota di fondo alveo di progetto; in destra idrografica, coerentemente con quanto già previsto nel primo tratta di intervento Ni-1, il rivestimento viene prolungato sulla sponda fino ad avere una fascia di almeno 3 metri da utilizzare come pista di accesso per le attività di manutenzione.

Le scogliere verranno formate incastrando i massi gli uni agli altri, in modo da costituire un tutto compatto e regolare, con le dimensioni previste; saranno ammessi anche massi di dimensione minore da inserire nella scogliera per meglio garantire la monoliticità e compattezza della struttura.

L'opera si realizza mediante:

- scavo di sbancamento con realizzazione di sagomatura dello scavo e regolarizzazione del piano di appoggio per la formazione di fondazione
- scogliera in blocchi ciclopici di pietrame ben accostati; i blocchi devono avere pezzatura media non inferiore a 0.6 mc e peso superiore a 15 q. Le pietre di dimensioni maggiori vanno situate nel letto dell'alveo e alla base delle scarpate;
- il vuoto residuo tra un masso e l'altro viene colmato da terreno o da calcestruzzo in alcuni tratti.

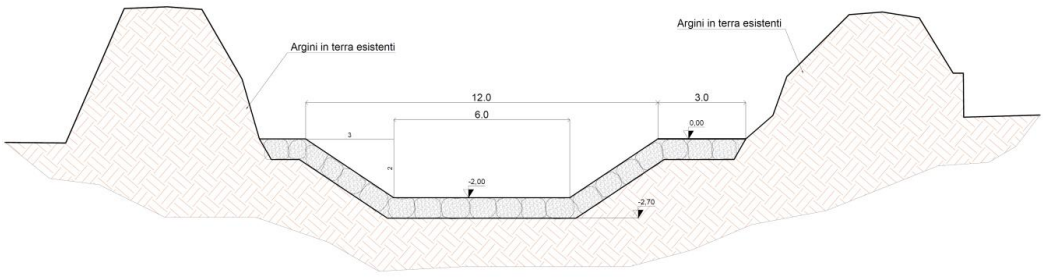


Fig.31 – Sezione tipologica

Fig.32 – Esempio di scogliera in massi ciclopici per rivestimento fondo e sponde alveo

Il dimensionamento dei massi è stato effettuato considerando i risultati dello studio effettuato per il lotto di intervento Ni-1; le condizioni di verifica ipotizzano per sicurezza il massimo livello idrico di piena a monte dello sbarramento (sommità argine); le verifiche sono condotte per le sezioni 15A, 19L, 26B e 29.

La tensione tangenziale τ_0 agente sul fondo alveo è stata calcolata con riferimento all'espressione:

$\tau_0 = \gamma \cdot R \cdot i$

assumendo:

γ = 1000 kg/m^3 come peso specifico dell'acqua;

R = come raggio idraulico della sezione di monte;

i = pendenza del fondo nel tratto di intervento.

Tratta 1

Per la sezione 15A, nella formula $\tau_0 = \gamma \cdot R \cdot i$ abbiamo:

R = 3,59

I = 0,0049

τ_0 = 17.59 kg/m^2

Il valore della tensione al fondo viene quindi riportato sulle sponde della sezione rivestita attraverso un fattore di riduzione di 0,75 fornendo un valore di 13,19 kg/m^2.

Le dimensioni del masso sono determinate considerando la formula:

$\tau_{cr} = \emptyset (Re^*) \times [(\gamma s - \gamma) \times d]$

Viene ipotizzato un diametro di 0,60 metri; il valore della tensione critica è pari a 39,48 kg/m^2

Il fattore di sicurezza è pari a 2,24; il volume per masso sferico relativo ad un diametro equivalente di 0,60 è pari a 0,1728 m^3.

Tratta 2

Per la sezione 19L, nella formula $\tau_0 = \gamma \cdot R \cdot i$ abbiamo:

R = 3,48

I = 0,0049

τ_0 = 17.052 kg/m^2

Il valore della tensione al fondo viene quindi riportato sulle sponde della sezione rivestita attraverso un fattore di riduzione di 0,75 fornendo un valore di 12,789 kg/m^2.

Le dimensioni del masso sono determinate considerando la formula:

$\tau_{cr} = \emptyset (Re^*) \times [(\gamma s - \gamma) \times d]$

Viene ipotizzato un diametro di 0,60 metri; il valore della tensione critica è pari a 39,48 kg/m^2

Il fattore di sicurezza è pari a 2,31; il volume per masso sferico relativo ad un diametro equivalente di 0,60 è pari a 0,1728 m^3.

Tratta 3

Per la sezione 26B, nella formula $\tau_0 = \gamma \cdot R \cdot i$ abbiamo:

R = 3,48

I = 0,0049

τ_0 = 17.052 kg/m^2

Il valore della tensione al fondo viene quindi riportato sulle sponde della sezione rivestita attraverso un fattore di riduzione di 0,75 fornendo un valore di 12,789 kg/m^2.

Le dimensioni del masso sono determinate considerando la formula:

τ_{cr} = Ø (Re*) x [(γs -γ) x d]

Viene ipotizzato un diametro di 0,60 metri; il valore della tensione critica è pari a 39,48 kg/m^2

Il fattore di sicurezza è pari a 2,31; il volume per masso sferico relativo ad un diametro equivalente di 0,60 è pari a 0,1728 m^3.

Per la sezione 29, nella formula τ_0 =γ ·R· i abbiamo:

R = 3,51

I = 0,0083

τ_0 = 29.133 kg/m^2

Il valore della tensione al fondo viene quindi riportato sulle sponde della sezione rivestita attraverso un fattore di riduzione di 0,75 fornendo un valore di 21.849 kg/m^2.

Le dimensioni del masso sono determinate considerando la formula:

τ_{cr} = Ø (Re*) x [(γs -γ) x d]

Viene ipotizzato un diametro di 0,60 metri; il valore della tensione critica è pari a 39,48 kg/m^2

Il fattore di sicurezza è pari a 1,35; il volume per masso sferico relativo ad un diametro equivalente di 0,60 è pari a 0,1728 m^3.

4.1.1 Conclusioni

Nel caso dell'intervento Ni-1 sono stati impiegati massi di diametro equivalente 0,93 corrispondenti ad un volume di **0,64 m^3**, per un peso cadauno di 1.536 kg. i fattori di sicurezza con impiego di queste dimensioni sono certamente ampi e per coerenza con il primo lotto di intervento si è ritenuto opportuno mantenere i valori di dimensionamento ad essi relativi.

4.2 Opere provvisionali e di sbarramento provvisorie

4.2.1 Tura in terra

Per consentire le lavorazioni in alveo asciutto è necessario realizzare un'opera di sbarramento (tura) a monte del tratto interessato; si tratta di un rilevato in terra con sezione e caratteristiche adeguate ad impedire la filtrazione attraverso il corpo arginale.

Il rilevato ha una sezione resistente trapezoidale con base maggiore inferiore di 18 metri, base minore superiore di 12 metri, altezza di 2 metri misurata dal fondo alveo, larghezza pari a quella del torrente, che mediamente corrisponde a 20 metri; la pendenza della scarpata sarà di 2 a 3.

Per evitare disomogeneità dovute alla segregazione che si verifica durante lo scarico dai mezzi di trasporto, il materiale deve essere depositato subito a monte del posto d'impiego, per esservi successivamente riportato dai mezzi di stesa.

La permeabilità che si attende nella costruzione dello sbarramento è non superiore a $10^{-6} \div 10^{-8}$ m/s per contenere i fenomeni di filtrazione; occorre inoltre utilizzare terre con un elevato peso di volume per assicurare la stabilità al franamento.

Per questo motivi saranno selezionate terre fini, argille e limi argillosi, con i quali si possono ottenere condizioni di bassa permeabilità con modesta deformabilità ed apprezzabile resistenza meccanica a breve e lungo termine.

Le terre saranno appartenenti alle classi A6 e A7 di cui alla CNR UNI 10006; la stesa del materiale deve essere eseguita con regolarità per strati di spessore costante, con modalità e attrezzature atte a evitare segregazione, brusche variazioni granulometriche e del contenuto d'acqua.

Il dimensionamento della tura è stato effettuato in base alle verifiche sul fenomeno di sifonamento a valle del rilevato, considerando in partenza le dimensioni indicate nel progetto esecutivo del Lotto Ni-1; i risultati del calcolo hanno confermato la geometria e le caratteristiche costruttive previste per il Lotto Ni-1 anche per le tratte di progetto.

Il metodo di Bligh Lane, per determinare il coefficiente di sicurezza per le rotture di sifonamento, valuta il rapporto di scorrimento C, tra il percorso L più breve della filtrazione che l'acqua compie nel terreno di fondazione del rilevato (la lunghezza della base dello sbarramento) e la differenza delle quote del pelo libero a monte e a valle della diga (h1 -h2) secondo la formula:

$$C = \frac{\frac{1}{3}L_h + L_v}{h}$$

in cui sono considerati sia i percorsi orizzontali che quelli verticali; il valore del coefficiente C che dipende dal tipo di terreno è assunto per il calcolo pari a 3, corrispondente ad argilla molle.

Il valore di h è pari all'altezza dello sbarramento ovvero 2 metri; valutando il moto di filtrazione nella sola componente orizzontale otteniamo per L_h un valore minimo di 18 metri.

4.2.2 Tubazioni di by pass

Per garantire il deflusso del corso d'acqua durante i lavori sono previsti due by pass realizzati con tubazioni in materiale plastico di tipo corrugato (non spiralato) ad innesto meccanico.

Fig. 33 – Tubazioni di by pass

Per la stabilizzazione delle tubazioni all'azione esercitata dal passaggio della portata del corso d'acqua incanalata verranno realizzate selle di calcestruzzo non armato di dimensioni pari a m.3 x h1,5 x 1,00 di spessore. Le selle sono posizionate a passo di 10 metri lungo il tracciato; per la realizzazione è necessario casserare intorno alle tubazioni e successivamente operare il getto con autobotte.

Fig.34 – Particolare del giunto meccanico a pressione

Le tubazioni di by pass sono state dimensionate in modo da garantire il deflusso di una portata adeguata al regime idraulico del corso d'acqua nel periodo di esecuzione dei lavori; per un grado di riempimento del 94% la condotta non in pressione riesce a smaltire il seguente valore di portata:

$Q = C \times A \times R_h^{(2/3)} \times i^{(1/2)} = 2{,}96\ m^3/s$

Dove:

la condotta ha diametro interno 1,02 metri

i = 0,49% pendenza di fondo dell'alveo

C = coefficiente di scabrezza per tubazioni in PE con superficie interna liscia = 120 $m^{1/3}s^1$

A = area di deflusso condotta

R_h = raggio idraulico

Nel complesso le due tubazioni riescono a smaltire non in pressione una portata di circa 6 m^3/s, che si ritiene sufficiente per le esigenze richieste.

5 Aspetti del cantiere

Traffico veicolare, polveri

L'aspetto principale che caratterizza l'esecuzione delle opere è la significativa movimentazione di materiali che avverrà:

- dalle aree di stoccaggio e logistica o direttamente dai siti dei fornitori all'alveo attraverso le rampe di accesso già esistenti collocate in AREA 3 e AREA 2, e viceversa;
- dall'alveo verso i siti individuati per lo smaltimento delle terre di risulta e dei detriti di demolizione;
- dall'alveo alle aree di stoccaggio e logistica per la messa in riserva di materiali da riutilizzare in posa successiva;
- lungo l'alveo del torrente per il posizionamento dei massi, delle tubazioni, per la movimentazione delle terre di risulta.

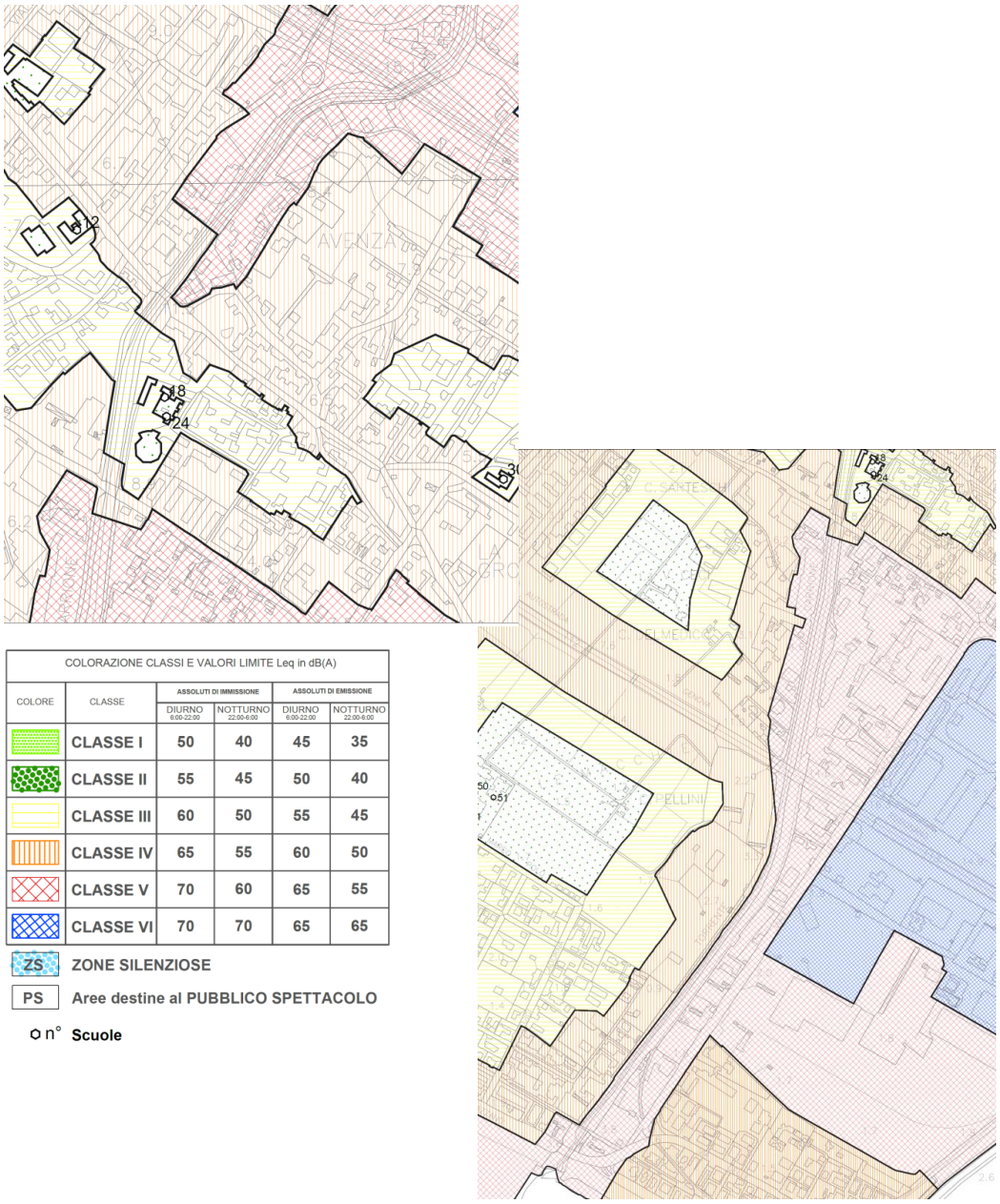
Gli effetti prodotti sono quelli dell'intensificato traffico veicolare e della produzione di polveri durante il transito dei mezzi; nel primo caso si è stimato che la concentrazione di viaggi è massima durante le fasi di scavo con circa 25-30 viaggi al giorno necessari per movimentazione delle terre. Per la regolazione del traffico generato dal cantiere è previsto l'utilizzo di movieri nei periodi più critici.

Per l'abbattimento delle polveri sono previsti sia l'utilizzo di lancia per la bagnatura del materiale in area logistica, sia un'autobotte con lancia per la pulizia dei mezzi in uscita dall'alveo o dalle aree di stoccaggio.

Emissione sonore

Altri aspetti di natura ambientale sono quelli legati alle emissioni sonore verso l'ambiente esterno; il Comune di Carrara è dotato di Piano di Classificazione Acustica del territorio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 31/03/2022; il corso del Torrente Carrione a valle del ponte RFI è compreso nelle Tavole allegate al Piano codice 3E e 3C.

Risulta che il tracciato ricade tutto in area di Classe IV o V, ad eccezione della zona compresa tra il Ponte di Via di Covetta e quello di Via Menconi (ove sono presenti recettori sensibili) che ricade in classe III; i limiti sonori di emissione sono rispettivamente di 65, 60 e 55 dB per il periodo diurno dalle 8,00 alle 22,00.



COLORAZIONE CLASSI E VALORI LIMITE Leq in dB(A)					
COLORE	CLASSE	ASSOLUTI DI IMMISSIONE		ASSOLUTI DI EMISSIONE	
		DIURNO 6:00-22:00	NOTTURNO 22:00-6:00	DIURNO 6:00-22:00	NOTTURNO 22:00-6:00
	CLASSE I	50	40	45	35
	CLASSE II	55	45	50	40
	CLASSE III	60	50	55	45
	CLASSE IV	65	55	60	50
	CLASSE V	70	60	65	55
	CLASSE VI	70	70	65	65

ZS ZONE SILENZIOSE

PS Aree destine al PUBBLICO SPETTACOLO

n° Scuole

Fig.35 - Estratti dalle Tavole 3C e 3C del PCA Comunale

Per quanto riguarda il rumore, risulta tecnicamente difficile ed oneroso prevedere misure di mitigazione quali barriere fonoassorbenti vista l'estensione del cantiere e la diffusione delle sorgenti di emissione.

Sarà quindi necessario prevedere le dovute e tempestive richieste di deroga ai limiti previste ai sensi del Regolamento comunale per le attività rumorose secondo cui:

"Le attività rumorose temporanee sono sempre consentite, ai fini del presente regolamento, qualora rispettino i limiti di emissione e immissione previsti dal P.C.C.A. ed i valori limite differenziali. Qualora tali attività prevedano di superare tali limiti, possono essere permesse in deroga a norma del presente regolamento."

Nel caso in oggetto non sussistono le condizioni per una richiesta in deroga semplificata e dovrà essere avanzata richiesta di deroga di tipo ordinario ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento; l'autorizzazione in deroga ordinaria potrà essere rilasciata solo previo parere favorevole della competente ASL, alla quale la documentazione sarà inviata per il suo esame. L'ASL potrà riservarsi di effettuare apposito sopralluogo prima di esprimere parere.

"Nell'ambito delle procedure di competenza del Settore Ambiente è facoltà avvalersi, per la valutazione della documentazione tecnica prodotta, del supporto tecnico dell'ARPAT; inoltre è facoltà dell'Amministrazione Comunale prescrivere nell'atto di autorizzazione specifici piani di monitoraggio a carico del richiedente."

Aspetti paesaggistici

Con provvedimento 14502 del 10/10/2017 la Regione Toscana ha escluso il progetto dalla procedura di VIA; nel documento si osserva, tra l'altro che:

"i principali impatti (emissioni acustiche e di polveri, gestione delle terre e rocce da scavo) riguardano solo la fase di cantiere. A regime gli impatti, dato il contesto, sono da considerarsi positivi; vista la finalità dell'opera, infatti, il principale beneficio è rappresentato dal contenimento di piene e quindi dalla mitigazione degli impatti e dei costi connessi a eventuali eventi alluvionali;"

Gli impatti del cantiere sono stati trattati in maniera più diffusa del Piano di Sicurezza (elaborato 11 allegato); in ogni caso, in linea con quanto già previsto nel Progetto preliminare oggetto di verifica di assoggettabilità, e con le prescrizioni contenute nel provvedimento 14502:

- per quanto riguarda le polveri prodotte dalle attività di transito veicolare e scavo saranno adottati sistemi di bagnatura;
- saranno inoltre adottate misure per evitare l'imbrattamento delle sedi stradali da parte degli autocarri in uscita dal cantiere, nel rispetto del codice della strada e del relativo regolamento attuativo;
- per quanto riguarda le emissioni sonore verrà richiesta deroga ai limiti previsti dalla zonizzazione del territorio, non essendo possibile limitare le emissioni con presidi fissi di schermatura;

- le acque del torrente defluiranno in by pass che percorrono la tratta interessata dai lavori pertanto non potranno essere intorbidite dalle attività di scavo del cantiere.

Dal punto di vista paesaggistico, tenuto conto che “il torrente Carrione, nella sua ultima parte, è un corso d'acqua fortemente antropizzato: scorre per lo più tra alte pareti di cemento; risulta assente la fascia di vegetazione ripariale;” le opere previste dal progetto risultano avere un buon inserimento.

Per valutare in modo appropriato tale aspetto è stata effettuato un fotoinserimento preliminare dell’intervento considerando la vista dal Ponte di Via Menconi verso monte, essendo tale punto uno tra i più visibili al transito soprattutto di tipo pedonale e quindi tra i più significativi a livello percettivo; si riportano l’immagine fotografica dello stato attuale il fotoinserimento dello stato di progetto.

Figura 36 – Vista dal ponte di Via Menconi verso monte

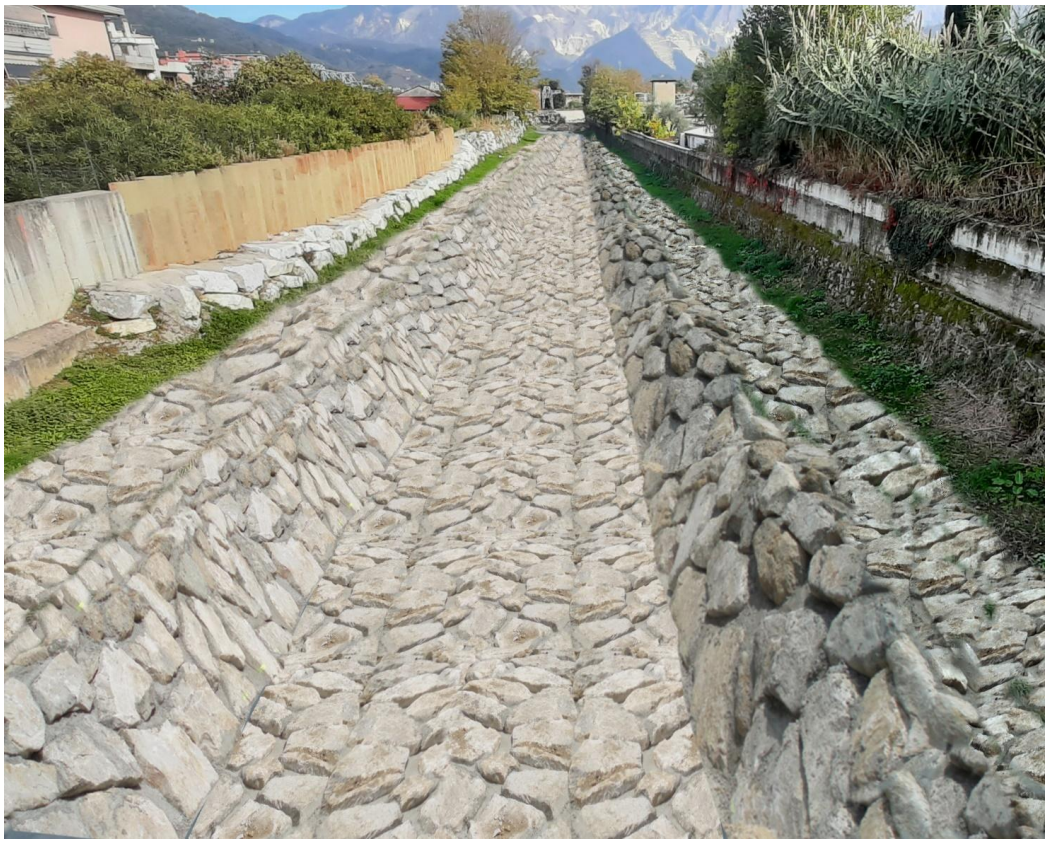


Fig.37 – Foto inserimento dell'intevrento. Vista da Ponte Via Menconi verso monte

REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 79 del 20/06/2025

Oggetto:
Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4_2 “Cassa di Espansione di Restone” Stralcio n. 2 - Modifica del contratto di affidamento del servizio di indagini ambientali ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 - CIG B090AED7F6 - CUP B98G01000000003

Gestione Commissariale:	Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014
Direzione Proponente:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
Struttura Proponente:	SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
Dirigente Responsabile:	Gennarino COSTABILE
Pubblicità / Pubblicazione:	Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*",

VISTO in particolare l'art. 7, comma 2 del citato decreto-legge n. 133/2014 che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO l'art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015;

- il Comitato di Indirizzo e Controllo del sopra citato Accordo di Programma, tenutosi in data 19 e 25 gennaio 2023 fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

- l'atto integrativo sottoscritto il 28/06/2023 all'Accordo di programma del 23 novembre 2015, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Direttoriale MASE.USSRI n. 248 del 04/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 31/07/2023 al n. 2505;

DATO ATTO che tra gli interventi individuati nell'Accordo di programma del 15/09/2015 è compreso l'intervento codice Rendis 09IR010/G4, denominato *"Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*", nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), di importo complessivo di Euro 15.900.000,00;

RICORDATO che il suddetto intervento si inserisce in un sistema di casse di espansione da realizzarsi nel Comune di Figline e Incisa Valdarno;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*";
- n. 9 del 15/03/2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi*";
- n. 17 del 23/05/2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";
- n. 60 del 16/12/2016 recante "*D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016"*;
- n. 68 del 07/09/2023 recante *"D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010*";

PRECISATO che a decorrere dal 21/12/2015, con l'approvazione del citato Accordo di Programma, il Commissario di Governo è subentrato al Comune di Figline e Incisa Valdarno nella responsabilità, tra l'altro, del suddetto intervento codice Rendis 09IR010/G4, per il quale era in corso la progettazione definitiva ed esecutiva, affidata con Determinazione comunale n. 761 del 08/06/2009 ad un raggruppamento di professionisti;

CONSIDERATO che con la citata Ordinanza n. 4/2016 è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore regionale specifico di riferimento, di cui il Commissario si avvale per l'attuazione dell'intervento codice Rendis 09IR010/G4 *"Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*";

DATO ATTO che con la citata Ordinanza n. 17/2016 è stabilito che la copertura dell'intervento per Euro 15.900.000,00 è imputata alla contabilità speciale n. 6010;

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate a tale intervento ulteriori risorse pari a € 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammontante ad euro 22.247.385,72;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 102 del 04/11/2019 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 16/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione*", con la quale sono state state assegnate all'intervento le suddette ulteriori risorse di Euro 6.347.385,72 nella contabilità speciale n. 5588;

DATO ATTO, dunque, che l'intervento in oggetto ha trovato copertura finanziaria sia nella contabilità speciale n. 6010 che nella contabilità speciale n. 5588;

VISTO il Sesto Atto integrativo al citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 tra MATTM e la Regione Toscana, sottoscritto tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Toscana in data 12/02/2021, con cui si è preso atto della nota prot. n. 115225 del 23/03/2020 con cui la Regione Toscana ha comunicato che l'intervento "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*" è stato suddiviso in due stralci:

- Stralcio n. 1, intervento codice Rendis 09IR010/G4_1, denominato "*Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*", di importo pari ad Euro 1.814.000,00, che prevedeva opere di contenimento idraulico in destra e sinistra del Torrente Cesto per un tratto di circa 800 metri a monte della confluenza in Arno, intervento ad oggi concluso;
- Stralcio n. 2, intervento codice Rendis 09IR010/G4_2, denominato "*Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline*", CUP: B98G01000000003, che prevede la realizzazione della cassa di espansione di Restone, comprese le opere elettromeccaniche per il suo funzionamento, di importo complessivo pari ad Euro 32.400.000,00, comprensivo di ulteriori risorse per Euro 11.966.614,28 ad esso destinate;

TENUTO CONTO che il presente atto è relativo all'intervento codice Rendis 09IR010/G4_2 "*Cassa di espansione di Restone*" - Stralcio n. 2;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021 relativa all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento codice 09IR010/G4 "*Casse di Espansione di Restone*" - Stralcio 2, con cui:

- è stata chiusa la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e approvato il progetto definitivo dell'intervento;
- è stato apposto, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
- è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 109 del 06/07/2021 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 - Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi", con cui, tra l'altro, sono state state assegnate all'intervento "*Casse di Espansione di Resto-*

ne" - Stralcio 2 le suddette ulteriori risorse per Euro 11.966.614,28 nella contabilità speciale n. 5588;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, ed il successivo Decreto n. 10159 del 14/05/2024 di rinnovo dell'incarico;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 212 del 22/12/2021 recante "*Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015). Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4. Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED*";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 9713 del 12/06/2019, aggiornato in ultimo con D.D. n. 6951 del 06/04/2023, con cui sono stati individuati il gruppo tecnico ed il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 55 del 17/07/2023 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Intervento codice 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione modifica al progetto esecutivo, dichiarazione di Pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. CUP: B98G01000000003*", con cui è stata approvata una revisione del progetto esecutivo dell'intervento, rinviando a successivo atto la modifica contrattuale con l'Appaltatore, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 48 del 24/05/2024 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.M. 73 del 23 febbraio 2024 – Piano Nazionale 2023 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa*", con cui, tra l'altro, è stato approvato per l'intervento in oggetto il finanziamento riconosciuto dal Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica, nell'ambito della programmazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico (di seguito detto PN) anno 2023, per ulteriori Euro 6.000.000,00 acquisiti sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 - codice Rendis dell'integrazione del finanziamento: 09IR002/IF;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*", limitatamente al capo III ("Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro");

VISTO l'O.D.S. n. 240 del 08/05/2025, il quale dispone che il DRC venga sostituito dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile nel periodo che va dal 09/06/2025 al 23/06/2025;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 28 del 12/04/2024 di affidamento del servizio di indagini ambientali all'operatore economico ECOGAM Srl (CIG B090AED7F6 - CUP B98G01000000003) dell'importo di € 79.165,80, IVA compresa;

DATO ATTO che mediante nota prot. PEC n. 0223039 del 15/04/2024 è stato stipulato il contratto di affidamento del servizio in oggetto con l'operatore economico ECOGAM Srl , di cui all'Ordinanza Commissariale n. 28 del 12/04/2024;

DATO ATTO che ai sensi del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 sono stati nominati il RUP e il Responsabile della fase di esecuzione relativamente al servizio in oggetto con Ordinanza Commissariale n. 28/2024 richiamata sopra;

DATO ATTO che in corso d'opera è emersa la necessità di condurre ulteriori indagini ambientali per la determinazione delle caratteristiche delle terre presenti nei luoghi per la realizzazione degli argini circondariali della cassa;

CONSIDERATO che l'operatore economico ECOGAM Srl è in possesso delle competenze necessarie, anche per la conoscenza dell'intervento dovuta all'incarico che sta svolgendo nell'ambito dell'intervento in oggetto, realizzando così un'evidente economia in termini di costi e di tempo, concretizzandosi così i presupposti per l'applicazione dell'art. 120, co. 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023 in quanto un cambiamento del contraente comporterebbe notevoli disagi e un sostanziale incremento dei costi;

RITENUTO, pertanto, necessario adeguare il compenso professionale dell'operatore economico ECOGAM Srl per la prestazione aggiuntiva che non era stata prevista al momento dell'affidamento dell'incarico;

DATO ATTO, dunque, che si intendono apportare modifiche ex art. 120, comma 1, lettera b, del D.Lgs 36/2023 all'affidamento sopra indicato;

VISTA la nota, ns. prot. n. 0249592 del 14/04/2025, inviata all'operatore economico ECOGAM Srl, con la quale si propone la modifica del contratto come sopra riportato;

VISTO che l'operatore economico ECOGAM Srl , con nota prot. regionale n. 0257594 del 17/04/2025, ha dichiarato di accettare le condizioni di cui alla sopra citata nota, conservata agli atti d'ufficio;

DATO ATTO che l'importo ulteriore del servizio viene definito in € 32.000,00, oltre IVA per € 7.040,00, per un totale complessivo pari ad € 39.040,00;

DATO ATTO che l'importo della modifica contrattuale come sopra determinato risulta, quindi, contenuta entro il 50%, come previsto dal comma 2 dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la relazione dal Responsabile Unico del Progetto redatta in data 19/05/2025 e conservata agli atti del Settore, nella quale si dà atto della necessità di prevedere una modifica del contratto, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera b, del D.Lgs 36/2023, modifica che comporta un aumento del costo contrattuale originario pari ad € 32.000,00, oltre IVA per € 7.040,00, per un totale complessivo di € 39.040,00, per la prestazione aggiuntiva;

RICHIAMATE le condizioni del contratto ed, in particolare, l'art. 4 in cui si dà atto della facoltà della stazione appaltante di apportare modifiche contrattuali, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dei costi aggiuntivi sopra indicati è assicurata dalle

somme a disposizione nel quadro economico alla voce "*B.5 Imprevisti ed Economie d'Appalto*" approvato con Ordinanza Commissariale n. 58 del 26/05/2025;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 28 del 12/04/2024 è stato assunto a favore dell'operatore economico ECOGAM Srl, l'impegno di spesa n. 261 sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale 6010 (cod.cont.spec. 6227 - cod. gempa 18817) per l'importo di € 79.165,80, IVA compresa, che presentava la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che, a seguito delle modifiche contrattuali ex art. 120, comma 1, lettera b, del D.Lgs 36/2023 oggetto del presente atto, risulta necessario incrementare l'impegno di spesa n. 261 assunto sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale 6010 con Ordinanza Commissariale n. 28 del 12/04/2024, per l'importo di € 39.040,00, IVA compresa, a valere sulla prenotazione n. 20165 assunta con Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021, a favore di ECOGAM Srl (CIG B090AED7F6 – CUP B98G01000000003) (cod.cont.spec. 6227 – GEMPA 18817), che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che, in analogia al contratto originario, la presente modifica contrattuale verrà formalizzata mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in scambio di lettere, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della necessità, emersa durante l'esecuzione dei lavori, di modificare il contratto affidato con Ordinanza Commissariale n. 28 del 12/04/2024 all'operatore economico ECOGAM Srl avente ad oggetto il servizio di indagini ambientali relativamente all'intervento codice Rendis 09IR010/G4_2 denominato "*Cassa di espansione di Restone*" – Stralcio 2, CUP B98G01000000003;

2. di prendere atto, altresì, che per la modifica di cui al precedente punto trova applicazione il combinato disposto di cui all'articolo 120, comma 1, lettera b e comma 2 del medesimo articolo del D.Lgs. n. 36/2023 e che, in applicazione del citato articolo 120, è consentita la modifica del contratto dei servizi in questione atteso che l'aumento di prezzo della prestazione non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale;

3. di approvare la modifica di cui all'art. 120, comma 1, lettera b, del D.Lgs 36/2023 del contratto relativo al servizio di indagini ambientali relativamente all'intervento codice Rendis 09IR010/G4_2 denominato "*Cassa di espansione di Restone*" – Stralcio 2, (CIG B090AED7F6 – CUP B98G01000000003) stipulato con la società ECOGAM Srl, ed affidato con Ordinanza Commissariale n. 28 del 12/04/2024, approvando l'aumento della prestazione pari ad € 32.000,00, oltre IVA per € 7.040,00, in favore dello stesso (cod.cont.spec. 6227);

4. di prendere atto del parere espresso dal Responsabile Unico del Progetto nella relazione redatta in data 19/05/2025, e conservata agli atti del Settore;

5. di incrementare l'impegno di spesa n. 261 assunto sul capitolo n. 1112 della contabilità

speciale 6010 con Ordinanza Commissariale n. 28 del 12/04/2024, per l'importo di € 39.040,00, IVA compresa, a valere sulla prenotazione n. 20165 assunta con Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021, a favore dell'operatore economico ECOGAM Srl (cod.cont.spec. 6227 – GEMPA 18817), che presenta la necessaria disponibilità (CIG B090AED7F6 – CUP B98G01000000003);

6. di dare atto che, in analogia al contratto originario, la presente modifica contrattuale verrà formalizzata mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in scambio di lettere, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

7. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti all'operatore economico ECOGAM Srl, con le modalità stabilite all'art. 9 della lettera di invito;

8. di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023;

9. di provvedere a pubblicare l'atto sui risultati dell'affidamento di cui alla presente Ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e sul SITAT-SA ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente F.F.
Giovanni Massini

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 80 del 20/06/2025

Oggetto:
D.P.C.M. 18.06.2021- Ordinanza n. 134 del 12.11.2024 - Intervento “Torrente Carrione – Completamento del tratto a valle di via Covetta, 1° stralcio”, Codice 09IR042/CI - CUP:J88H24001360001. Approvazione del progetto esecutivo ed indizione di gara ai sensi degli articoli 50, comma 1, lett. d) e 71 del D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell’art. 50, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Andrea MORELLI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°14

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	No	Bando di gara
2	No	Disciplinare di gara
3	No	Scheda consorziata
4	No	Scheda ausiliaria
5	No	Scheda cooptazione
6	No	Lista a 6 colonne
7	No	Tabelle verifica congruità
8	No	DGUE
9	No	Dichiarazioni integrative
A	Si	Gruppo tecnico e cronoprogramma
B	No	Relazione
C	No	Capitolato parte I
D	No	Capitolato parte II
E	No	Schema di contratto

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 14

1	*Bando di gara*	*78774f02775e66386343f12e64240a9b44334c29ba57dc3007a6f6391439c355*
2	*Disciplinare di gara*	*758e292080c13cbd2e5011ed69d787ab271ceb8485061e10874194a1887007db*
3	*Scheda consorziata*	*6ddd20b39a43f7977522d68f8b835e891e111f11fed81a8771b5938c1bc50f9f*
4	*Scheda ausiliaria*	*d621e7a6ad22a5ee5c3b2c4ae1211ac22e5c13a7f2b5bcd05ed386814a933aac*
5	*Scheda cooptazione*	*e88facee869978d6a58f495c57bad7992b98ca47c7fe04e9f0b8fabd2ac4ce6a*
6	*Lista a 6 colonne*	*5e38ea89a7d665a8de57d7f93c57f5d2d66fc41c2bd4e02e8eb58344cc27eeae*
7	*Tabelle verifica congruità*	*f1771ca97dd83b67d600cf86e04a286fa73b775fcb4c826374c8eabeea25cb11*
8	*DGUE*	*6fd986080c3203dfe7eb82a7b2fcf9357b0fc1a84710026539c2b3bebd25e3a5*
9	*Dichiarazioni integrative*	*c6f411a811f8c82dc08fc08331f710ccd05b6ba0f3312cb86907a659fe7256a7*
A	*Gruppo tecnico e cronoprogramma*	*77b84485843e8ecbba5c2aa991cd590bfe67c6a9b2efd314f0eeea78f423556b*
B	*Relazione*	*723290dbff4d3d62b1be079cd4a45b7d2f816351e53641788f805dc86c368f59*
C	*Capitolato parte I*	*aaa6d10280af2917557fca13bf820c1aaa18c1b498dd25bafcf24894511a297b*
D	*Capitolato parte II*	*114d66a7a3ed9abb56c26c865d2e62c6d71a1abf715fa0a983f9dcb635f95bb7*
E	*Schema di contratto*	*91f113b1368ff15c7bac62a4671358d10200ba664299a2a3257f9b86e5957870*

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 256 del 07 marzo 2022 recante "Documento operativo Difesa del suolo 2022 - 2° stralcio", in cui all'Allegato A era ricompresa la progettazione dell'intervento denominato “Torrente Carrione – Completamento del tratto a valle di Via Covetta” codice DODS2022MS0001, di competenza del Settore Genio Civile Toscana Nord;

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 20094 del 07 ottobre 2022 con il quale, tra l’altro, è stato nominato il RUP dell’intervento in parola, dipendente in seno alla struttura regionale di riferimento;

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 2135 del 06 febbraio 2023 con il quale sono stati affidati i servizi di progettazione preliminare, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativi all’intervento “Torrente Carrione – Completamento del tratto a valle di via Covetta" codice DODS2022MS0001;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.06.2021 che ripartisce tra le Regioni e le Province autonome di Trento Bolzano le “Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018” disponibili sul Capitolo di bilancio 907 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, annualità 2021, per essere destinate a interventi finalizzati, tra l’altro, alla rimessa in efficienza di opere idrauliche;

PRESO ATTO che il citato DPCM 18.06.2021 assegna alla Regione Toscana € 17.056.023,01 per interventi finalizzati al recupero e al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive, secondo i criteri di priorità di cui all’allegato 2 dello stesso DPCM;

CONSIDERATO che con D.G.R.T. n. 164 del 21 febbraio 2022 recante “*DPCM 18.06.2021 – Approvazione dell’elenco interventi della Regione Toscana finalizzati al recupero ed al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive*” sono stati individuati gli interventi finanziati con il suddetto fondo;

CONSIDERATO che, nell’ambito dell’attuazione degli interventi sopra citati, come risulta dalla relazione annuale prevista dall’art. 1, comma 11, del suddetto D.P.C.M. 18.06.2021 e trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia con nota prot. n. 0397976 del 15/07/2024, è emersa la necessità di sostituire l’intervento “*Nozzano: Interventi di sistemazione idraulica del sistema dei corsi d’acqua Balbano, Dogaia, Castiglioncello, in Comune di Lucca (LU). Intervento per la realizzazione dell’impianto di sollevamento di Nozzano – 1 lotto*”, importo pari a € 4.800.000,00, finanziato per € 4.753.938,80 con il D.P.C.M. 18.06.2021, con uno stralcio del sopra citato intervento codice DODS2022MS0001 “*Torrente Carrione – Completamento del tratto a valle di via Covetta*" CUP: J88H24001360001;

RICHIAMATO il Decreto n. 18048 del 05/08/2024 con il quale, nelle more della conclusione della Conferenza dei Servizi e della conclusione della procedura di finanziamento, veniva approvato il progetto definitivo in linea tecnica “*Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio*” (CUP J88H24001360001) per un importo complessivo di € 4.753.938,80;

DATO ATTO che, a seguito dello svolgimento della conferenza dei servizi e degli esiti della stessa, con Decreto n. 22730 del 11 ottobre 2024, si è proceduto a formalizzare la chiusura del procedimento, approvando le risultanze della stessa, il quadro economico dell'intervento e il progetto in linea tecnica, dando atto che risultava in corso l'iter di rimodulazione dei fondi per il finanziamento dello stesso con le risorse stanziate con DPCM 18/06/2021;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 1175 del 21.10.2024 recante "*DPCM 18.06.2021- DGRT 164/2022 e DPGR 116/2023 "Approvazione dell'elenco interventi della Regione Toscana finalizzati al recupero ed al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive" - Aggiornamento dell'elenco degli interventi*", con cui è stato approvato, in aggiornamento delle D.G.R.T. n. 164/2022, n. 116/2023 e dell'Ordinanza n. 41/2023, l'elenco degli interventi finanziati, il cui importo complessivo è pari alle risorse rese disponibili dal Dipartimento Casa Italia ed è stata approvata la sostituzione dell'intervento "*Nozzano: Interventi di sistemazione idraulica del sistema dei corsi d'acqua Balbano, Dogaia, Castiglioncello, In Comune di Lucca (LU). Intervento per la realizzazione dell'impianto di sollevamento di Nozzano – 1 lotto*" con l'intervento oggetto del presente atto, sempre di competenza del Settore Genio Civile Toscana Nord;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 134 del 12.11.2024, con cui il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico ha disposto l'approvazione dell'elenco aggiornato degli interventi ammessi al finanziamento, con indicazione dei relativi Enti attuatori e settori di cui il Commissario si avvale, dando atto che le risorse finanziarie saranno acquisite sulla contabilità speciale n. 5588 denominata "Commissario di Governo Rischio Idrogeologico Toscana";

DATO ATTO che nell'allegato A) della suddetta ordinanza, è compreso l'intervento "*Torrente Carrione- Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio*" (CUP J88H24001360001) con assegnazione del codice 09IR042/CI, per un importo complessivo di € 4.753.938,80;

PRECISATO che, per quanto sopra riportato, l'intervento di cui si tratta rientra nell'ambito degli interventi di competenza del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico, che assume, dunque, la qualifica di stazione appaltante relativamente allo stesso e ai servizi ad esso collegati, con risorse acquisite sulla contabilità speciale n. 5588;

DATO ATTO, quindi, che il quadro economico approvato con il Decreto n. 22730 del 11 ottobre 2024, trova ora copertura finanziaria sul capitolo n. 6467 della contabilità speciale n. 5588;

DATO ATTO che con decreto dirigenziale n. 1916 del 30.01.2025 è stato nominato, quale verificatore del progetto esecutivo del presente intervento, il dipendente regionale indicato nell'allegato A) al suddetto decreto e si è aggiornato il gruppo tecnico;

DATO ATTO che con decreto dirigenziale n. 4921 del 11/03/2025 avente ad oggetto " *D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014. Interventi di competenza del Settore Genio Civile Toscana Nord. Nomina nuovo Responsabile Unico del Progetto e nuovi RUP di fase ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023*", con riferimento all'intervento di cui si tratta è stato nominato, quale nuovo Responsabile Unico del Progetto, il dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord, con decorrenza dal 04.02.2025, mantenendosi per il resto inalterato il gruppo tecnico già in precedenza approvato con il decreto n. 1916 del 30.01.2025;

DATO ATTO che l'incarico di progettazione del presente intervento è stato formalizzato prima dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 36/2023, e pertanto, come disposto dall'art. 225, comma 9, dello stesso Decreto Legislativo, la progettazione è stata realizzata ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, mentre le norme del nuovo Codice degli appalti regolamentano la procedura di affidamento e l'esecuzione dei lavori;

DATO ATTO altresì che il presente intervento risulta quindi inserito nell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento con le risorse del Dipartimento Casa Italia e di cui è stata programmata la realizzazione, nella Delibera di Giunta regionale n. 1175 del 21.10.2024 e successivamente nell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 134 del 12 novembre 2024, atti entrambi approvati prima della data del 31 dicembre 2024 di entrata in vigore delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 209/2024;

DATO ATTO, quindi, che nella progettazione del presente intervento non sono stati utilizzati gli strumenti di gestione informativa digitale di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto gli strumenti di programmazione dello stesso, nonché l'approvazione del progetto definitivo, risultano compiuti prima della vigenza della norma modificata dal c.d. correttivo, pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art 225-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, la cui ratio è applicabile anche alle procedure di gara inferiori alla soglia comunitaria, è consentita una deroga agli oneri ivi previsti;

CONSIDERATO, altresì, che, ai sensi dell'art. 10, comma 2-quinques, del DL 91/2014, nonché ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, del D.L 32/2019, il sottoscritto Commissario di Governo, opera in deroga a ogni disposizione di legge, comprese le disposizioni in materia di contratti pubblici, diversa da quelle in materia penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

PRESO ATTO che in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e viste le caratteristiche dell'opera, è stato sottoposto a verifica e successiva validazione soltanto il livello di progettazione esecutivo;

RICHIAMATA integralmente l'Ordinanza commissariale n. 43 del 24 aprile 2025, con la quale, a seguito dell'esito positivo delle risultanze della Conferenza dei servizi e del reperimento delle necessarie risorse finanziarie, si è proceduto alla definitiva approvazione del progetto definitivo dell'intervento codice 09IR042/C1 "Torrente Carrione- Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio" (CUP J88H24001360001) e si è dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" per le parti riferite alla progettazione;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. 36/2023;

VISTA la Legge Regionale 30 aprile 2024, n. 15 "Disposizioni organizzative per le procedure di gara. Modifiche alla l.r. 38/2007";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1217 del 28/10/2024 recante "Disposizioni attuative della L.R. 30.04.2024 n. 15 e disposizioni organizzative, per gli uffici regionali, per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

CONSIDERATO, dunque, che fa capo al Settore Genio Civile Toscana Nord l'esecuzione dell'intervento denominato "*Torrente Carrione- Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio*" codice 09IR042/CI (CUP J88H24001360001) e che pertanto occorre procedere all'esecuzione dei lavori per la realizzazione dello stesso;

PRESO ATTO che, nelle more dell'adozione della nuova disciplina per gli incentivi per le funzioni tecniche, ex art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, si accantona, cautelativamente, per l'intervento in argomento, ai sensi del comma 2 del citato art. 45, tra le somme a disposizione del Q.E approvato con il presente atto (voce B.2), l'importo complessivo di Euro 53.896,68, pari all'80% del 2% dell'importo dei lavori al netto dell'IVA, che in questo caso è pari ad Euro 3.368.542,40, in quanto l'importo dei lavori è finanziato su un capitolo vincolato della contabilità speciale;

DATO ATTO che il Dirigente responsabile del Settore Genio Civile Toscana Nord ha individuato, all'interno della propria struttura, il gruppo tecnico per la realizzazione dell'intervento, tra cui il verificatore, come indicato nel Decreto n. 4921 del 11/03/2025, ed ha richiesto al Dirigente responsabile del Settore Contratti l'indicazione del personale coinvolto nelle attività di predisposizione dello schema di contratto, della parte giuridica del Capitolato Speciale d'Appalto, di programmazione della spesa, nonché di predisposizione dei documenti di gara;

DATO ATTO che, a seguito dell'indicazione del personale del Settore Contratti da inserire nel gruppo tecnico approvato con il sopra citato Decreto n. 4921/2025, si rende necessario con il presente atto aggiornare lo stesso ed approvare il gruppo così come integrato e modificato, come da Allegato A al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'Allegato C dell'Ordinanza n. 15 del 2 marzo 2022, lo scrivente Commissario di Governo intende avvalersi, per tutte le fasi di svolgimento della procedura, tra cui la fase di stipula del contratto, del personale della Regione Toscana, ivi compresi il Presidente di Gara e l'Ufficiale Rogante;

CONSIDERATO che a tutto il personale è stata assicurata l'adeguata informazione;

CONSIDERATO, inoltre, che i componenti del gruppo tecnico sono in possesso di una adeguata professionalità per l'espletamento delle mansioni inerenti l'intervento in oggetto;

VISTO il progetto esecutivo relativo all'intervento in parola;

DATO ATTO che il progetto esecutivo in parola nel suo insieme è costituito dai seguenti elaborati conservati agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord:

PE-R.00 - Elenco elaborati.
PE-R.00a – Estratto cartografia.
PE-R.00b – Estratto catastale.
PE-R.01 – Relazione tecnica generale.
PE-R.02 – Relazione idrologica-idraulica.

PE-R.03 – Relazione sulle interferenze.
PE-R.03a – Rilievo fotografico generale.
PE-R.04 – Relazione sulla gestione delle materie.
PE-R.05 – Relazione geologica.
PE-R.05a – Relazione geotecnica.
PE-R.05b – Relazione di calcolo delle strutture.
PE-R.05c – Valutazioni in merito alla profondità delle palancole e verifiche di sifonamento.
PE-R.05d – Nota tecnica su durabilità palancole.
PE-R.05e – Nota integrativa per comportamento flessionale muro-palancola.
PE-R.06 – Piano di Sicurezza e Coordinamento.
PE-R.07 – Cronoprogramma.
PE-R.07a – Piano di Manutenzione.
PE-R.08 – Capitolato speciale d'appalto – Parte I (Amministrativa).
PE-R.08a – Capitolato speciale d'appalto – Parte II (Prescrizioni tecniche).
PE-R.09 – Schema di Contratto.
PE-R.10 – Piano particellare.
PE-R.11 – Computo Metrico Estimativo.
PE-R.11a – Elenco Prezzi Unitari.
PE-R.11b – Analisi dei Prezzi.
PE-R.11c – Stima Incidenza Mano d'Opera.
PE-R.12 – Stima costi prove su materiali e opere.
PE-R.13 – Quadro economico.
PE-S.01 - Planimetria generale - Individuazione tratto di intervento e interferenze.
PE-S.02 - Rilievo strumentale - Sezioni Parte 1.
PE-S.03 - Rilievo strumentale - Sezioni Parte 2.
PE-S.04 - Planimetria sondaggi geognostici e Sezioni stratigrafiche significative.
PE-S.05 - Rilievo - Ortofoto con sovrapposizione cartografica.
PE-S.06 - Rilievo - Ortofoto interferenze.
PE-S.07 - Planimetria generale - Stato attuale.
PE-S.08 - Profilo longitudinale - Vista lato torrente - Stato attuale.
PE-S.09 - Profilo longitudinale - Vista lato strada - Stato attuale.
PE-S.10 - Sezioni trasversali - Stato attuale.
PE-S.11 - Planimetria generale - Stato di progetto.
PE-S.12 - Profilo longitudinale - Vista lato torrente - Stato di progetto.
PE-S.13 - Profilo longitudinale - Vista lato strada - Stato di progetto.
PE-S.14 - Sezioni trasversali - Stato di progetto.
PE-S.15 - Planimetria generale - Stato sovrapposto.
PE-S.16 - Profilo longitudinale - Vista lato strada - Stato sovrapposto.
PE-S.17 - Profilo longitudinale - Vista lato torrente - Stato sovrapposto.
PE-S.18 - Sezioni trasversali - Stato sovrapposto.
PE-S.18a - Sezioni trasversali - Scavi e riporti per realizzazione muro - Stato sovrapposto.
PE-S.18b - Sezioni trasversali - Scavi e riporti per realizzazione muro - Stato di progetto.
PE-S.19 - Planimetria generale e prospetto longitudinale - Individuazione pali di fondazione.
PE-S.20 - Fasi di lavorazioni indicative tipiche.
PE-S.20a - Planimetria e sezioni individuazione zone di transito mezzi per interferenza tubo SNAM.
PE-S.21 - Planimetria generale - Individuazione pali di fondazione.
PE-S.22 - Carpenteria e armatura partenza muro tratto adiacente intervento NI-2 (tratto A).
PE-S.23 - Carpenteria e armatura tratto muro standard (tratto B).
PE-S.24 - Sezioni tipiche su interferenza tubo SNAM.

PE-S.25 - Dettaglio lavorazioni tipiche su interferenza tubo SNAM.
PE-S.26 - Carpenteria e armatura muri d'ala su interferenza tubo SNAM (tratto C).
PE-S.27a - Carpenteria e armatura strutture tubo SNAM - Elemento 1 (tratto C).
PE-S.27b - Carpenteria e armatura strutture tubo SNAM - Elemento 2 (tratto C).
PE-S.27c - Carpenteria e armatura strutture tubo SNAM - Elemento 3 (tratto C).
PE-S.28 - Carpenteria e armatura pali di fondazione.

VISTO il Piano della Sicurezza e Coordinamento relativo all'intervento in parola con acclusi i relativi allegati come da vigente normativa in materia di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, redatto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione, elaborati conservati agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord;

VISTA la relazione tecnica generale di cui al progetto in parola, allegata al presente provvedimento a formarne parte essenziale e integrante (Allegato B);

VISTI il Capitolato Speciale di Appalto Parte I (Amministrativa), il Capitolato Speciale di Appalto Parte II (Prescrizioni tecniche) (Allegati C e D) e lo schema di contratto (Allegato E) relativi al progetto in parola, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che per l'elaborazione del Capitolato e la definizione dell'importo posto a base di gara è stato usato parzialmente il Prezzario regionale di cui all'art. 12 della L.R. n. 38/2007 perché alcune voci non vi hanno trovato corrispondenza e sono state, comunque, elaborate adeguate analisi secondo i criteri e la metodologia del Prezzario per le lavorazioni non presenti o non utilizzate;

VISTO il quadro economico del progetto esecutivo per un importo complessivo di € 4.753.938,80, come che risulta così distinto:

INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DELL'ARGINE DESTRO TORRENTE CARRIONE A VALLE DI VIA COVETTA - 1° STRALCIO

A	**Lavori**				
	A.1a		Lavori	€ 3.102.482,95	
	A.2c		Costi per sicurezza	€ 266.059,45	
				TOTALE A)	**€ 3.368.542,40**
	Somme a disposizione				
B	**Spese tecniche**				
	B.1				
			Direzione lavori	€ 108.762,01	
			Coordinamento sicurezza	€ 57.333,79	
			Rilievi e indagini strumentali	€ 5.900,00	
			Collaudo statico e tecnico amministrativo	€ 58.037,65	
			Attività di verifica progetto esecutivo	€ 28.386,05	
				TOTALE B1)	**€ 258.419,50**
	B.2		Incentivi ex art. 45 D.Lgs 36/23 (80%)	€ 53.896,68	**€ 53.896,68**
	B.3		Incentivi ex art. 45 D.Lgs 36/23 (20% da	€ 13.474,17	**€ 13.474,17**

			mantenere a disposizione del q.e.)		
C	**C.1**		Indagini e prove	€ 23.267,00	
			Espropri e Occupazioni temporanee	€ 20.409,75	
			Bonifica bellica	€ 28.500,00	
			Analisi terre	€ 5.000,00	
				TOTALE C)	**€ 77.176,75**
D	**D.1**		Imprevisti	€ 126.313,71	
	D.2.		Contributo ANAC	€ 660,00	
				TOTALE D)	**€ 126.973,71**
E	**IVA**				
	E.1		Iva lavori (voce A) 22%	€ 741.079,33	
	E.3		Iva + cassa (voce B.1)	€ 69.463,16	
	E.4		Iva lavori su altre lavorazioni (voce C) 22%	€ 16.978,89	
	E.5		Iva lavori su imprevisti (voce D) 22%	€ 27.934,22	
				TOTALE E)	**€ 855.455,59**
				TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C+D+E)	**€ 4.753.938,80**

DATO ATTO che il progetto esecutivo in parola è stato sottoposto a verifica secondo i criteri previsti dall'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023, come da rapporto conclusivo rilasciato dal soggetto verificatore in data 29 aprile 2025;

VISTO il verbale di validazione del progetto esecutivo del 6 maggio 2025 sottoscritto dal Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023, che fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica;

PRESO ATTO che il Direttore dei Lavori ha rilasciato l'attestazione dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett.a), dell'Allegato II.14 al D.L.gs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che i contratti collettivi applicabili al personale dipendente impiegato nell'appalto, con riferimento alla categoria prevalente OS 21 ed alla categoria scorporabile OG 8 sono quelli del settore dell'edilizia e attività affini e delle cooperative con riferimento al:
• CCNL EDILI Industria-Cooperativa stipulato in data 3 marzo 2022 tra ANCE, LEGACOOP Produzione e Servizi, CONFCOOPERATIVE Lavoro e Servizi, AGCI Produzione e Lavoro e FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL;
• CCNL EDILI Piccola Industria stipulato in data 29 luglio 2019 tra CONFAPI ANIEM e FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL;
• CCNL EDILI Artigianato stipulato in data 4 maggio 2022 tra ANAEPA-CONFARTIGIANATO Edilizia, CNA-COSTRUZIONI, FIAE-CASARTIGIANI, CLAAI-EDILIZIA e FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL;

PRESO ATTO che per la tipologia e le caratteristiche dei lavori oggetto dell'appalto non sono applicabili le specifiche clausole sociali di cui all'art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023 con riferimento alle

misure orientate a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate e la stabilità occupazionale del personale impiegato, mentre l'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del Contratto collettivo nazionale e territoriale individuato dall'Amministrazione regionale, oppure di un altro contratto che garantisca le medesime tutele economiche e giuridiche per i propri lavoratori e per quelli in subappalto;

DATO ATTO, infatti, che in relazione:
• alle pari opportunità generazionali, la specializzazione dei lavori oggetto dell'appalto non consente di procedere all'assunzione di personale privo della necessaria esperienza;
• alla parità di genere, il tasso di occupazione femminile rilevato dall'Istat nel settore dei cantieri edili si discosta significativamente dalla media nazionale complessiva dei settori osservati;
• all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità o svantaggiate, ferme le quote assunzionali obbligatorie per legge, la natura e i rischi connessi all'esecuzione della prestazione, cioè l'effettuazione di lavori pubblici, non consente di utilizzare in cantiere unità di personale rientrante nelle suddette categorie;
• alla stabilità occupazionale del personale impiegato, si tratta di obbligo applicabile esclusivamente ai contratti di servizi avente carattere continuativo e che prevedono l'impiego stabile di manodopera ma non estensibile al settore dei lavori pubblici;

CONSIDERATO:
• che l'art. 50, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 36/2023 consente di ricorrere, per i lavori d'importo pari o superiore a 1 milione di euro, in alternativa all'espletamento di una procedura negoziata senza bando, alle procedure di scelta del contraente di cui alla parte IV del Libro II del medesimo decreto legislativo;

• che per l'affidamento delle opere oggetto del presente atto si intende procedere mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 50, comma 1, lett. d) e 71 del D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023;

• che il ricorso alla procedura aperta consente la massima apertura alla concorrenza fra gli operatori economici presenti sul mercato e garantisce una maggiore celerità nell'espletamento della fase di gara, rispetto alla procedura negoziata, attraverso l'applicazione del meccanismo dell'inversione procedimentale di cui all'articolo 107, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, che è applicabile esclusivamente alle procedure aperte;

• che per l'affidamento delle opere non è possibile suddividere l'appalto in lotti poiché le caratteristiche tecniche dell'intervento, che costituisce già uno stralcio funzionale di un più ampio progetto, non ne consentono l'ulteriore frazionamento ed in quanto, sia per la tipologia e l'importo delle opere sia per la procedura utilizzata, si ritiene che la mancata suddivisione in lotti non limiti la partecipazione di piccole e medie imprese;

• che il progetto esecutivo prevede lavori interamente a misura, e che il prezzo sarà determinato mediante offerta a prezzi unitari;

• che l'appalto non riveste carattere transfrontaliero certo in considerazione del suo importo rispetto alle soglie di rilievo comunitario, del luogo di esecuzione dei lavori e del presumibile numero molto elevato di concorrenti e, pertanto, il bando di gara prevede di utilizzare il meccanismo di esclusione automatica dalla gara delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

VALUTATO, inoltre:
- di non prevedere l'obbligo che l'aggiudicatario esegua direttamente specifiche lavorazioni, ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- che il subappalto della categoria prevalente è ammesso secondo quanto previsto dall'art. 119, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

RILEVATO che l'art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede la possibilità di portare l'anticipazione del corrispettivo contrattuale dal 20% fino ad un massimo del 30% del valore contrattuale;

CONSIDERATO che la Stazione appaltante intende riconoscere tale incremento dell'anticipazione al 30% del corrispettivo contrattuale, ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO:
- che il termine per la ricezione delle offerte, ai sensi dell'art. 71, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 non può essere inferiore a 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del bando di gara sulla piattaforma per la pubblicità a valore legale dell'ANAC;

- che l'articolo 46 della L.R. n. 38/2007 prevede lo svolgimento in modalità telematica delle procedure di gara per l'acquisizione di forniture e servizi e l'affidamento di lavori pubblici;

- che con decreto n. 3631/2015 è stato approvato il documento con cui si disciplinano le "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START";

- che nella Sezione I del suddetto documento sono disciplinate le modalità di svolgimento delle procedure di scelta del contraente svolte telematicamente da espletarsi sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - START;

- che l'articolo 47, comma 2, della L.R. n. 38/2007 prevede che la Regione e i soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) e c) della stessa legge, utilizzino il sistema telematico di acquisto appositamente predisposto dalla Regione stessa per l'effettuazione delle procedure di gara;

- di procedere, quindi, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. n. 38/2007, allo svolgimento della suddetta gara mediante l'utilizzo del sistema telematico per la scelta del contraente;

- che il sistema telematico START risulta tra le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 36/2023;

- di utilizzare, ai fini della verifica del possesso da parte degli operatori economici concorrenti dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria, il Fascicolo virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 36/2023;

- che sono state acquisite le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023, relativamente ai dipendenti della Regione Toscana che intervengono nella procedura di gara e che la verifica delle stesse ha dato esito negativo;

- di ritenere necessaria, ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023, l'indicazione da parte dei concorrenti, già in sede di offerta, dei propri costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi

di lavoro, e di ritenere, inoltre, l'assenza di tale indicazione espressa causa di esclusione dalla gara, in virtù della previsione dell'articolo 108, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023 sopra citato;

CONSIDERATO, pertanto:

- che sono stati predisposti il bando di gara (allegato 1), il disciplinare di gara (allegato 2), il modello "Scheda consorziata" (allegato 3), il modello "Scheda Avvalimento art. 104" (allegato 4), il modello "Scheda cooptazione" (allegato 5), la lista delle categorie di lavorazioni e forniture per l'esecuzione dell'opera e per la formulazione dell'offerta (allegato 6) e il modello "Tabelle per la verifica di congruità" (allegato 7), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

- che la rilevazione dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, degli eventuali ulteriori requisiti nonché delle ulteriori dichiarazioni integrative verrà effettuata attraverso il "Documento di Gara Unico Europeo – DGUE", da compilarsi nelle sezioni indicate nel disciplinare di gara e secondo le indicazioni del Comunicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n 6212 del 30.06.2023, in modalità elettronica sulla piattaforma Start o mediante l'apposito modello reso disponibile (allegato 8), ed il modello "Dichiarazioni integrative" (allegato 9), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

- che la domanda di partecipazione recante la forma di partecipazione, i dati generali dell'operatore economico e le dichiarazioni necessarie per la partecipazione non contenute nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) e il modello per l'offerta economica sono generati dal sistema elettronico mediante modelli predisposti dal Gestore, in accordo con il Settore Contratti della Direzione Generale della Giunta Regionale, sulla base degli schemi utilizzati di norma per le procedure di gara in Regione Toscana;

- che gli articoli 27 e 85 del D.Lgs. n. 36/2023, e l'art. 4 della Delibera ANAC n. 263 del 20.06.2023, prevedono, per i contratti di lavori pubblici di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, la pubblicazione del bando di gara sulla piattaforma per la pubblicità legale dell'ANAC, tramite la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP) gestita dalla stessa Autorità, e sul Profilo di committente della Regione Toscana.

- che l'art. 2 del Regolamento n. 30/R del 27.05.2008 prevede la pubblicazione del bando di gara, in forma integrale, anche sul B.U.R.T.;

- che la pubblicazione del bando di gara sulla piattaforma per la pubblicità legale dell'ANAC, sul Profilo di committente e sul B.U.R.T. è gratuita ;

- che la Deliberazione n. 598 del 30 dicembre 2024 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ("Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2025"), prevede, in relazione alla fascia d'importo in cui si colloca l'appalto in oggetto, il pagamento da parte della Stazione appaltante dell'importo di Euro 660,00 quale contributo a favore dell'Autorità medesima;

- che il pagamento del contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) avviene periodicamente a cura del Settore Contratti della Giunta Regionale;

- che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento n. 30/R del 27.05.2008 e dell'art. 27, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, tutta la documentazione di gara è resa disponibile sul Profilo di committente di cui all'art. 31 della L.R. n. 38/2007;

- che ai fini dello svolgimento della gara in modalità telematica, il bando e la documentazione di gara sono pubblicati sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START sul sito internet: http://start.toscana.it;

DATO ATTO che la copertura economica del presente intervento è assicurata dalle somme disponibili sul capitolo n. 6467 della c.s. 5588

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il gruppo tecnico ed il cronoprogramma dell'intervento in oggetto, come modificato rispetto al gruppo approvato con il Decreto n. 4921/2025, per le motivazioni indicate in narrativa (Allegato A al presente atto);

2) di approvare la relazione tecnica generale di cui al progetto in parola, il Capitolato Speciale d'Appalto Parte I (Amministrativa), il Capitolato Speciale d'Appalto Parte II (Prescrizioni tecniche) e lo schema di contratto (rispettivamente Allegati B, C, D ed E);

3) di approvare il seguente quadro economico relativo all'intervento di cui all'oggetto, che risulta così distinto:

INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DELL'ARGINE DESTRO TORRENTE CARRIONE A VALLE DI VIA COVETTA - 1° STRALCIO					
A	**Lavori**				
	A.1a		Lavori	€ 3.102.482,95	
	A.2c		Costi per sicurezza	€ 266.059,45	
				TOTALE A)	**€ 3.368.542,40**
	Somme a disposizione				
B	**Spese tecniche**				
	B.1				
			Direzione lavori	€ 108.762,01	
			Coordinamento sicurezza	€ 57.333,79	
			Rilievi e indagini strumentali	€ 5.900,00	
			Collaudo statico e tecnico amministrativo	€ 58.037,65	
			Attività di verifica progetto esecutivo	€ 28.386,05	
				TOTALE B1)	**€ 258.419,50**

	B.2		Incentivi ex art. 45 D.Lgs 36/23 (80%)	€ 53.896,68	**€ 53.896,68**
	B.3		Incentivi ex art. 45 D.Lgs 36/23 (20% da mantenere a disposizione del q.e.)	€ 13.474,17	**€ 13.474,17**
C	**C.1**		Indagini e prove	€ 23.267,00	
			Espropri e Occupazioni temporanee	€ 20.409,75	
			Bonifica bellica	€ 28.500,00	
			Analisi terre	€ 5.000,00	
				TOTALE C)	**€ 77.176,75**
D	**D.1**		Imprevisti	€ 126.313,71	
	D.2.		Contributo ANAC	€ 660,00	
				TOTALE D)	**€ 126.973,71**
E	**IVA**				
	E.1		Iva lavori (voce A) 22%	€ 741.079,33	
	E.3		Iva + cassa (voce B.1)	€ 69.463,16	
	E.4		Iva lavori su altre lavorazioni (voce C) 22%	€ 16.978,89	
	E.5		Iva lavori su imprevisti (voce D) 22%	€ 27.934,22	
				TOTALE E)	**€ 855.455,59**
				TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C+D+E)	**€ 4.753.938,80**

4) di approvare il progetto esecutivo dell'intervento "Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio", codice 09IR042/CI (CUP J88H24001360001), conservato agli atti del Settore, composto dagli elaborati richiamati in narrativa;

5) di indire la gara d'appalto relativa ai lavori di cui all'oggetto mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 50, comma 1, lett. d) e 71 del D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023;

6) di avvalersi, per tale procedura, della facoltà concessa dall'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, con le modalità indicate nei documenti di gara;

7) di avvalersi, ai sensi dell'Allegato C dell'Ordinanza n. 15 del 2 marzo 2022, per tutte le fasi di svolgimento della procedura, tra cui la fase di stipula del contratto, del personale della Regione Toscana, ivi compresi il Presidente di Gara e l'Ufficiale Rogante;

8) di determinare il prezzo, considerato che il progetto esecutivo prevede lavori interamente a misura, mediante offerta a prezzi unitari;

9) di svolgere la gara utilizzando la procedura telematica per la scelta del contraente, ai sensi degli art. 46, comma 1, e 47, comma 2, della L.R. n. 38/2007 e secondo quanto disciplinato con decreto n. 3631 del 06.08.2015;

10) di approvare il bando di gara (allegato 1), il disciplinare di gara (allegato 2), il modello "Scheda consorziata" (allegato 3), il modello "Scheda Avvalimento art. 104" (allegato 4), il modello "Scheda cooptazione" (allegato 5), la lista delle categorie di lavorazioni e forniture per l'esecuzione dell'opera e per la formulazione dell'offerta (allegato 6) e il modello "Tabelle per la verifica di congruità" (allegato 7), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

11) di effettuare la rilevazione dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, degli eventuali ulteriori requisiti nonché delle ulteriori dichiarazioni integrative per la partecipazione attraverso il "Documento di Gara Unico Europeo – DGUE", da compilarsi nelle sezioni indicate nel disciplinare di gara e secondo le indicazioni del Comunicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n 6212 del 30.06.2023, in modalità elettronica sulla piattaforma Start o mediante l'apposito modello reso disponibile (allegato 8), ed il modello "Dichiarazioni integrative" (allegato 9), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

12) di stabilire un termine per la ricezione delle offerte, ai sensi dell'art. 71, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, non inferiore a 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del bando di gara sulla piattaforma per la pubblicità legale dell'ANAC, tramite la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP) gestita dalla stessa Autorità;

13) di procedere alla pubblicazione in forma integrale del bando di gara sulla piattaforma per la pubblicità legale dell'ANAC, sul Profilo di committente della Regione Toscana, sul B.U.R.T. e sul sito internet: http://start.toscana.it;

14) di rendere disponibile tutta la documentazione di gara sul Profilo di committente della Regione Toscana di cui all'art. 31 della L.R. n. 38/2007;

15) di pubblicare il bando e la documentazione di gara sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - START sul sito internet: http://start.toscana.it;

16) di assumere un impegno per la somma complessiva di Euro 660,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - codice fiscale 97584460584 (Cod. ContSpec. 2317) per il contributo ANAC di cui alla Deliberazione n. 598 del 30 dicembre 2024 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sul capitolo n. 6467 della c.s. 5588 (CUP: J88H24001360001);

17) di procedere al pagamento del contributo di Euro 660,00 all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) a cura del Settore Contratti della Giunta Regionale;

18) di dare atto che la copertura economica del presente intervento è assicurata dalle somme disponibili sul capitolo n. 6467 della c.s. 5588

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C, D ed E, 1,2,3,4,5,6,7, 8 e 9 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile
Andrea Morelli

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

"Torrente Carrione - Completamento del tratto a valle di via Covetta – 1° stralcio", CUP: J88H24001360001							
	Incarichi	**Nominativo**	**Settore**				
Responsabile Unico del Procedimento	**Responsabile Unico di Progetto**	Andrea Morelli	Settore Genio Civile Toscana Nord				
	RUP di fase	////	Settore Genio Civile Toscana Nord				
	Collaboratori	Ilaria Marasco	Settore Genio Civile Toscana Nord				
	Collaboratori	Grazia Di Leva	Settore Genio Civile Toscana Nord				
	Collaboratori	Mohamed Lamine Toumna	Settore Genio Civile Toscana Nord				
	Collaboratori	Isolani Lara	Settore Genio Civile Toscana Nord				
	Collaboratori	Riccardo Francesconi	Settore Genio Civile Toscana Nord				
	Collaboratore per la fase dell'affidamento e stipula del contratto	Ivana D'Angelo	Settore Contratti				
	Collaboratore per la fase dell'affidamento e stipula del contratto	Sara Ligutti	Settore Contratti				
Programmazione della spesa	**Referente regionale**	——	——				
	Referente Settore competente	Ing. Alessandra Malagoli	Settore Genio Civile Toscana Nord	Cronoprogramma dell'intervento – Art. 11 Reg.43R/2020			
	Collaboratori	Manuela Tognetti	Settore Genio Civile Toscana Nord	Fasi	Attività	Data di inizio	Data di fine
Progettazione	**Progettista**	Aff. Esterno	Esterno	a) tra la programmazione e l'affidamento	progetto preliminare	-	-
	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	Aff. Esterno	Esterno		progetto definitivo		
	Redazione Relazione Geologica	Aff. Esterno	Esterno		progetto esecutivo	09/08/24	15/11/24
Verifica preventiva dei progetti	**Responsabile**	Ing. Francesco Scatena	Ing. Francesco Scatena	b) esecuzione		30/12/25	15/03/27
	Collaboratore			c) collaudo/CRE e verifica di conformità		15/03/27	15/08/27
Predisposizione e controllo procedure di gara ed esecuzione dei contratti	**Referente Settore contratti**	Egidio Pucci	Settore Contratti				
	Collaboratori	Maria De Mitri	Settore Contratti				
	Referente Settore competente	Dott.ssa Lara Isolani	Settore Genio Civile Toscana Nord				
	Collaboratore	Dott. Riccardo Francesconi	Settore Genio Civile Toscana Nord				
Direzione dei Lavori	**Direttore dei Lavori**	Aff. Esterno	Esterno				
	CSE	Aff. Esterno	Esterno				
	Ispettore di cantiere	Geom. Ilaria Marasco	Settore genio Civile Toscana Nord				
	Ispettore di cantiere	Geom. Grazia Di Leva	Settore genio Civile Toscana Nord				
Collaudo tecnico amministrativo	**Responsabile**	Ing. Santo Antonio Polimeno	dipendente del Settore Edilizia Sismica				
	Collaboratore	da definire	da definire				

REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 81 del 20/06/2025

Oggetto:
D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 28.03.2024- DGRT 1455/2024 – Affidamento del servizio di "Indagini geofisiche e Valutazione Rischio Bellico a supporto degli Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo Lotto 1 (CUP D48H24001170001) codice 09IR003/PI e degli interventi di riassetto strutturale e funzionale del torrente Iolo-Bardena Lotto 1 (CUP D38H24001320001)" codice 09IR002/PI – CIG B6D098DF48 – impegno di spesa

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

Dirigente Responsabile: Fabio MARTELLI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°5

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Dati RUP
B	Si	Dati soggetto
C	Si	Lettera invito
D	No	Offerta Economica
E	No	Dettaglio Economico

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 5

A	*Dati RUP*	*f2b1dc25ddb3dfcd1349894a81a02dac3aadbef98a6da2708e9ed32cdcc815b3*
B	*Dati soggetto*	*5a3970187d3e092fd4d6a04050ecaad57267da05eabe7bd4ee1cca9aa144d62b*
C	*Lettera invito*	*f8e13ddbef63f9e863a73d965f52f50c523f1d000e6c3b9fa750df379ed87a71*
D	*Offerta Economica*	*ed46079b862c043f31f807dffee49af350bb19de49ea2d58ccd014a5ea645319*
E	*Dettaglio Economico*	*ebde7383c62b4076948a7008a6343653673304l3ecbc964ba0c5d45f845ec70e*

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO, il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto–legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2024 n.77, pubblicato sulla G.U. n. 135 dell'11 giugno 2024, in vigore dal 26 giugno 2024 e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia, con cui sono stati definiti il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate al Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri, destinati al finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici;

PRESO ATTO che, come indicato nell'allegato 1 al sopra citato DPCM, alla Regione Toscana sono stati assegnati € 1.161.705,00;

VISTA la nota del Dipartimento Casa Italia prot. DCI-0002082-P-05.07.2024, acquisito il protocollo regionale al n. 0383468 del 08.07.2024, con cui il Dipartimento ha comunicato di aver provveduto ad impegnare le somme previste sopra indicate con proprio Decreto del 3 luglio 2024, in conformità all'articolo 2, comma 3, del sopra citato DPCM 77/2024;

VISTA la nota prot. DCI-0003054-P-29.08.2024 del Dipartimento Casa Italia, acquisita al protocollo regionale al n. 0418911 in data 26.07.2024, in cui è rappresentata la facoltà di procedere alla richiesta delle risorse assegnate in un'unica soluzione, articolando le progettazioni indipendentemente dalla suddivisione per annualità;

RICORDATO l'evento calamitoso che ha interessato la Regione Toscana a partire dal 2 novembre 2023 e ravvisata la necessità, essendo ormai conclusi o in fase conclusiva gli interventi di somma urgenza, di dare quanto avvio agli interventi di riduzione strutturale del rischio idraulico;

TENUTO CONTO che risulta indifferibile, in coerenza con le priorità previste del citato DPCM 77/2024, intervenire su alcuni corsi d'acqua che hanno manifestato importanti criticità nei Comune di Montemurlo (PO) e di Prato;

RITENUTO pertanto di destinare e concentrare le risorse rese disponibili dal DPCM 77/2024 per far fronte a una situazione di estrema criticità e pericolo per la pubblica incolumità che si è verificata, a seguito del suddetto evento, sui Torrenti Bagnolo e Iolo-Bardena, rispettivamente nei Comuni di Montemurlo (PO) e Prato;

VISTA la nota prot. 0440420 del 06.08.2024 con cui la Regione ha comunicato a ANCI, UPI e ANBI, l'intenzione di proporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia, il seguente elenco di progettazioni, per l'importo complessivo di € 1.161.705,00, affidandone l'attuazione al Genio Civile Valdarno Centrale:

- Progettazione degli interventi di riassetto strutturale e funzionale del torrente Iolo-Bardena (tra ponte alla Dogaia e via Pistoiese in sinistra idraulica), nel Comune di Prato, per € 602.778,00 (CUP D38H24001320001);
- Progettazione degli interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo tra via Montalese Vecchia e via Pistoiese (tra via Berlinguer e confine sud di area industriale di Oste), nel Comune di Montemurlo, per € 558.927,00 (CUP D48H24001170001);

DATO ATTO che, in conformità a quanto previsto dall'art 5 comma 1 del citato DPCM 77/2024, gli " Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo tra via Montalese Vecchia e via Pistoiese (tra via Berlinguer e confine sud di area industriale di Oste), nel Comune di Montemurlo" sono stati inseriti sulla piattaforma informatica di cui al Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (ReNDIS), acquisendo il seguente codice: 09IR003/PI;

DATO ATTO che, in conformità a quanto previsto dall'art 5 comma 1 del citato DPCM 77/2024, gli "Interventi di riassetto strutturale e funzionale del torrente Iolo-Bardena (tra ponte alla Dogaia e via Pistoiese in sinistra idraulica), nel Comune di Prato" sono stati inseriti sulla piattaforma informatica di cui al Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (ReNDIS), acquisendo il seguente codice: 09IR002/PI;

VISTA la nota regionale n. 0523638 del 03.10.2024 con cui il Dipartimento Casa Italia è stato informato circa l'inserimento sulla piattaforma ReNDiS-web dei suddetti interventi e si richiede al contempo all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale di procedere con l'espressione del parere di competenza;

VISTA la nota n. 11926/2024 del 07.11.2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, acquisita la protocollo regionale al n. 0581013 del 07.11.2024, con la quale viene comunicato che in data 6 novembre 2024 è stata effettuata sulla piattaforma ReNDIS-web la valutazione con esito positivo dei suddetti interventi con codice 09IR003/PI e con codice 09IR002/PI;

VISTA la Delibera della Giunta regionale toscana DGRT n. 1455 del 02/12/2024 "*DPCM 28 marzo 2024, n. 77, recante il riparto nonché le modalità di utilizzo delle risorse del"Fondo Progettazione" dedicato alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischioidrogeologico per la Toscana – Approvazione elenco progettazioni*" con cui, tra l'altro, viene approvato l'elenco contenente le progettazioni suddette;

VISTI:

- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" entrato in vigore il 01.07.2023, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. n. 38 del 13 luglio 2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";

- la L.R. n. 15 del 30 aprile 2024 "Disposizioni organizzative per le procedure di gara. Modifiche alla L.R. 38/2007";

- il decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 maggio 2008 30/R che approva il regolamento di attuazione del capo settimo della L.R. n. 38/2007, per le parti compatibili;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1217 del 28/10/2024 avente ad oggetto "Disposizioni attuative della L.R. 30.04.2024 n. 15 e disposizioni organizzative, per gli uffici regionali, per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto

legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici."

CONSIDERATO quanto disposto dall'Ordinanza commissariale n. 11 del 11/02/2025 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 28.03.2024- DGRT 1455/2024 – Approvazione elenco interventi";

DATO ATTO che la copertura finanziaria per la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti esecutivi di cui sopra e per l'affidamento dei servizi a supporto di dette progettazioni, è garantita dalle somme allocate ai sensi dell'art. 7 comma 2 del DPCM 77/2024 sulla contabilità speciale n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" ed in particolare sul capitolo 18132, che ammontano ad € 558.927,40 e sul capitolo 18131, che ammontano ad € 602.777,60 ;

DATO ATTO che con Ordinanza n. 13 del 12/02/2025 e con Ordinanza n. 14 del 14/02/2025 sono state indette le procedure aperte di scelta del contraente, tutt'ora in corso, per i servizi di ingegneria ed architettura per la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti esecutivi rispettivamente per gli "Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo tra via Montalese Vecchia e via Pistoiese (tra via Berlinguer e confine sud diarea industriale di Oste), nel Comune di Montemurlo" e per gli "Interventi di riassetto strutturale e funzionale del torrente Iolo-Bardena" nel Comune di Prato;

DATO ATTO che, ai fini della definizione dei dati di base funzionali allo sviluppo delle progettazioni di cui alle predette ordinanze n. 13/2025 e 14/2025, si rende necessario procedere all'affidamento del servizio di "Indagini geofisiche e Valutazione Rischio Bellico a supporto degli Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo Lotto 1 (CUP D48H24001170001) e di riassetto strutturale e funzionale del torrente Iolo-Bardena Lotto 1 (CUP D38H24001320001)" per un importo di euro 52.500,00 oltre IVA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, è individuato nell'incaricato E.Q. Attuazione e Gestione Interventi del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, il cui nominativo è riportato nell'allegato A al presente atto;

DATO ATTO che l'operatore economico di cui all'allegato B, presenta i requisiti di professionalità ed affidabilità richiesti per il servizio richiamato sopra e che, pertanto, tale operatore economico è stato invitato, tramite START, a presentare formale offerta con lettera di invito prot. n. Prot. 268205/D.060.030.035 del 23/04/2025, allegata al presente atto alla lettera "C";

RITENUTO di approvare la sopra citata lettera di invito (Allegato C);

ACCERTATO che la documentazione di gara - agli atti dello scrivente Settore - pervenuta nei termini indicati nella lettera di invito e compilata in tutte le sue parti, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa, comprende specificamente:

- Documento di gara unico europeo (dgue)
- Dichiarazioni integrative per la partecipazione
- Dichiarazione di accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341, ii comma, del codice civile
- Comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari
- Offerta economica
- Dettaglio economico

VISTA l'offerta economica presentata dall'operatore economico di cui all'allegato B, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "D", pari ad € 52.500,00 oltre IVA;

RITENUTO di approvare la sopra citata offerta economica (Allegato D);

DATO ATTO che l'importo complessivo, che scaturisce dal dettaglio economico presentato in sede di offerta dall'operatore economico di cui all'allegato B, presenta una modesta discordanza rispetto all'importo

dell'offerta economica e che pertanto si è provveduto, in conformità a quanto disposto dalla lettera d'invito, ad allinearlo con l'offerta economica stessa (Allegato E);

DATO ATTO del possesso da parte dell'operatore economico di cui all'allegato B, di pregresse e documentate esperienze idonee così come previsto dalla lettera d'invito;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 36/2023, è soddisfatto il principio di rotazione per l'affidamento del servizio in oggetto;

DATO ATTO che i controlli, effettuati tramite il fascicolo virtuale FVOE 2.0, sui requisiti di ordine generale e sui requisiti di ordine tecnico-professionale si sono conclusi con esito positivo;

RITENUTO di non richiedere, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, la garanzia definitiva per la tipologia del servizio;

DATO ATTO che non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza e, che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze";

RITENUTO di affidare il servizio di "Indagini geofisiche e Valutazione Rischio Bellico a supporto degli Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo Lotto 1 (CUP D48H24001170001) e di indagini geofisiche e valutazione rischio bellico a supporto del riassetto strutturale e funzionale del torrente Iolo-Bardena Lotto 1 (CUP D38H24001320001)" per un importo di euro 52.500,00 oltre IVA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, all'operatore economico (cod. CONTSPEC 10732) di cui all'allegato B, a tutte le condizioni previste dal documento di cui all'allegato "C";

DATO ATTO che il CIG dell'affidamento risulta: B6D098DF48;

DATO ATTO che si provvederà a pubblicare, ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. n. 36/2023, il presente atto:
- sul profilo di committente della Regione Toscana;
- sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale;

DATO ATTO che il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, con le modalità indicate all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di assumere, a favore dell'operatore economico (cod. CONTSPEC 10732) di cui all'allegato B, i seguenti impegni di spesa:
- euro 27.833,50 oltre IVA di euro 6.123,37 per un totale di euro 33.956,87 sul capitolo 18132, contabilità speciale 5588 per "Indagini geofisiche e Valutazione Rischio Bellico a supporto degli Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo Lotto 1 (CUP D48H24001170001);
- euro 24.666,50 oltre IVA di euro 5.426,63 per un totale di euro 30.093,13 (CUP D38H24001320001) sul capitolo 18131, contabilità speciale 5588 per "Indagini geofisiche e Valutazione Rischio Bellico a supporto del riassetto strutturale e funzionale del torrente Iolo-Bardena Lotto 1 (CUP D38H24001320001);

VISTA la Deliberazione Anac n. 598 del 30/12/2024 recante attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in materia di contributo di vigilanza da versare alla stessa Autorità prevede, in relazione alla fascia d'importo in cui si colloca l'appalto in oggetto, il pagamento da parte della Stazione appaltante dell'importo di Euro € 35,00 quale contributo a favore dell'Autorità medesima;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare la lettera di invito prot. n. 268205 /D.060.030.035 del 23 aprile 2025, che si allega in copia al presente atto sotto la lettera C, con la quale è stata richiesta offerta, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 , all'operatore economico di cui all'allegato B;

2. di approvare l'offerta economica presentata dall'operatore economico di cui all'allegato B, pari ad € 52.500,00, oltre IVA per un importo complessivo di € 64.050,00 (allegato D);

3. di approvare il dettaglio economico che si allega al presente atto sotto la lettera E;

4. di affidare il servizio di "Indagini geofisiche e Valutazione Rischio Bellico a supporto degli Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo Lotto 1 (CUP D48H24001170001) - codice 09IR003/PI ed indagini geofisiche e valutazione rischio bellico a supporto del riassetto strutturale e funzionale del torrente Iolo-Bardena Lotto 1 (CUP D38H24001320001) - codice 09IR002/PI " per un importo di euro 52.500,00 oltre IVA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, all'operatore economico (cod. CONTSPEC 10732) di cui all'allegato B, a tutte le condizioni previste dal documento di cui all'allegato C;

5. di dare atto che il CIG dell'affidamento risulta: B6D098DF48;

6. di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, con le modalità indicate all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

7. di impegnare a favore dell'operatore economico (cod. CONTSPEC 10732), di cui all'allegato B:
- euro 27.833,50 oltre IVA di euro 6.123,37 per un totale di euro 33.956,87 sul capitolo 18132, contabilità speciale 5588 per "Indagini geofisiche e Valutazione Rischio Bellico a supporto degli Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo Lotto 1 (CUP D48H24001170001) - codice 09IR003/PI ;
- euro 24.666,50 oltre IVA di euro 5.426,63 per un totale di euro 30.093,13 sul capitolo 18131, contabilità speciale 5588 per "Indagini geofisiche e Valutazione Rischio Bellico a supporto del riassetto strutturale e funzionale del torrente Iolo-Bardena Lotto 1 (CUP D38H24001320001) - codice 09IR002/PI;

8. di assumere un impegno per la somma complessiva di Euro 35,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - codice fiscale 97584460584 (Cod. ContSpec. 2317) per il contributo ANAC di cui alla Deliberazione 598 del 30/12/2024 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sul capitolo n.18131 della c.s. 5588;

9. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti alla società, con le modalità stabilite nel contratto;

10. di procedere al pagamento del contributo di Euro 35,00 dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC) a cura del Settore Contratti della Giunta Regionale;

11. di procedere ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs 36/2023, alla pubblicazione della presente Ordinanza sul Profilo del Committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Fabio Martelli

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

All. A

RUP:
Andrea Salvadori

All. B

TRIGEO S.N.C. di Andrea Nencetti e Benedetto Burchini
Sede legale:
via Mazzini, 18 – 52011 Bibbiena (AR)
C.F. 02024110518
P.IVA 02024110518

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

Prot. 268205 /D.060.030.035 del 23 aprile 2025

Oggetto: Affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, della D.G.R. n. 1217 del 30/10/2024, della L. R. 15/2024 e, limitatamente alle disposizioni compatibili con il citato decreto, della L.R. 38/2007, del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, relativo al servizio di *Indagini geofisiche e Valutazione Rischio Bellico a supporto degli Interventi di ricostruzione delle opere arginali del torrente Bagnolo Lotto 1 (CUP D48H24001170001) e di riassetto strutturale e funzionale del torrente Iolo-Bardena Lotto 1* (CUP D38H24001320001)

Spett.le TRIGEO snc
Via Nino Bixio n. 9
50131 Firenze
pec: trigeo@pec.it

Con la presente si richiede la presentazione di un'offerta per l'esecuzione della prestazione in oggetto, e descritta nell'ultima parte del presente documento, disponibile anche nella documentazione di gara all'indirizzo internet: https://start.toscana.it/. Per consultare la suddetta documentazione e presentare offerta deve accedere al sistema con la propria username e password scelte al momento della registrazione e seguire le indicazioni sotto riportate.

L'appalto è disciplinato dalla presente lettera d'invito a presentare offerta e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana – Giunta Regionale – Start GR" approvate con decreto dirigenziale n. 3631/2015 e consultabili all'indirizzo internet: https://start.toscana.it/

Nel caso in cui l'operatore economico invitato non sia iscritto all'indirizzario del Sistema Telematico Acquisti Regione Toscana (START), per poter presentare offerta è necessario identificarsi sul sistema.

Istruzioni sull'utilizzo della piattaforma START sono disponibili sul sito stesso o possono essere richieste al **Call Center del Gestore del Sistema Telematico al numero 0281480761 o all'indirizzo di posta elettronica:**
start.oe@accenture.com

Per firmare digitalmente, ove richiesto, la documentazione di gara, i titolari o legali rappresentanti o

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

procuratori dell'operatore economico che intendono presentare offerta dovranno essere in possesso di un certificato qualificato di firma elettronica che, al momento dell'inoltro della documentazione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (trusted list) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.
Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica".

L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

1. - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico non deve incorrere in alcuna delle condizioni di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.
In relazione alle condizioni di partecipazione alla presente procedura di affidamento, l'operatore economico rende, ai sensi del DPR 445/2000, dichiarazioni concernenti la propria situazione in relazione al possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e sui servizi/forniture pregressi/e e idonei/e all'esecuzione delle prestazioni contrattuali stabiliti dal D.Lgs. n. 36/2023 mediante la compilazione del "Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)" (di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 e alle indicazioni del Comunicato del Ministero delle infrastrutture e trasporti Prot. n. 0006212 del 30.06.2023) e del Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", di cui al successivo Paragrafo 2 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.

1.1 - REQUISITI SPECIALI

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti previsti nei paragrafi seguenti.

I documenti richiesti all'operatore economico ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere inseriti nel fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) secondo quanto indicato all'art. 24 del D.Lgs. n. 36/2023.

1.1.1 - REQUISITO DI IDONEITA'

Iscrizione nel **Registro delle Imprese**

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

1.1.2 – ESPERIENZE PREGRESSE IDONEE ALL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI

Ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il concorrente deve aver eseguito, nel triennio precedente, servizi in materia di indagini geofisiche e di valutazione del rischio bellico di importo minimo complessivo pari ad € 49.600.

La comprova del requisito, è fornita secondo le seguenti disposizioni:

In caso di servizi/forniture prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale informatico o duplicato informatico firmato digitalmente o copia informatica conforme all'originale analogico rilasciato da un pubblico ufficiale o copia informatica accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che attesta la conformità all'originale, sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma, dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia informatica dei contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. Tale documentazione dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

In caso di servizi/forniture prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia informatica dei contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. La copia delle fatture quietanzate dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

1.2 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 20 della L.R. 38/2007.
Non è possibile subappaltare per intero la prestazione oggetto dell'appalto.
L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, pena la non

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

autorizzazione al subappalto, le parti della prestazione che intende subappaltare secondo le modalità riportate successivamente.
L'esecutore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dall'art. 119, commi 5 e 16, del D.Lgs. n. 36/2023[1]. Il termine previsto dall'art. 119, comma 16, del codice decorre dalla data di ricevimento dell'istanza completa di tutta la documentazione richiesta.
La Regione Toscana a sua volta autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e di quanto previsto all'art. 3, comma 7, comma 8 e comma 9, della L. n. 136/2010 ss.mm.ii, lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è comunque consentito il subappalto.
In caso di subappalto non autorizzato dall'Amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

1.3 - COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni nell'ambito della presente procedura, avvengono tramite il sistema telematico e si danno per eseguite con la pubblicazione delle stesse nell'area "Comunicazioni" relativa alla procedura riservata al concorrente e accessibile previa identificazione da parte dello stesso al sistema Start. Le comunicazioni sono altresì inviate alla casella di posta elettronica o posta certificata indicata dal concorrente ai fini della procedura telematica d'acquisto, secondo quanto previsto all'art. 8 delle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema telematico di Acquisto regionale". L'Amministrazione non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni inviate.
L'operatore economico si impegna a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo di posta elettronica.

1.4 - RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO

Le eventuali **richieste di chiarimenti** relative alla procedura in oggetto, dovranno essere formulate attraverso l'apposita funzione **"richiedi chiarimento"** disponibile nella sezione **"Comunicazioni"**, nella pagina di dettaglio della presente procedura.

2. - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Dopo l'identificazione, l'operatore economico per presentare offerta, dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, entro e non oltre il termine perentorio[2]

[1] **(Nota per l'operatore economico)** Si ricorda che qualora L'Amministrazione regionale abbia previsto nel successivo "Paragrafo 6 – Contenuto prestazionale del servizio/fornitura" l'articolo relativo alla "revisione dei prezzi", e l'operatore abbia dichiarato in sede di offerta di subappaltare una parte della prestazione, è **obbligatorio** nei contratti di subappalto l'inserimento di clausole di revisione prezzi, riferite alle prestazioni oggetto di subappalto e determinate in coerenza con quanto previsto dagli articoli 8 e 14 dell'Allegato II.2-bis del Codice dei contratti pubblici.
[2] Il sistema telematico non permette di completare le operazioni di presentazione di una offerta dopo

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

delle **ore 16:00:00 del giorno 07/05/2025** la seguente documentazione:

2.1 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) (Allegato 1)
2.2 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE (Allegato 2)
2.3 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE (Allegato 3)
2.4 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI (Allegato 4)
2.5 – OFFERTA ECONOMICA
2.6 - DETTAGLIO ECONOMICO (*solo se previsto*) (Allegato 5)

La documentazione richiesta dal presente documento prima di essere firmata digitalmente deve essere convertita in formato PDF.

2.1. DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

L'operatore economico dovrà compilare il Modello "Documento di Gara Unico Europeo" elettronico (DGUE), (di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 come aggiornato con Comunicato del Ministero Prot. n. 0006212 del 30.06.2023) messo a disposizione nella documentazione secondo quanto di seguito indicato, al fine di rendere le dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e gli eventuali ulteriori requisiti richiesti per la partecipazione.
Il **DGUE** deve essere presentato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.
Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore *(parte compilata dall'Amministrazione)*

Parte II – Informazioni sull'operatore economico
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D
Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione
Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni di sussistenza di motivi di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 (Sez. A-B-C-D).

Parte IV – Criteri di selezione

---

tale termine perentorio

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

Il concorrente dichiara di possedere i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

a) *la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui al precedente punto 1.1.1 della presente lettera di invito;*

b) *la sezione C, nei punti inerenti ai riquadri "Per gli appalti di forniture: consegna di forniture del tipo specificato" o "Per gli appalti di servizi: prestazione del tipo specificato" per dichiarare il possesso del requisito relativo* ai servizi/forniture pregressi/e e idonei/e all'esecuzione delle prestazioni contrattuali *di cui al precedente punto 1.1.2 della presente lettera di invito; l'operatore deve indicare le informazioni richieste nel relativo riquadro.*

Parte VI – Dichiarazioni finali
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per l'affidamento.
L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

2.2 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE

L'operatore economico dovrà presentare il **modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione"**, relativo alla forma di partecipazione, alle dichiarazioni ulteriori sui requisiti di ordine generale ed alle ulteriori dichiarazioni integrative per la partecipazione.

Nel suddetto modello, l'operatore economico deve, altresì, indicare i dati anagrafici e di residenza di tutti i soggetti che ricoprono le cariche di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.
L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.
Il modello **"Dichiarazioni integrative per la partecipazione"** dovrà essere compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

2.3 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE

Tale dichiarazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato "Dichiarazione di accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341, II comma, del codice civile", sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2.4 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Tale comunicazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato "Comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e ss.mm.ii)", sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2.5 - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, pari o inferiore all'importo stimato di Euro 52.590,00 (cinquantaduemilacinquecentonovanta/00), oltre IVA nei termini di legge, che l'operatore economico offre per eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto.

L'operatore economico per presentare la propria offerta dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla procedura sul sistema telematico;
- **Compilare** il form on line accedendo alla Gestione della documentazione economica del passo 2 della procedura di presentazione offerta;
- **Scaricare** sul proprio pc il documento "offerta economica" generato dal sistema;
- **Firmare** digitalmente il documento "offerta economica" generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche;
- **Inserire** nell'apposito spazio previsto sul Sistema il documento "offerta economica" firmato digitalmente.

L'importo indicato nell'offerta economica deve corrispondere al prezzo complessivo offerto così come indicato nel Dettaglio Economico[3] di cui al successivo punto 2.6.
In caso di discordanza tra l'importo indicato nell'offerta economica, che rimane fisso e invariabile, e il prezzo complessivo offerto indicato nel dettaglio economico, tutti i prezzi unitari sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza dell'importo risultante dal prezzo complessivo offerto riportato nel dettaglio economico rispetto a quello indicato nell'offerta

[3] Se necessario in base alla modalità di espressione dell'Offerta Economica.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

economica. I prezzi unitari eventualmente corretti costituiscono l'elenco prezzi unitari contrattuali.

Ai sensi dell'art. 17, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 l'offerta dell'operatore economico è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

2.6 - DETTAGLIO ECONOMICO - quale articolazione delle voci di prezzo che concorrono a determinare l'*importo* da indicare nell'offerta economica di cui al precedente punto 2.5 – da inserire a sistema nell'apposito spazio previsto nel sistema in aggiunta all'offerta economica, firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico.

La tabella del Dettaglio Economico deve essere compilata, pena l'esclusione, secondo le modalità di seguito espresse:
- il concorrente deve compilare solo le caselle con sfondo bianco (colonna D), indicando il prezzo unitario al netto dell'IVA.

Si evidenzia che il dettaglio economico è articolato in due sezioni distinte relative ai CUP degli interventi nell'ambito dei quali deve essere reso il servizio.

NOTE PER L'INSERIMENTO DEI DATI E LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Nel caso occorra apportare delle modifiche a documenti prodotti in automatico dal sistema sulla base di form on line, è necessario ripetere la procedura di compilazione del form on line ed ottenere un nuovo documento.

3. - AVVERTENZE

La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo, con rinuncia ad ogni eccezione.

L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che il soggetto invitato possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'operatore economico ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione.

L'affidamento non equivale ad accettazione dell'offerta e può essere revocata qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.

L'affidatario, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto,

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale, ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Affidatario, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessati al presente appalto, il Codice Identificativo di Gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della Legge 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP).

Tutta la documentazione inerente la gestione del contratto tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico, ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni oggetto del presente appalto, sarà trasmessa e ricevuta tramite PEC.

4. - CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

CONTROLLI

Ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, del D.P.R. n. 445/2000, della L.R. n. 38/2007, del D.P.G.R. n. 30/R/2008, l'Amministrazione, prima dell'affidamento del contratto, effettua i controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e sui servizi/forniture pregressi/e e idonei/e all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, così come dichiarati dall'Operatore economico nel "Documento di Gara Unico Europeo" (DGUE) e nel Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione". La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e sui servizi/forniture pregressi/e e idonei/e all'esecuzione delle prestazioni contrattuali avviene, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 36/2023 mediante il FVOE, versione 2.0.

La prestazione si svolge in luoghi NON nella disponibilità giuridica dell'Amministrazione

AFFIDAMENTO

L'esito favorevole dei controlli sui requisiti di ordine generale generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e sui servizi/forniture pregressi/e e idonei/e all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché dei controlli previsti dall'art. 16 della L.R. n. 38/2007 è condizione per l'emanazione del provvedimento di affidamento.

Con il provvedimento di affidamento verrà comunicato all'affidatario il Codice Identificativo di Gara (CIG).

Dopo il provvedimento di affidamento l'Amministrazione invita l'affidatario a effettuare e comprovare il pagamento dell'imposta di bollo pari ad Euro 40,00 determinato sulla base della Tabella A annessa all'Allegato I.4 (Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto) del D.Lgs. n. 36/2023.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

MODALITA' TELEMATICA DI VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO, DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 10, DEL D,LGS. N. 36/2023, AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO.
(Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 240013/2023 del 28 giugno 2023; Risoluzione n. 37/E dell'Agenzia delle Entrate del 28 giugno 2023)
L'imposta di bollo pari ad Euro 40,00 è versata con modalità telematica, utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE), come previsto dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 240013 del 28 giugno 2023.

Ai fini del pagamento e della corretta identificazione del soggetto controparte del contratto si indicano le seguenti istruzioni:

Nella sezione "CONTRIBUENTE", sono indicati:
➢ nei campi "codice fiscale" e "dati anagrafici", il **codice fiscale** e i **dati anagrafici** dell'Operatore economico tenuto al versamento;
➢ nel campo "Codice fiscale del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare", il codice fiscale di "UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO - codice fiscale 94200620485, unitamente al codice identificativo "**40**", da indicare nel campo "codice identificativo".

Nella sezione "ERARIO ED ALTRO", sono indicati:
➢ nel campo "tipo", la lettera "**R**";
➢ nel campo "elementi identificativi", il codice identificativo di gara (**CIG**);
➢ nel campo "codice", il seguente codice tributo: **1573**;
➢ nel campo "anno di riferimento", l'anno di stipula del contratto, nel formato "**AAAA**";
➢ nel campo "importi a debito versati", il valore pari a Euro **40,00**.
➢ nei campi "codice ufficio" e "codice atto", nessun valore.

Si precisa che i modelli "F24 ELIDE" compilati secondo le istruzioni impartite sono consultabili dall'Affidatario che ha effettuato il pagamento tramite il cassetto fiscale accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

L'affidatario comproverà il pagamento dell'imposta di bollo, mediante l'invio della copia informatica del modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE), in modalità telematica, attraverso un'apposita comunicazione utilizzando il sistema telematico "START", accedendo al sito https://start.toscana.it/ con il proprio identificativo.

STIPULA DEL CONTRATTO
Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere. L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta. L'Amministrazione invierà la lettera di stipula mediante posta elettronica certificata.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

5. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'affidatario, è richiesto al soggetto invitato di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all'Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.
1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
- i dati forniti dal soggetto invitato vengono raccolti e trattati da Regione Toscana – Giunta Regionale, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura e, in particolare, ai fini della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nella lettera di invito, nonché ai fini dell'affidamento, in ottemperanza a precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;
- i dati da fornire da parte del soggetto affidatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.
2. Il soggetto invitato è tenuto a fornire i dati a Regione Toscana – Giunta regionale, in ragione degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, il rifiuto di fornire i dati richiesti da Regione Toscana, potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il soggetto alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'affidamento, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.
3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), dati relativi a condanne penali e reati (cd. giudiziari) di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.
4. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.
6. I dati raccolti potranno essere comunicati a:
- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008;
- ad altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali.
In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché articoli 20, 27, e 28 del

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

D.Lgs. n. 36/2023 il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.regione.toscana.it sezione Amministrazione trasparente.
7. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.
8. Diritti del concorrente/interessato. Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono stati trasferiti dal soggetto invitato alla stazione appaltante. All'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (*urp_dpo@regione.toscana.it).*
Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
9. Con la presentazione dell'offerta e/o sottoscrizione del contratto il legale rappresentante/procuratore del concorrente/affidatario prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.
Il concorrente si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali, anche giudiziari, da parte di Regione Toscana- Giunta Regionale per le finalità sopra descritte.

6. - CONTENUTO PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO/FORNITURA

Premessa

Con ordinanza commissariale n. 11 del 11/02/2025 sono stati approvati gli interventi in oggetto che sono stati ammessi a finanziamento per la progettazione di fattibilità tecnica economica e esecutiva.
A supporto della progettazione è necessario eseguire indagini propedeutiche, tra cui le indagini geoelettriche e sismiche e le indagini a supporto della valutazione del rischio bellico residuo nelle aree soggette alle indagini geognostiche.
La valutazione del rischio bellico sarà elemento utile anche per la stesura del Piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione.
L'attività è suddivisa in due fasi, la prima, FASE 1, che si svolgerà a seguito della stipula del contratto, la seconda, FASE 2, che potrà aver luogo quale approfondimento propedeutico alla redazione del progetto esecutivo ed il cui dimensionamento non è al momento definibile con certezza.

Art. 1 - Caratteristiche delle prestazione

1. La prestazione è articolata nelle seguenti fasi.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

FASE 1

Su entrambi i corsi d'acqua oggetto di progettazione (torrente Bagnolo e torrente Iolo-Bardena) è prevista l'esecuzione delle seguenti indagini a supporto della progettazione di fattibilità tecnico economica, la cui ubicazione è rappresentata nelle tavole allegate alla presente:

a) indagini geoelettriche con tecnica tomografica, con configurazione Wenner e Dipolo-dipolo, intervallo elettrodico di 2 m e adozione della tecnica roll-along, così articolate:
   i. progetto torrente Bagnolo: 2000 m;
   ii. progetto sul torrente Iolo-Bardena: 1000 m;
b) indagini sismiche MASW:
   i. una relativa al progetto sul torrente Bagnolo;
   ii. una relativa al progetto sul torrente Iolo-Bardena;
c) Valutazione del rischio bellico residuo (VRBR) finalizzata alla individuazione di eventuali ordigni inesplosi nelle aree oggetto di indagine geognostica, articolata come di seguito specificato:
   i. progetto torrente Bagnolo:
      - analisi storico documentale
      - analisi strumentale magnetometrica sulle aree della cassa di previsione: 157.000 mq;
      - analisi strumentale magnetometrica nell'areale dove sono previsti n. 2 sondaggi geognostici (S_02 e S_03) e una prova penetrometrica (CPTU_3): 75 mq
   ii. progetto torrente Iolo-Bardena:
      - analisi storico documentale
      - analisi strumentale magnetometrica sulle aree della cassa di previsione: 163.000 mq;
      - analisi strumentale magnetometrica nell'areale dove sono previsti n. 5 sondaggi geognostici (S_11, S_12, S_13, S_14, S_15) e n. 6 prove penetrometriche (CPTU_8, CPTU_9, CPTU_10, CPTU_11, CPTU_12, CPTU_13): 275 mq.

FASE 2

A supporto della progettazione esecutiva è previsto di effettuare degli approfondimenti di indagine che in via preliminare si ipotizzano come di seguito riportato. Resta inteso che potranno essere attivate le opzioni di cui ai successivi articoli 5 e 6.

d) indagini geoelettriche con tecnica tomografica, con configurazione Wenner e Dipolo-dipolo, intervallo elettrodico di 2 m e adozione della tecnica roll-along, così articolate:
   i. progetto torrente Bagnolo: 100 m;
   ii. progetto sul torrente Iolo-Bardena: 100 m;
e) indagini sismiche MASW:
   i. una relativa al progetto sul torrente Bagnolo;
   ii. una relativa al progetto sul torrente Iolo-Bardena;
f) Valutazione del rischio bellico residuo (VRBR) finalizzata alla individuazione di eventuali ordigni inesplosi articolata come di seguito specificato:
   i. progetto torrente Bagnolo:
      - analisi strumentale magnetometrica sulle aree da definire: 5.000 mq;

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

- analisi strumentale magnetometrica nell'areale dove sono previsti n. 1 sondaggio geognostico: 25 mq

ii. progetto torrente Iolo-Bardena:
- analisi strumentale magnetometrica sulle aree della cassa di previsione: 5.000 mq;
- analisi strumentale magnetometrica nell'areale dove sono previsti n. 1 sondaggio geognostico: 25 mq.

Art. 2 – Modalità di esecuzione della prestazione

1. Di seguito si descrivono le modalità di esecuzione del servizio per le due fasi previste.
FASE 1
Nelle tavole allegate alla presente è rappresentata l'ubicazione degli stendimenti geoelettrici e sismici e le aree dove eseguire le indagini magnetometriche a supporto delle Valutazioni del rischio bellico residuo.
Le indagini magnetometriche dovranno essere svolte in un ampio intorno delle aree destinate a cassa di espansione, oltre che in un intorno di almeno 25 mq dei sondaggi geognostici e delle prove penetrometriche indicate nel precedente articolo.
L'ubicazione di dettaglio delle indagini sarà concordata con il RUP prima dell'inizio delle attività o, qualora necessario, in corso d'opera.
Qualora il soggetto economico lo ritenga utile, potranno svolgersi sopralluoghi congiunti sulle aree di indagine prima della loro esecuzione.

In allegato si riportano le Specifiche tecniche relative alle indagini geoelettriche ed alle indagini sismiche MASW.

FASE 2
Questa fase è integrativa della FASE 1, a supporto della progettazione esecutiva. Le modalità di esecuzione sono le medesime della FASE 1 precedentemente descritta.

2. L'affidatario deve, per quanto necessario, rapportarsi con il responsabile unico di progetto, il quale provvederà, nell'ambito delle proprie competenze, a fornire le indicazioni da seguire nello svolgimento delle attività.

3. L'Operatore economico affidatario, al termine di ogni FASE e per ogni progetto distintamente (progetto Bagnolo e progetto Iolo), dovrà consegnare all'Amministrazione n. 1 copia cartacea e i file di tutti gli elaborati come di seguito specificato:
- n.1 copia in formato nativo editabile;
- n.1 copia in formato PDF;
- n. 1 copia in formato PDF firmato digitalmente nel formato PAdES (firma grafica).

La copia editabile comprende, oltre agli elaborati grafici e testuali, anche tutti i dati geografici georiferiti nel sistema ESPG3003 (linee di stendimento, aree di indagine ecc.). Gli elaborati e i dati

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

editabili sono consegnati nei formati comunemente gestibili da software open (doc/odt, dwg/dxf, xls/ods, csv, geotif, ascii, shp, ecc) o da concordare preventivamente con il RUP.

Art. 3 – Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

1. La prestazione relativa alla FASE 1 deve essere terminata con la consegna della documentazione specificata al precedente articolo entro 45 giorni dall'avvio dell'esecuzione. L'esecutore deve dare avvio all'esecuzione della prestazione dal giorno successivo alla stipula del contratto per la FASE 1, che avviene secondo le modalità di cui al precedente Paragrafo 4 – Conclusione dell'affidamento e stipula del contratto.
La FASE 2 sarà attivata entro 365 giorni dalla stipula del contratto tramite apposita comunicazione del RUP. La durata della prestazione sarà commisurata all'entità delle attività richieste consegnando la documentazione richiesta al comma 3 del precedente articolo.
2. Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) svolge le funzioni di direttore[4] dell'esecuzione del contratto e a seguito della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua entro 5 giorni i necessari accertamenti in contraddittorio e nei successivi 5 giorni elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e ne rilascia copia conforme all'esecutore della prestazione. Il RUP si può avvalere di un direttore operativo.
3. Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione si applica l'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.
4. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale ai sensi dell'art. 121, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 4 – Obbligo di impresa ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. 38/2007

1. Ai sensi dell'art. 24 comma 1 L.R. 38/2007 la Società ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Art. 5 – Modifica di contratto

1. In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023.
L'Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato si riserva la facoltà di richiedere all'Affidatario, durante il periodo di efficacia del contratto, la/le seguente/i modifica/che, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 36/2023: integrazione alle indagini geoelettriche, sismiche e magnetometriche a supporto della progettazione esecutiva, per l'importo massimo di cui al successivo articolo 6, punto 1.2).

[4] Si ricorda che i compiti del Direttore dell'esecuzione sono svolti, di norma, dal RUP.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

L'Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023 di imporre all'Affidatario l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto alle condizioni previste nel presente documento, qualora, in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo (*massimo)* del contratto. In tal caso l'Affidatario non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 6 - Importo stimato

1. L'importo complessivo massimo dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 è stimato in Euro 103.108,00 oltre IVA nei termini di legge, così suddiviso:

1.1) Euro 49.600,00 oltre IVA nei termini di legge (FASE 1) ed Euro 2.990,00 oltre IVA nei termini di legge (FASE 2), per un totale di Euro 52.590,00 oltre IVA nei termini di legge, quale importo *(massimo)* per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente affidamento;

1.2) Euro 40.000,00 oltre IVA nei termini di legge, quale importo *(massimo)* per le modifiche di cui all'art. 120, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 36/2023 relative alla FASE 2;

1.3) Euro 10.518,00 oltre IVA nei termini di legge, quale importo *(massimo)*, per le modifiche di cui all'art. 120, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023.

2. Gli importi relativi alla FASE 1 e alla FASE 2 sono ripartiti come segue nei due progetti (CUP):

PROGETTO/CUP	Importo FASE 1 oltre IVA	Importo FASE 2 oltre IVA
Progetto torrente Bagnolo/D48H24001170001	Euro 26.490,00	Euro 1.495,00
Progetto torrente Iolo-Bardena/ D38H24001320001	Euro 23.110,00	Euro 1.495,00

Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008.

La relativa spesa è a carico dei capitoli sulla contabilità speciale n. 5588:
- Progetto torrente Bagnolo/D48H24001170001 capitolo 18132;
- Progetto torrente Iolo-Bardena/ D38H24001320001 capitolo 18131.

Art. 7 - Revisione dei prezzi

1. E' prevista la revisione dei prezzi, sia in aumento che in diminuzione, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023 da quantificarsi sulla base dell'indice dei prezzi alla produzione dei servizi

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

"Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria" Codice ATECO 71.12.5 pubblicato da ISTAT sulla relativa pagina web (di seguito "Indice di Riferimento").

2. La revisione può essere avviata al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, a seguito di specifica richiesta da parte dell'Affidatario o di comunicazione da parte del RUP, *non più di una volta per ogni annualità contrattuale* e potrà essere formulata a partire dal tredicesimo mese di durata contrattuale (dalla seconda annualità contrattuale).

3. La richiesta di revisione da parte dell'Affidatario deve essere inviata secondo la modalità indicata nel successivo art. 8 - Gestione digitale del contratto, e deve contenere le motivazioni a sostegno della richiesta in questione, con l'indicazione delle particolari condizioni di natura oggettiva verificatesi accompagnate da documenti probatori per comprovare l'aumento dei prezzi (a titolo esemplificativo: la dichiarazione di fornitori o subcontraenti; le fatture pagate per l'acquisto di materiali; le bollette per utenze energetiche) nonché l'esatta indicazione in termini percentuali della variazione richiesta, tenuto conto di quanto previsto al successivo comma 5.

4. Il RUP conduce apposita istruttoria, volta ad accertare i presupposti della suddetta richiesta.

5. L'Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato potrà attivare la revisione del corrispettivo contrattuale di cui all'*Offerta economica* nel caso vi sia una variazione accertata, in aumento o in diminuzione dei costi, come determinata al precedente comma 1, superiore al 5% dell'importo complessivo.

6. In tal caso la revisione potrà operare esclusivamente rispetto al prezzo dell'offerta economica o ai prezzi del Dettaglio Economico il cui indice sia superiore al 5% e l'Amministrazione potrà procedere ad un aggiornamento dello stesso/degli stessi, nella misura pari all'80% dello scostamento, in aumento o in diminuzione, rispetto alla variazione del 5%.

7. In caso di accoglimento della richiesta, il prezzo/i di cui all'*Offerta economica* e/o *Dettaglio Economico*, come sopra ricalcolato/i, sostituisce/ono quello/i offerto/i a partire dalla data di richiesta della revisione dei prezzi. Detti nuovi prezzi costituiscono la nuova base per l'applicazione delle nuove revisioni e dei relativi pagamenti

8. La revisione si applica alle prestazioni eseguite successivamente alla richiesta di revisione da parte dell'Affidatario o alla comunicazione del RUP, con esplicita esclusione di revisione prezzi delle prestazioni eseguite precedentemente alla suddetta richiesta o alla suddetta comunicazione.

9. In caso di diniego della richiesta di revisione prezzi presentata dall'Affidatario oppure in caso di riconoscimento della revisione per un valore inferiore rispetto a quanto richiesto, il RUP procede comunque a comunicare l'esito dell'istruttoria compiuta.

Art. 8 – Gestione digitale del contratto

1. Ogni comunicazione, compresi gli ordinativi, inerente la gestione del presente servizio/fornitura dovrà essere trasmessa tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni di cui al successivo art. 9.

2. L'Operatore economico si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

La pec della Regione Toscana è "regionetoscana@postacert.toscana.it".
La modalità di comunicazione indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

Art. 9 – Corrispettivo, fatturazione e pagamento[5]

1. Il corrispettivo contrattuale è determinato dall'offerta economica dell'affidatario.

2. Pagamento in più soluzioni

La fatturazione del corrispettivo contrattuale dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità: al termine della FASE 1 e al termine della FASE 2.

Le fatture dovranno essere emesse nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla comunicazione dell'avvenuto accertamento (autorizzativo anche del pagamento), da parte dell'Amministrazione, che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati e, rispetto all'ultima fattura, nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla comunicazione del rilascio del Certificato di regolare esecuzione (autorizzativo anche del pagamento) di cui al successivo art. 11, al fine di garantire il rispetto del termine di cui al successivo comma 5.

La comunicazione dell'avvenuto accertamento quali/quantitativo e del rilascio del Certificato di regolare esecuzione sarà effettuata in modalità telematica, secondo quanto indicato al precedente art. 8, contestualmente all'accertamento quali/quantitativo ed al rilascio del Certificato di regolare esecuzione stesso.

Nel caso di mancato rispetto, da parte dell'affidatario, di quanto previsto nel presente comma, eventuali ritardi nel pagamento rispetto al termine di cui al successivo comma 5 non potranno essere imputati all'Amministrazione e, pertanto, non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

3. *Ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 la Società, nelle fatture emesse nel periodo di vigenza contrattuale nelle modalità sopra indicate, dovrà operare, sull'importo relativo alle prestazioni svolte, una decurtazione dello 0,50% e dare atto di tale decurtazione nel campo descrittivo del medesimo documento. Tale decurtazione comporterà una riduzione della base imponibile a tutti gli effetti di legge a cui la Società è assoggettata, determinando l'effettivo importo oggetto di liquidazione.*

Nella fattura emessa a saldo della prestazione la Società dovrà riportare nel campo descrittivo l'importo a saldo riferito all'ultima parte di prestazione svolta e la somma delle decurtazioni dello 0,50% fino ad allora operate nelle precedenti fatture emesse. Il totale degli importi descritti nel campo descrittivo della fattura a saldo costituirà la base imponibile oggetto di liquidazione finale.

4. Le fatture, elettroniche intestate a "UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO - codice fiscale 94200620485, CUU 1E9CWJ, devono essere inviate tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica", con l'indicazione del

[5] Nel caso in cui sussistono i costi relativi alla sicurezza di cui all'art. *26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008 il pagamento del corrispettivo stimato per i costi suddetti* è subordinato alla verifica del rispetto degli adempimenti contenuti ed individuati nel DUVRI.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

codice CIG e del relativo codice CUP D48H24001170001 nel caso la prestazione sia riferita al T. Bagnolo oppure CUP D38H24001320001 nel caso la prestazione sia riferita al T. Iolo-Bardena. Per effetto della L.190/2014, coordinata con il D.L. 50/2017 che dispone l'applicazione del regime dello "Split payment", il tracciato della fattura elettronica deve riportare nel campo "Esigibilità IVA" la lettera "S" (Scissione pagamenti).

5. I pagamenti saranno disposti ai sensi dell'art. 125, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023, entro 30 giorni decorrenti dall'avvenuto accertamento, da parte dell'Amministrazione, che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati e, rispetto all'ultima fattura dal rilascio del Certificato di regolare esecuzione. Tale termine è aumentato a 60 giorni per le fatture ricevute dall'Amministrazione nei mesi di dicembre e/o gennaio. Qualora le fatture pervengano in modalità diversa da quella prevista al presente articolo, le stesse non verranno accettate.

In ogni caso in cui l'Affidatario non emetta le fatture entro il termine stabilito al precedente comma 2, oppure le stesse non siano conformi a quanto previsto nel presente articolo o emerga qualsiasi tipo di irregolarità che impedisca il pagamento, l'eventuale ritardo rispetto al termine di cui al presente comma non potrà essere imputabile all'Amministrazione e, pertanto non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

6. Ai sensi dell'art. 125, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'affidatario e degli eventuali subappaltatori.

7. Si applica l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 con riferimento all'intervento sostitutivo dell'Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'affidatario e degli eventuali subappaltatori.

8. Secondo quanto previsto dall'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, l'Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000,00, procederà altresì alla verifica che l'Affidatario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

9. L'operatore economico è tenuto ad assicurare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, inerenti tutte le transazioni di cui al presente contratto, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 136 del 13.08.2010; a tal fine l'affidatario dovrà dichiarare, a richiesta dell'amministrazione prima della stipula del contratto, i conti correnti dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica e le persone delegate ad operare sui suddetti conti. L'operatore economico è, altresì, tenuto a comunicare alla Regione Toscana/Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato eventuali variazioni relative ai conti corrente e ai soggetti delegati ad operare sui conti corrente. Ai fini della tracciabilità di tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto, il bonifico bancario o postale o gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari sopra indicati, dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice CIG ed uno dei seguenti codici CUP D48H24001170001 (T.Bagnolo) o CUP

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

D38H24001320001 (T. Iolo-Bardena) in relazione a quale progetto fa riferimento l'indagine. L'operatore economico è obbligato a dare immediata comunicazione alla Regione Toscana ed alla Prefettura / Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
Nel caso in cui le transazioni inerenti le prestazioni del presente documento non siano effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica comunicati dall'aggiudicatario, l'Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato provvederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.
Gli avvisi di avvenuta emissione dei titoli di spesa saranno inviati alla sede legale della Società.
In caso di prestazione eseguita dal subappaltatore il pagamento della prestazione verrà fatto nei confronti dell'operatore economico che è obbligato a trasmettere, tramite la modalità telematica indicata al precedente *articolo 8 Gestione digitale del contratto*, la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento corrisposto al subappaltatore tramite conto corrente bancario o postale, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. La trasmissione della suddetta documentazione è condizione per procedere ad ulteriori pagamenti nei confronti dell'Operatore economico.
L'Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti alla Società fino a che questa non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

Art. 10 – Controlli e verifica di conformità

Il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal RUP, in modo da assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali. L'attività di direzione, controllo e contabilità per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, è disciplinata agli articoli 31 e seguenti, dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023.
Il direttore dell'esecuzione impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, cui l'esecutore è tenuto ad uniformarsi.

Art. 11 – Certificato di regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 116, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 il contratto è soggetto a verifica di conformità ai fini della certificazione del rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.
2. La verifica di conformità è effettuata dal RUP o *dal direttore dell'esecuzione*, se nominato.
3. Il RUP, al fine di procedere con i pagamenti in corso di esecuzione, esegue gli accertamenti delle prestazioni effettuate in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

4. Così come previsto dall'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 38 di cui all'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 il RUP, entro tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni come indicato nel presente documento, emette il Certificato di regolare esecuzione che contiene i seguenti elementi:
a) gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
b) l'indicazione dell'esecutore;
c) il nominativo del direttore dell'esecuzione; (se nominato)
d) il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
e) l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;
f) la certificazione di regolare esecuzione.
5. Successivamente all'emissione del Certificato di regolare esecuzione, si procede al pagamento del *saldo/corrispettivo* delle prestazioni eseguite.

Art. 12 - Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma, a pena di risoluzione del presente contratto, perdita della garanzia definitiva eventualmente prestata ed eventuale azione di rivalsa dell'Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato per il maggior danno arrecato. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 13 - Cessione del credito

Ai sensi dell'art. 120, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 per la cessione del credito si applicano le disposizioni di cui alla Legge 21 febbraio 1991, n. 52.

Si rinvia all'art. 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 per la disciplina delle condizioni per l'opponibilità alla Stazione Appaltante.

L'operatore economico dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del codice identificativo gara CIG. L'Amministrazione provvederà al pagamento delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul/sui conti correnti bancari o postali dedicati come da questo comunicati.
La notifica all'Amministrazione dell'eventuale cessione del credito deve avvenire tramite la modalità telematica indicata al precedente articolo 8.

Art. 14 - Obblighi e responsabilità dell'Affidatario

1. La Società è tenuta ad eseguire quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso l'Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato del buon

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

andamento dello stesso e della disciplina dei proprio dipendenti.

2. La Società è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi, in particolare a quelli previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ed antinfortunistica sul lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

3. La Società è obbligata ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali. Nei casi di violazione di questi obblighi il dirigente responsabile del contratto, in base alla normativa vigente, può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto alla Società, fino a quanto non sia accertato integrale adempimento degli obblighi predetti. In tal caso la Società non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento di danni.

4. La Società, nell'espletamento di tutte le prestazioni, nessuna esclusa, relative al presente contratto, è obbligata a garantire il pieno rispetto delle norme previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione infortunistica in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione Toscana/Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sulla Società restandone sollevata la Regione Toscana/Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato.

5. La Società è tenuta ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, secondo quanto indicato al successivo articolo 15.

(Proprietà intellettuale):

La Società esonera la Regione Toscana/Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione. In particolare, assicura che la Regione Toscana/Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) e a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla prestazione. Inoltre, fatta salva la responsabilità solidale di cui all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 e s.m.i., la Società è tenuta a manlevare la Regione Toscana/Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato da ogni e qualsiasi pretesa o azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto del presente documento, tenendola indenne da costi, risarcimenti, indennizzi, oneri e spese comprese quelle legali da esse derivanti.

6. La Società assume l'obbligo di garantire la proprietà dei beni forniti e di sollevare la Regione Toscana/Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato di fronte ad azioni o pretese al riguardo.

www.regione.toscana.it
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Via Cairoli, 25 – 59100 Prato
P.zza della Resistenza, 54 – 51100 PISTOIA

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

7. In caso di violazione dei suddetti obblighi relativi alla riservatezza, ai diritti di proprietà intellettuale e alla proprietà dei beni la Regione Toscana/Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato, ha diritto di richiedere al soggetto aggiudicatario il risarcimento di tutti, senza eccezione, i danni di cui sopra.

Art. 15 – Estensione degli obblighi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. La Società, in ottemperanza dell'articolo 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019, quale parte integrante del contratto, sebbene non allegato allo stesso, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso quelli del Subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo ed all'attività svolta.

2. La Società ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso a quelli del Subappaltatore, e ad inviare all'Amministrazione comunicazione dell'avvenuta trasmissione.

Art. 16 - Penali e risoluzione del contratto

1. L'affidatario è soggetto a penalità quando:

RITARDO

Per il ritardo nell'esecuzione della prestazione per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo è applicata una penale di Euro 50,00.

Se il ritardo persiste oltre il trentesimo giorno l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera nella misura massima, procede ai sensi dell'art. 122, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

NON CONFORMITA'

Se l'affidatario effettua la prestazione in modo non conforme a quanto previsto nell'art. 2, l'Amministrazione acquisisce la prestazione e applica una penale di Euro 5.000,00;

NON CONFORMITA' CON DIFFIDA

Qualora l'Amministrazione accerti che l'Affidatario non ha adempiuto esattamente a quanto previsto all'art. 2 del presente documento e valuti che detto inadempimento pregiudica il raggiungimento degli obiettivi specifici, considera la prestazione come non eseguita entro i termini contrattuali. In tal caso l'Amministrazione procede, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, a diffidare per iscritto il contraente ad adempiere entro i successivi 15 giorni; decorso inutilmente detto termine, il contratto s'intende senz'altro risolto di diritto.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

2. L'Amministrazione, ove riscontri inadempienze nell'esecuzione del contratto idonee all'applicazione delle penali, contesterà all'Affidatario, per iscritto, le inadempienze riscontrante con l'indicazione della relativa penale da applicare, con l'obbligo da parte dell'Affidatario di presentare entro 5 giorni dal ricevimento della medesima contestazione le eventuali controdeduzioni.
3. Nel caso in cui l'Affidatario non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è imputabile allo stesso, l'Amministrazione applicherà le penali nella misura riportata nel presente documento, a decorrere dalla data di inadempimento e fino all'avvenuta esecuzione della prestazione relativa. Gli importi corrispondenti verranno trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento o, solo in assenza di queste ultime, sulla garanzia definitiva di cui al precedente *Paragrafo 4 – Conclusione dell'affidamento e stipula del contratto*, che dovrà essere reintegrata dall'Affidatario senza bisogno di ulteriore diffida.
4. Nel caso in cui l'Amministrazione accerti l'esistenza e la validità della motivazione della controdeduzione presentata dall'Affidatario non applicherà le penali e disporrà un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto darà luogo all'applicazione delle penali.
L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto dell'Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato ad ottenere la prestazione; è fatto in ogni caso salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento del maggior danno.
5. L'Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:
- art. 122, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge n. 136 del 13.08.2010;
- in caso di subappalto non autorizzato dall'Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato;
- in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
- in caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019 da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo della Società compreso quelli del subappaltatore;
- in caso di violazione dell'articolo 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving door)
6. In caso di risoluzione del contratto ai sensi dei precedenti commi del presente articolo:
- resta ferma l'ulteriore disciplina dettata dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023;
- l'Amministrazione procederà alla richiesta di risarcimento dei danni, anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.
7. Al di fuori dei casi sopra specificati l'Amministrazione, nei casi in cui il direttore dell'esecuzione, se nominato, accerta che comportamenti della Società concretano grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, in ottemperanza alla disciplina di cui all'art. 122, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

8. Nel caso in cui, così come previsto dal precedente *Paragrafo 4 – Conclusione dell'affidamento e stipula del contratto*, la verifica a campione sulle dichiarazioni relative ai requisiti di ordine generale e sui servizi pregressi e idonei all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, sia negativa, si dà luogo alla risoluzione del contratto, *se ancora in corso*, ed al pagamento del corrispettivo solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta. Si dà luogo, inoltre, alla comunicazione all'ANAC, alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dall'Amministrazione per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del decreto che accerta l'esito negativo dei controlli e *all'incameramento della garanzia definitiva, ove richiesta.*

Art. 17 - Recesso

L'Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque momento ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023 previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguite, nonché delle somme previste ai sensi del medesimo articolo di cui sopra.

Essa ne dovrà dare comunicazione all'Affidatario con un preavviso di almeno 20 giorni.

E' fatto divieto all'Affidatario di recedere dal contratto.

Art. 18 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto in questo documento si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme contenute:
- nel D.Lgs. n. 36/2023 e relativi allegati;
- nella L.R. n. 38/2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023;
- nel "Regolamento di attuazione" della L.R. 38/2007 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/R del 27/05/2008 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 19 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente documento, ove la Regione Toscana/Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E ACCESSO AGLI ATTI

Ai fini della presente procedimento e ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il geol. Andrea Salvadori tel. 055 4387726.
Competente per questa fase del procedimento è l'ing. Francesco Pugi tel. 055 4386385 e la sig.ra

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Ufficio Del Commissario Straordinario Delegato

Genio Civile Valdarno Centrale

Daniela Berti tel 055 4387935.
Il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, è disciplinato dagli articoli 35 del D.Lgs. n. 36/2023 e 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
(Fabio Martelli)

www.regione.toscana.it
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Via Cairoli, 25 – 59100 Prato
P.zza della Resistenza, 54 – 51100 PISTOIA

REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 82 del 20/06/2025

Oggetto:

Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4_2 “Cassa di Espansione di Restone” Stralcio n. 2 - Modifica del contratto di affidamento del servizio di indagini geognostiche in corso d’opera a supporto della DL e/o dell’Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l’accertamento della rispondenza dei lavori ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 - CIG 9919275CAB – CUP B98G01000000003

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Dati Operatore Economico
B	Si	Schema Atto Aggiuntivo

ATTI COLLEGATI N°0

Allegati n. 2

A *Dati Operatore Economico*
d18e39c599f8b1fc4510eb10cc7060850fad379fb879fc7a8509683ba33988a3

B *Schema Atto Aggiuntivo*
95f0b6ec25f36a6fb3f9f4f77e8eb5741630f6fc6fcb0977b1affcd04ff68a5c

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*",

VISTO in particolare l'art. 7, comma 2 del citato decreto-legge n. 133/2014 che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO l'art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTI:

1. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

2. l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015;

3. il Comitato di Indirizzo e Controllo del sopra citato Accordo di Programma, tenutosi in data 19 e 25 gennaio 2023 fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

4. l'atto integrativo sottoscritto il 28/06/2023 all'Accordo di programma del 23 novembre 2015, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Direttoriale MASE.USSRI n. 248 del 04/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 31/07/2023 al n. 2505;

DATO ATTO che tra gli interventi individuati nell'Accordo di programma del 15/09/2015 è compreso l'intervento codice Rendis 09IR010/G4, denominato *"Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*", nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), di importo complessivo di Euro 15.900.000,00;

RICORDATO che il suddetto intervento si inserisce in un sistema di casse di espansione da realizzarsi nel Comune di Figline e Incisa Valdarno;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*";
- n. 9 del 15/03/2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi*";
- n. 17 del 23/05/2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";
- n. 60 del 16/12/2016 recante "*D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016"*;
- n. 68 del 07/09/2023 recante *"D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010*";

PRECISATO che a decorrere dal 21/12/2015, con l'approvazione del citato Accordo di Programma, il Commissario di Governo è subentrato al Comune di Figline e Incisa Valdarno nella responsabilità, tra l'altro, del suddetto intervento codice Rendis 09IR010/G4, per il quale era in corso la progettazione definitiva ed esecutiva, affidata con Determinazione comunale n. 761 del 08/06/2009 ad un raggruppamento di professionisti;

CONSIDERATO che con la citata Ordinanza n. 4/2016 è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore regionale specifico di riferimento, di cui il Commissario si avvale per l'attuazione dell'intervento codice Rendis 09IR010/G4 "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone";

DATO ATTO che con la citata Ordinanza n. 17/2016 è stabilito che la copertura dell'intervento per Euro 15.900.000,00 è imputata alla contabilità speciale n. 6010;

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate a tale intervento ulteriori risorse pari a € 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammontante ad euro 22.247.385,72;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 102 del 04/11/2019 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 16/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione*", con la quale sono state state assegnate all'intervento le suddette ulteriori risorse di Euro 6.347.385,72 nella contabilità speciale n. 5588;

DATO ATTO, dunque, che l'intervento in oggetto ha trovato copertura finanziaria sia nella contabilità speciale n. 6010 che nella contabilità speciale n. 5588;

VISTO il Sesto Atto integrativo al citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 tra MATTM e la Regione Toscana, sottoscritto tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Toscana in data 12/02/2021, con cui si è preso atto della nota prot. n. 115225 del 23/03/2020 con cui la Regione Toscana ha comunicato che l'intervento "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*" è stato suddiviso in due stralci:

- Stralcio n. 1, intervento codice Rendis 09IR010/G4_1, denominato "*Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*", di importo pari ad Euro 1.814.000,00, che prevedeva opere di contenimento idraulico in destra e sinistra del Torrente Cesto per un tratto di circa 800 metri a monte della confluenza in Arno, intervento ad oggi concluso;
- Stralcio n. 2, intervento codice Rendis 09IR010/G4_2, denominato "*Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline*", CUP: B98G01000000003, che prevede la realizzazione della cassa di espansione di Restone, comprese le opere elettromeccaniche per il suo funzionamento, di importo complessivo pari ad Euro 32.400.000,00, comprensivo di ulteriori risorse per Euro 11.966.614,28 ad esso destinate;

TENUTO CONTO che il presente atto è relativo all'intervento codice Rendis 09IR010/G4_2 "*Cassa di espansione di Restone*" - Stralcio n. 2;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021 relativa all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento codice 09IR010/G4 "*Casse di Espansione di Restone*" - Stralcio 2, con cui:

- è stata chiusa la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e approvato il progetto definitivo dell'intervento;
- è stato apposto, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
- è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 109 del 06/07/2021 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 - Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi", con cui, tra l'altro, sono state state assegnate all'intervento "*Casse di Espansione di Restone*" - Stralcio 2 le suddette ulteriori risorse per Euro 11.966.614,28 nella contabilità speciale n. 5588;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, ed il successivo Decreto n. 10159 del 14/05/2024 di rinnovo dell'incarico;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 212 del 22/12/2021 recante "*Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015). Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4. Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED*";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 9713 del 12/06/2019, aggiornato in ultimo con D.D. n. 6951 del 06/04/2023, con cui sono stati individuati il gruppo tecnico ed il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 55 del 17/07/2023 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Intervento codice 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione modifica al progetto esecutivo, dichiarazione di Pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. CUP: B98G01000000003*", con cui è stata approvata una revisione del progetto esecutivo dell'intervento, rinviando a successivo atto la modifica contrattuale con l'Appaltatore, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 48 del 24/05/2024 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.M. 73 del 23 febbraio 2024 – Piano Nazionale 2023 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa*", con cui, tra l'altro, è stato approvato per l'intervento in oggetto il finanziamento riconosciuto dal Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica, nell'ambito della programmazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico (di seguito detto PN) anno 2023, per ulteriori Euro 6.000.000,00 acquisiti sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 - codice Rendis dell'integrazione del finanziamento: 09IR002/IF;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*", limitatamente al capo III ("Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro");

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. 50/2016 e, in particolare, le Linee Guida n. 3 recanti " *Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", approvate dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1007 del 11 ottobre 2017;

VISTO l'O.D.S. n. 240 del 08/05/2025, il quale dispone che il DRC venga sostituito dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile nel periodo che va dal 09/06/2025 al 23/06/2025;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 70 del 18/09/2023 di affidamento del servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativamente all'intervento codice Rendis 09IR010/G4_2 denominato *"Cassa di espansione di Restone"* – Stralcio 2 all'operatore economico di cui all'allegato A (CIG 9919275CAB – CUP B98G01000000003) dell'importo di € 169.376,99, IVA compresa;

DATO ATTO che in data 19/10/2023 è stato stipulato il contratto di affidamento del servizio in oggetto con l'operatore economico di cui all'allegato A, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 70 del 18/09/2023;

DATO ATTO che in corso d'opera è emersa la necessità di condurre ulteriori indagini geognostiche per la determinazione delle caratteristiche delle terre presenti nei luoghi per la realizzazione degli argini circondariali della Cassa;

CONSIDERATO che l'operatore economico di cui all'allegato A è in possesso delle competenze necessarie, anche per la conoscenza dell'intervento dovuta all'incarico affidato nell'ambito dell'intervento in oggetto, realizzando così un'evidente economia in termini di costi e di tempo, concretizzandosi così i presupposti per l'applicazione dell'art. 106, comma 1, lettera b, del D.Lgs 50/2016 in quanto un cambiamento del contraente comporterebbe notevoli disagi e un sostanziale incremento dei costi per l'Amministrazione;

RITENUTO, pertanto, necessario adeguare il compenso professionale dell'operatore economico di cui all'allegato A per la prestazione aggiuntiva che non era stata prevista al momento dell'affidamento dell'incarico;

DATO ATTO, dunque, che si intende apportare modifiche ex art. 106, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 all'affidamento sopra indicato;

VISTA la nota, ns. prot. n. 0249593 delo 14/04/2025, inviata all'operatore economico di cui all'allegato A con la quale si propone la modifica del contratto come sopra riportato;

VISTO che l'operatore economico di cui all'allegato A, con nota prot. regionale n. 0257077 del 17/04/2025, ha dichiarato di accettare le condizioni di cui alla sopra citata nota, conservata agli atti d'ufficio;

DATO ATTO che l'importo ulteriore del servizio viene definito in € 69.000,00, oltre IVA per € 15.180,00, per un totale complessivo pari ad € 84.180,00;

DATO ATTO che l'importo della modifica contrattuale come sopra determinato risulta, quindi, contenuta entro il 50%, come previsto dal comma 7 dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la relazione dal Responsabile Unico del Procedimento redatta in data 19/05/2025 e conservata agli atti del Settore, nella quale si dà atto della necessità di prevedere una modifica del contratto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, modifica che comporta un aumento del costo contrattuale originario pari ad € 69.000,00, oltre IVA per € 15.180,00, per un totale complessivo di € 84.180,00, per la prestazione aggiuntiva;

RICHIAMATE le condizioni del contratto ed, in particolare, l'art. 4 in cui si dà atto della facoltà della stazione appaltante di apportare modifiche contrattuali, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che i prezzi applicati sono quelli presenti nel contratto principale per le attività già previste;

VISTO lo schema di atto aggiuntivo (Allegato B al presente atto) con il quale l'operatore economico di cui all'allegato A si assume l'impegno di eseguire le attività derivanti dalla modifica ex art. 106, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e le indicazioni contenute nei documenti redatti dal RUP, e ad accettare la determinazione del maggior importo derivante dalle modifiche così come sopra indicate, ritenendolo pienamente congruo, atto che, approvato con il presente atto, sarà successivamente sottoscritto dall'appaltatore e dal Dirigente responsabile del contratto;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dei costi aggiuntivi sopra indicati è assicurata dalle somme a disposizione nel quadro economico alla voce "*B.5 Imprevisti ed Economie d'Appalto*" approvato con Ordinanza Commissariale n. 58 del 26/05/2025;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 70 del 18/09/2023 è stato assunto a favore dell'operatore economico di cui all'allegato A, l'impegno di spesa n. 233 sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale 6010 (cod.cont.spec. 3528) (cod. gempa 17646) per l'importo di € 169.376,99, IVA compresa, che presentava la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che, a seguito delle modifiche contrattuali ex art. 106, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 oggetto del presente atto, risulta necessario incrementare l'impegno di spesa n. 233 assunto sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale 6010 con Ordinanza Commissariale n. 70 del 18/09/2023, per l'importo di € 84.180,00, IVA compresa, a valere sulla prenotazione n. 20165 assunta con Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021, a favore dell'operatore economico di cui all'allegato A, (CUP B98G01000000003, CIG 9919275CAB) (cod.cont.spec. 3528 – GEMPA 17646), che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 106, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della necessità, emersa durante l'esecuzione dei lavori, di modificare il contratto affidato con Ordinanza Commissariale n. 70 del 18/09/2023 all'operatore economico di cui all'allegato A avente ad oggetto il servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi all'intervento codice Rendis 09IR010/G4_2 denominato "*Cassa di espansione di Restone*" – Stralcio 2, CUP B98G01000000003;

2. di prendere atto, altresì, che per la modifica di cui al precedente punto trova applicazione il combinato disposto di cui all'articolo 106, comma 1, lettera b) e comma 7 del medesimo articolo del D.Lgs. n. 50/2016 e che, in applicazione del citato articolo 106, è consentita la modifica del contratto dei servizi in questione atteso che l'aumento di prezzo della

prestazione non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale;

3. di approvare la modifica di cui all'art. 106, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 del contratto relativo al servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi all'intervento codice Rendis 09IR010/G4_2 denominato "*Cassa di espansione di Restone*" – Stralcio 2, stipulato con l'operatore economico di cui all'allegato A, ed affidato con Ordinanza Commissariale n. 70 del 18/09/2023, approvando l'aumento della prestazione pari ad € 69.000,00, oltre IVA per € 15.180,00 in favore dello stesso (cod.cont.spec. 3528) (CIG 9919275CAB – CUP B98G01000000003);

4. di prendere atto del parere espresso dal Responsabile Unico del Procedimento nella relazione redatta in data 19/05/2025, e conservata agli atti del Settore;

5. di procedere all'approvazione dello schema di atto aggiuntivo, che sarà sottoscritto dall'appaltatore e dal Dirigente responsabile del contratto, allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

6. di procedere all'incremento dell'impegno di spesa n. 233 assunto sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale 6010 con Ordinanza Commissariale n. 70 del 18/09/2023, per la somma complessiva di € 84.180,00, IVA compresa, a valere sulla prenotazione n. 20165 assunta con Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021, a favore dell'operatore economico di cui all'allegato A (cod.cont.spec. 3528), che presenta la necessaria disponibilità (CIG 9919275CAB – CUP B98G01000000003 - cod. gempa 17646);

7. procedere alla liquidazione delle somme spettanti all'operatore economico di cui all'allegato A, con le modalità stabilite nell'art. 6 del contratto;

8. di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 106, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016;

9. di provvedere a pubblicare l'atto sui risultati dell'affidamento di cui alla presente Ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e sul SITAT-SA ai sensi dell'art. 29, comma 1 e 2;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente F.F.
Giovanni Massini

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

DATI OPERATORE ECONOMICO:

Denominazione o ragione sociale	**IGETECMA DI CALONI MICHELE E POLITI FRANCESCO E C. SNC**
Forma giuridica	**SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO**
Codice fiscale/Partita IVA.	**04576560488**
Sede legale	**VIA DELLE PRATELLE, 18/20 - 50056 Fraz. FIBBIANA – MONTELUPO FIORENTINO (FI)**

Oggetto: Servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, codice 09IR010/G4

Codice Identificativo di Gara (CIG): 9919275CAB

Codice Unico di Progetto (CUP): B98G01000000003

Stazione Appaltante: COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO – D.L. 91/2014 rappresentata dal dirigente regionale Ing. Gennarino Costabile, nato a _____ il _____, domiciliato presso la Sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore.

Operatore Economico Affidatario: IGETECMA DI CALONI MICHELE E POLITI FRANCESCO E C. SNC, (in seguito per brevità indicato come "Appaltatore") con sede legale in , Via , n. , codice fiscale e partita IVA n.

Contratto: stipulato in data 19/10/2023 con scrittura privata sottoscritta digitalmente a distanza.

SCHEMA ATTO AGGIUNTIVO n°1

Premesso:

che con Ordinanza Commissariale n. 70 del 18/09/2023 del Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore si è provveduto ad approvare, relativamente alla procedura in oggetto, il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, lo schema di contratto, e, a seguito dell'esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni rese in sede di gara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ad affidare il servizio di indagini geognostiche in corso d'opera a supporto della DL e/o dell'Organo di Collaudo per le verifiche tecniche-contabili e l'accertamento della rispondenza dei lavori relativi alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone, nel

Comune di Figline e Incisa Valdarno all'Appaltatore (CIG 9919275CAB);

- che l'Appaltatore ha costituito garanzia definitiva a garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto;

TUTTO CIO' PREMESSO:

L'anno 2025 il giorno __ del mese di ____ con il presente atto si conviene quanto segue:

ART.1: Il Sig. _____ legale rappresentante dell'affidatario IGETECMA DI CALONI MICHELE E POLITI FRANCESCO E C. SNC, con sede legale in , Via , n. , codice fiscale e partita IVA n. accetta di eseguire, senza alcuna eccezione, le ulteriori indagini necessarie secondo gli stessi patti e condizioni del contratto indicato originario ed agli stessi prezzi in esso allegati.

La redazione della perizia di variante non ha richiesto la necessità di formulare nuovi prezzi rispetto all'elenco prezzi unitari a base di gara.

ART.2: Per procedere alla realizzazione delle nuove indagini si fa riferimento ai prezzi offerti in sede di gara, senza pertanto ricorrere a nuovi prezzi.

ART. 3: L'importo totale della modifica è pari a € 69.000,00, corrispondente al 49,7%, oltre IVA per € 15.180,00.

ART.4: La sopracitata Impresa affidataria dichiara e si obbliga ad eseguire le indagini aggiuntive durante il tempo utile per l'ultimazione dei lavori. Per l'esecuzione delle ulteriori indagini, non si procederà ad una nuova consegna; alle indagini verrà estesa la contabilità del contratto principale.

ART. 5: La sopracitata Impresa dichiara di non richiedere, oltre i corrispettivi convenuti con il contratto e con il successivo Atto Aggiuntivo alcun altro compenso ed indennizzo di qualsiasi genere, per la realizzazione delle nuove indagini rispetto a quelle previste originariamente in contratto.

ART. 6: Il presente atto, viene letto confermato e sottoscritto dalle parti in segno di completa

	accettazione, con l'avvertenza che, mentre è fin d'ora impegnativo per l'Impresa, lo sarà per la	
	Stazione Appaltante soltanto dopo intervenuta approvazione ai sensi di Legge.	
	Letto, sottoscritto in data	
	L'APPALTATORE IL DIRETTORE LAVORI:	
	Pagina 3 di 3	

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**